N. 160. Mercordì, 7 luglio 1819.

GIORNALE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE.

Gli atti del Governo inseriti nel Giornale del Regno delle Due Sicilie sono officiali.

NOTIZIE ESTERE.

INGHILTERRA.

Londra, 5 *giugno*.

Il *New Times* ha fatto il calcolo, che attualmente in Inghilterra e nel principato di Galles vi sono quattro mila pazzi.

(*Courier.*)

Un atto notabile del congresso degli Stati Uniti, del 2 marzo, determina: che col 1mo gennaro 1820 nessun capitano di nave potrà introdurre negli Stati Uniti, nè condur di là più di due passeggieri per ogni cinque tonnellate di capacità della nave, sotto pena di 150 dollari per ciascun passeggiere che oltrepasserà la quantità determinata; e ciò senza riguardo, se la nave sia nazionale o straniera; 2do che nel caso in cui il numero dei passeggieri sia di 20, oltre il numero stabilito, la nave verrà confiscata a profitto degli Stati Uniti; 3zo che ciascuna nave la quale da un porto americano parte per uno europeo, deve avere a bordo per lo meno 60 galloni di acqua, 100 libbre di provvigioni salate, un gallone di aceto e 100 libbre di pane da nave salubre per ciascun passeggiero, e ciò al di là delle provvigioni e viveri che il capitano o i passeggieri prendono con sè per il proprio consumo. Che se questa disposizione non venisse eseguita coi passaggieri, o che la distribuzione fosse diminuita, il capitano ed i noleggiatori della nave verranno obbligati di pagare a ciascun passaggiero tre dollari per ogni giorno, in cui la distribuzione fosse stata diminuita; 4to che i capitani delle navi, provenienti da un porto straniero in un porto americano, debbano immediatamente dopo il loro arrivo presentare sotto giuramento o pena, una specifica di tutti i passeggieri con l'indicazione della loro provenienza ed ulteriore destinazione; 5to che i ricevitori delle dogane debbano di tre in tre mesi spedire al segretario di Stato una copia dell'elenco dei passeggieri arrivati, che verrà da quest'ultimo presentata al congresso nelle sessioni.

— La vanità degli Americani è straordinaria, specialmente in quanto al loro *nazionalismo*. Nel mentre che altri popoli vanno glorios: del loro splendido tempo passato, gli Americani si vantano di un glorioso avvenire, e di una grandezza nazionale che è ancora in erba, e credono fermamente che la loro nazione sarà indubitatamente riconosciuta per la prima nelle quattro parti del mondo. Questa vanità genera nello stesso tempo una predilezione per nomi di antichi repubblicani, che diventa spesso assai ridicola. Qualunque gazzetta americana si prende in mano, dappertutto si incontreranno *Ciceroni*, *Scipioni* e *Muzi Scevola*. Un Leonida si scaglia contro gli usurai, un Pomponio Attico si lagna del fango nelle contrade, ecc. ecc.

(*O. P. A. Z.*)

GERMANIA.

Magonza, 2 *giugno*.

Si tratta seriamente di accrescere le nostre fortificazioni e quelle di Landau, e si parla perfino di fortificar Francoforte. La Francia, a quanto dicesi, è in procinto di ristabilire le sue antiche linee di difesa, e di alzarne alcune nuove. Si parla di fortificar Bitche come piazza forte di prima classe. Il forte Luigi sul Reno (chiamato forte Vauban al tempo della rivoluzione), che fu smantellato nell'ultima guerra, dee risorgere, e quello che si dice, dalle sue rovine, e Lauterburgo terminerà da quel lato la linea.

(*F. Ted.*)

CITTA' ANSEATICHE.

Annover, 10 *giugno*.

Il Signor Rengstonff di Amburgo, natio annoverese, il quale per cagione di un furto avea perduta la medaglia d'oro del merito, che prima ricevuta avea per la sua condotta patriotica all'epo-

Digitized by Google

Correard e Savigny, due dei naufragati, sparsero un nuovo lume su quella spedizione del Senegal, e una sentenza che si riguardò come troppo mite, decise della sorte del capitano della *Medusa*. Il detto Correard ha ora presentato una memoria alla camera dei pari ed a quella dei deputati, in cui dichiara che al momento nel quale le vittime della zattera di quella fregata videro allontanarsi coloro che aveano giurato di perir con esse o di salvarsi insieme, quegl' infelici proruppero in imprecazioni di disperazione, e sopra i cadaveri dei loro amici pronunziarono il giuramento di perseguitare a tutto lor potere gli assassini, e di ottenerne una esemplare vendetta. L' imprigionamento temporario del capitano; dice il Signor Correard, non soddisfece nè alla legge, nè all' onore della marina francese, nè alle ombre de' nostri infelici compagni. A tenor della legge, qualunque capitano che non è l' ultimo a scender dal suo vascello, deve esser condannato a morte, e 54 individui furono al contrario lasciati a bordo la *Medusa*. Una simil pena è applicabile a qualunque ufiziale che, incaricato della condotta di un convoglio, l' abbandona volontariamente, e il capitano Chaumareix abbandonò la zattera che dovea considerare come il più prezioso di tutti i convogli. Altri fatti relativi agli avvenimenti del Senegal, all' amministrazione della Colonia ed alla tratta dei Negri, sono indicati dal Signor Correard, il quale domanda alle camere la revisione del processo del capitano Chaumareix, ed un esame della condotta del Signor Schmaz comandante a nome del re sulla costa occidentale dell' Africa.

— Ci scrivono dalla frontiera del Reno che le guarnigioni delle nostre piazze forti da Strasburgo a Dunkerque verranno rinforzate, e principalmente quelle di Strasburgo, Metz, e Lilla. Questa disposizione ha per iscopo di alleviare la fatica delle guardie nazionali, che da quattro anni sono incaricate del servizio militare di quelle fortezze, e che lo fanno con tutto zelo. Molte legioni ed alcuni reggimenti di cavalleria sono in moto per occupare queste nuove guarnigioni: il numero dei soldati di alcune legioni oltrepassa i duemila.

— Corso de' pubblici capitali di ieri:

5 per 100 consolid. dal 22 marzo 1819.	68 25
Ricevute di liquid. del 22 marzo 1817.	88 25
Idem del 22 settembre	86 25
Idem del 22 marzo 1818	84 25
Idem del 22 settembre	82 25
Idem del 22 marzo 1819	80 26
Azioni del banco	1512 50

(*F. Fr.*)

NOTIZIE INTERNE.

NAPOLI, 7 *luglio*.

Ieri, fu festeggiato con gran gala il giorno natalizio di S. A. R. la Duchessa di Calabria.

— Il caldo, divenuto da qualche giorno sommamente incomodo, era già l' oggetto de' parlari di tutte le nostre società; ma brillante cometa, che mostrasi sul nostro orizzonte, sembra venuta a dare più ampio argomento a' discorsi degli eterni parlatori.

La nuova cometa è apparsa nella costellazione della Lince. Vedesi ad occhio nudo, nella mattina, dalle tre alle quattro, verso greco; e nella sera, dalle nove alle dieci, verso maestro. Il nucleo è de' meglio terminati, e la luce un po simile a quella di Giove, sebbene più debole: ha piccio'a atmosfera, che finisce in coda nella parte opposta al Sole. Il chiaror della Luna ha finora impedito di osservarla con maggiore distinzione. L' astronomo direttore di questo Reale Osservatorio, Signor Carlo Brioschi, ne ha intraprese le osservazioni, in quella miglior maniera che possono permettere le attuali circostanze dell' Osservatorio stesso, il quale trovasi ancora in costruzione sotto la direzione dell' illustre Padre Piazzi.

— Il cavallo, modellato dal Canova, e destinato a sostenere la statua equestre dell' immortale CARLO III, è stato già felicemente fuso dal Righetti. I particolari concernenti questa nuova bell' opera, di cui è arricchita la scoltura moderna, furono da noi a suo tempo esposti in lungo nostro articolo: parleremo tra poco di quelli riguardanti la fusione dal Righetti eseguita, in modo che non vedesi veruna macula in tutto il bronzo.

Una risposta a molte parole.

Uno scrittore, di cui ignoro il nome, parlando all' Accademia Francese osò mettere in *tempo passato* un elogio, che dall' amor proprio, il quale nell' animo di accademici non è sempre modestissimo, voleasi *in tempo presente*. » *Una società*, egli dicea, *così celebre per la dottrina e la vasta erudizione de' suoi membri come FU questo supremo tribunale della nostra letteratura ec.* L' abate Morellet, esaminando lo scritto, gharmì quel mal augurato FU, e lo tradusse innanzi alla giustizia. Qual cicaleccio, qual chiasso non se ne fece! Quel FU corre di bocca in bocca come elettrica scintilla dall' una all' altra sponda della Senna. FU ripetono le pareti, le volte, i quattro angoli della sala accademica. Colleghi, FU, grida inorridito l' abate Morellet! Fratello, FU, rispondono col medesimo accento tutti gli altri! FU, FU, FU,

Digitized by Google

N. 163. *Sabato*, 10 *luglio* 1819.

GIORNALE
DEL
REGNO DELLE DUE SICILIE.

Gli atti del Governo inseriti nel Giornale del Regno delle Due Sicilie sono officiali.

NOTIZIE ESTERE.

INGHILTERRA.

Londra, 14 *giugno*.

Nel riferire le discussioni della camera di Francia sul bilancio di quello stato, il *Times* fa un estratto del discorso pronunziato dal Signor Corcelles, e poi aggiunge le seguenti riflessioni: » Il Signor De Corcelles rimprovera amaramente ai ministri francesi di aver conchiuso con gli stranieri un trattato segreto col quale i valorosi soldati di Francia vengono spogliati di quelle dotazioni, che essi aveano acquistato a prezzo del loro sangue. Il Signor De Corcelles domanda nel tempo stesso una spiegazione al ministro degli affari stranieri, e pensa intanto che i veterani francesi debbono essere compensati con iscrizioni sul gran libro del debito pubblico di quello che hanno perduto. Noi non possiamo biasimare, dice il *Times*, quest' ultima parte del discorso di quel deputato. La Francia può dar, se vuole, sino all' ultimo suo quattrino ai suoi soldati, salvo per altro ciò che ella debbe ancora ai sudditi, o ai governi dei paesi che le sono vicini. Ma quando il Signor De Corcelles parla di un *vergognoso trattato*, col quale le truppe depredatrici della Francia sono state private di quelle rendite che il loro condottiere avea loro assegnate ne' regni allagati da' suoi eserciti, noi duriamo fatica a comprenderlo. Vorrebb' egli dire sul serio che i Tedeschi, gli Italiani, ecc. dovessero pagare una tassa perpetua per mantenere le bande francesi, e conservare una perenne memoria della giustizia con la quale la patria loro è stata assaltata, e de' beni, che n' ebbero? Bonaparte non ha potuto assegnar rendite militari se non per il tempo in cui potea levarle, e non ha potuto levarle se non quando fu padrone del suolo, che le produceva. Spento il diritto del capo, si è pure spento quello de' suoi seguaci; le dotazioni che la conquista fondava, vennero pure dalla conquista distrutte. Il Signor De-Corcelles le guarda come gloriose per la Francia, ma non pensa quanto fossero ignominiose ed insopportabili per il resto dell' Europa. Non fu adunque un *vergognoso trattato* che privò i soldati di Bonaparte di quelle proprietà, ma bensì un risultamento delle vicende della guerra. Noi crediamo che ogni legittimo padrone abbia il diritto di ripigliar con la forza ciò che gli venne tolto con la forza.

(*Times.* — *Monit.*)

— Abbiamo ricevute alcune gazzette dal Capo di Buona Speranza del 20 marzo:

Le lunghe piogge aveano renduto impraticabile il passaggio de' fiumi che intersecano il teatro della guerra; perciò la banda degli scorridori che il capo Tsambi avea lanciato nella provincia di Albania, o Zuivld, non avea potuto ritirarsi, ed era stato inviato contra essi un numeroso corpo di truppe. Si sperava che le prime notizie dell' esercito sarebbero più favorevoli. L'invasione formidabile di che è minacciata la colonia, è opera di Tsambi, il quale non contento di sollevare la tribù alla quale egli comanda, ha saputo anche sedurre le due vicine comandate dai due capi Conco e Lince. Gli abitanti del Capo non sono punto restii nel rafforzare le truppe inglesi; anzi sono andati spontaneamente contra i Caffri e con molto ardore. Il tenente colonnello Wilshire, co' rinforzi che conduce, è giunto, l' undici marzo, nella cala d' Algra sulla fregata l' *Alacrità*. Due giorni prima era entrato nella cala medesima uno schooner del governo, carico di artiglieria e di munizioni da guerra.

— Una delle prime case di commercio della città ha ricevuto questa mattina una lettera da Augusta nella Giorgia, del 6 maggio, la quale dà la notizia della scoperta di una grave congiura. Si trattava di una sommossa generale dei mori, con idee non meno vaste di quelle di S. Domingo. La provvidenza sola ha potuto salvare tutti i bianchi

Digitized by Google

ogni predominio dell' autorità, e per questo motivo appunto l' autorità dello Stato non dee occuparsene; questa imparzialità assoluta non può trovarsi che nei giurati; l' introdurre ne' tribunali la pubblicità delle dispute senza i giurati sarebbe lo stesso, che rinunziare alla metà dell' essenza di ogni pubblicità ».

(*O. A.*)

FRANCIA.

Parigi, 15 *giugno*.

Il principe di Nassau ha abolito nei suoi Stati tutte le università degli artigiani come contrarie alla libertà dell' industria.

— Il maresciallo Gouvion S. Cyr, ministro della guerra, è partito ierlaltro a sera pe' bagni di Carlsbad in Boemia, ove sono pure aspettati lord Wellington ed il principe di Schwarzemberg. Il maresciallo Gouvion ritornerà fra sei settimane in Parigi.

— Il Signor Haenlein, ministro di S. M. il re di Prussia presso l' elettore di Assia Cassel, è ritornato a Cassel.

— Un computista disoccupato ha fatto i seguenti calcoli sulla somma del debito pubblico d' Inghilterra: questa somma ridotta in cedole di banco di una lira sterlina ognuna, e poste le cedole una accanto all' altra, occuperebbe uno spazio di 4516 leghe quadrate. Ridotta in ghinee, farebbe una linea lunga diecimila leghe: ridotta in scellini (moneta d' Olanda) occuperebbe nove volte la superficie della terra. Volendosi trasportare a braccia, e calcolando un peso di quaranta libbre di oro per ogni uomo, farebbero di mestieri 374,331 uomini: ridotta in argento, farebbe di mestieri averne cinque milioni; ed in rame non basterebbero 267 milioni di uomini. Adoperando le carra, e calcolando duemila libbre di peso per ogni carro, ce ne vorrebbero 7401. Se alcuno poi volesse occuparsi a contarla quando fosse in monete di oro, contando cento pezze al minuto, impiegherebbe ventisette anni, e quando fosse in rame non basterebbe il tempo corso dalla creazione del mondo. Noi non ci daremo la pena di verificar questi computi.

(*Estr. dai F. Fr.*)

NOTIZIE INTERNE.

Napoli, 10 *luglio*.

Il nuovo ospite celeste prosegue a mostrarsi tuttora per breve durata sull' orizzonte; ma non è perciò minore la premura di osservarlo e di esaminare le sue più minute particolarità. Il calore che proviamo sembra favorire la sua fortuna: la sera, tutti gli sguardi sono rivolti a maestro, e la notte a greco, con la speranza di vedere la bella cometa; ma la bella cometa fugge allo sguardo di molti, che non sanno rinvenirla ne' cieli, ove pare che ella ami farsi vedere a' soli devoti di Urania.

SCOPERTE ED INVENZIONI.

Nella Gazzetta di Modena leggesi l' articolo seguente:

Abbiamo letto nella *Gazzetta di Milano*, n. 158 che l' Inglese Signor Carlo Kendal fece ultimamente sul Tamigi la prova di certo suo perfezionamento dello *Scafandro* ossia macchina da nuotare. Siccome la breve descrizione che ne dà quel foglio è più che bastante per far conoscere l' estrema analogia che passa tra l' *abito di pelle riempiuto d' aria* del Signor Kendal e il *mantello idrostatico* inventato dal nostro concittadino Signor Ladorini, il quale sino dall' anno 1809 ne fece pubblici e felici esperimenti; così ci crediamo in dovere di rivendicare ad un Italiano l' onore della priorità di una tale invenzione. Il Signor Ladorini cammina ritto al pari del Signor Kendal pe' fiumi più gonfi e rigogliosi d' acque; resiste all' urto delle cateratte, e passa dall' una sponda all' altra senza bagnarsi, com' egli dimostrò col fatto a Pavia sul Ticino nell' anno 1809, a Mantova sul Lago di mezzo, a Verona sull' Adige, ed a Vicenza sul Bacchiglione nell' anno 1810, a Guastalla sul Po nel 1811, finalmente ad Avio sull' Adige nel 1813 il giorno di battaglia, portando un importante dispaccio al comandante supremo dell' esercito. Il *Giornale Italiano*, il *Corriere Milanese*, il Giornale del Regno delle Due Sicilie e le Gazzette di Mantova e di Verona ne parlarono a suo tempo, per modo che si può dire che l' invenzione del Signor Ladorini è già da parecchi anni nota a tutta l' Italia, ed anche al di fuori .... noi lasciamo da parte ogni altra riflessione, ma saremo grati a que' giornalisti italiani che vorranno dar luogo ne' loro fogli a questa nostra protesta.

Nuova cura dell' Idrofobia.

Nel V quaderno del *Giornale Arcadico*, che si stampa in Roma, leggesi l' articolo seguente:

L' illustre professore Morichini si è degnato comunicare alla società del giornale il seguente squarcio di lettera scrittagli, non ha guari, dal Signor Antonio Maria Salvatori, medico in Pietroburgo.

» Mi fo un dovere di notificarle la scoperta da » me fatta l' anno scorso, durante il mio soggior- » no nel governo di Pultava, di un nuovo mez- « zo di curare l' idrofobia. Felice mi reputerò se » potrò contribuire a salvare la vita di qualcuna » delle tante vittime che annualmente periscono » di questa crudelissima malattia.

Digitized by Google

N. 193. Giovedì, 22 luglio 1819.

GIORNALE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE.

Gli atti del Governo inseriti nel Giornale del Regno delle Due Sicilie sono officiali.

NOTIZIE ESTERE.

INGHILTERRA.

Londra, 23 *giugno*.

(Transunto di un carteggio particolare.)

Rio Janeiro, 26 *marzo*.

Tu farai senza dubbio le meraviglie nello apprendere, che io mi sto nella capitale del Brasile, mentre io ti avea scritto, che sarei partito per Buenos Ayres . . . .

Al mio arrivo in Buenos Ayres i miei primi passi furono rivolti ad ottenere un grado nell' esercito; ma qual differenza non ravvisai fra le truppe degli Americani e le francesi! . . . . Cessa dal credere, amico mio, siccome noi avevamo la debbenezza d' immaginarci, che questo paese sia libero; gli abitanti pensano di esserlo non per altro, se non se per essersi staccati dalla metropoli; ma certa cosa è, che essi sono schiavi più di qualunque altro popolo della terra; la nobiltà è qui così fiera, che ti fa rabbia, e tutti gl' impieghi sono riserbati per lei; è qui una marcia aristocrazia in tutta la forza del termine.

Il popolo ed i nobili sono molli ed effeminati, ignoranti e superstiziosi oltre ogni credere. Essi vendicano l' ingiuria coll' assassinio! .. Lo straniero ai loro stipendi, il quale farebbe in guerra una azione ardita, in vece di ottenere un giusto guiderdone, potrebbe esser certo di perir, fra non molto, vittima sventurata della più atroce perfidia.

Parlai con molti ufiziali francesi i quali, da molti anni, militano sotto le bandiere degli Americani; eccoti la somma di ciò, che mi fu detto da que' prodi e sfortunati nostri compatrioti:

» Noi militiamo perchè il mestiere nostro è » quello del soldato e perchè non ne abbiamo altri. Da lungo tempo noi saremmo ritornati in » Francia, se non ci fosse mancato il danaro per il » viaggio. Tutto hè noi facciamo esattamente il » dover nostro, noi non speriamo ciò non ostante alcuna promozione; basti il dirti, che il gove » verno non ci fa nemmeno pagare il nostro soldo.

Quegli ufiziali languivano in estrema miseria: ne vidi arrivar molti a piè nudi come i soldati; in vece della divisa vestivano essi brune zimarre ben lacere, ed un meschino cachetto copriva loro la testa. In sì dolorosa situazione presentarono essi una petizione onde ottenere le loro paghe arretrate; il governo, senza punto badare alla loro domanda, fece ad essi intimare l' ordine di tornare subito ai loro reggimenti; essi dovevano partire a piedi nudi come erano venuti . . .

(*Times.*)

GERMANIA.

Francforte, 20 *giugno*.

Il feld-maresciallo principe di Schwarzemberg giungerà a Carlsbad il 1 giugno (così scrivono da Vienna), e questo viaggio non è senza relazione alle cose politiche.

— Il capitano di Blows, della guardia reale prussiana, un tempo amicissimo di Sand, avendo usato di giustificare il delitto dell' amico, è stato dal governo allontanato ed inviato al presidio di Posen, senza però togliergli il suo grado.

Carlsruhe (Baden), 17 *giugno*.

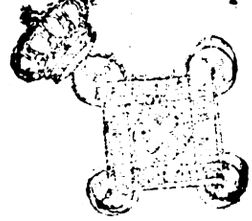
Giusta l' ultimo quadro statistico, la popolazione di questo granducato ascende ad un milione di abitanti, e le rendite a 4,115,389 talleri. Per le contribuzioni dirette si paga in ragione di talleri 3 1/4 per ogni abitante; non si parla nel novero delle rendite di alcun lotto; e nel novero delle spese non è registrata alcuna pensione.

(*J. de Francf.*)

SVIZZERA.

Losanna, 29 *giugno*.

La voce di un adunamento ragguardevole di truppe nelle vicinanze di Pietroburgo si va confermando, e dà luogo a molti discorsi. Si pretende, che non si tratti punto di una grande rassegna, a cui fu detto, che l' imperatore Alessandro



Digitized by Google

ed Esquirol delle pratiche fortunate, di cui la scienza e l'umanità vanno lore debitrici per la guarigione di alcune più difficili malattie.

— La società dei negozianti di Germania trova nelle difficoltà che incontra nuove forze per sormontarle. Parlasi di convocare un' assemblea generale.

— Il re di Svezia nel recarsi al campo di Scania passò per Stenbrahult, patria dell' immortale Linneo. S. M. volle onorare la memoria di quel filosofo col fondare un' istituzione di storia naturale, che assumerà il nome di *Linneana*.

— Le lettere di Cadice dicono che i vascelli russi non potranno senza gravi difficoltà avventurarsi ad una lunga navigazione, a cagione del legno col quale sono fabbricati, che è l'abete, il quale si guasta assai presto.

(*Annal. pol.*)

NOTIZIE INTERNE.

Napoli, 22 *luglio*.

Non dispiacerà leggere i seguenti ragguagli, pubblicati nel *Messaggiere Modanese*, intorno alla Nuova Cometa che annunziammo, comparsa nella costellazione del Lince. Pubblicheremo in seguito le osservazioni fatte nel nostro Reale Osservatorio.

Gli astronomi hanno in questi tempi di che occuparsi, poichè le stagioni non possono essere più lungamente favorevoli alle osservazioni celesti, e perchè inoltre in quest' anno il cielo stesso ha presentato e presenta non poche novità a chi lo contempla. Si direbbe quasi che il Sole ha destinato quest' anno per ricevere i complimenti o piuttosto gli omaggi di molti dei grandi corpi vagabondi del nostro sistema, richiamandoli col possente imperio dell' attrazione dalle remotissime provincie dello spazio dove si aggiravano. Due comete, visibili soltanto ad occhio armato, furono scoperte dal celebre *Pons* a Marsiglia, nell' ultimo passato novembre (1). Quella che abbiamo visibile presentemente ad occhio nudo è tanto distinta, che molte persone qui da circa dodici o quindici giorni l'hanno avvertita. Due parole de' suoi caratteri apparenti.

Perdendosi il crepuscolo della sera, comparisce la cometa non molto alta sull' orizzonte fra l'ovest ed il nord, ma più verso quest' ultima plaga. Non può esser fallo annunziandola nella costellazione del Lince con l' ascension retta vicina alle 7 ore e con declinazione boreale fra 45 e 50 gradi. Nella latitudine di Modena essa non dee quindi tramontare, e se verso le undici della sera più non la vediamo, ciò deriva da' vapori de l' orizzonte che ne indeboliscono i raggi. Poco dopo la mezzanotte si può infatti osservarla nella parte orientale, ed allo spuntare dell' alba essa è già pervenuta, in virtù del moto diurno, ad una considerevole altezza. Il nucleo sottende nel campo dei telescopii un arco poco più di un minuto secondo, ed è assai bene illuminato. La coda finalmente che è lunga, ed è posta per direzione al Sole, congiungevasi ne' passati giorni ad un ventaglio nebuloso che avvelgeva il nucleo, e che precedeva nel telescopio il nucleo stesso; ma questo ventaglio va cangiando la sua forma ed è divenuto concentrico al nucleo.

Può nascere a taluno il dubbio seguente: La cometa che presentesi così distinta ai nostri sguardi sarebb' ella una delle due sopraindicate di Pons, che si fosse avvicinata alla Terra? Io affermo di no. E primieramente la cometa annunziata dall' astronomo di Konisberg Signor Bessel, e che il chiarissimo Signor Carlini dimostrò identica ad una delle annunziate da Pons ha i seguenti elementi parabolici determinati dal medesimo valente Signor Bessel.

Passaggio per il Perielio, 4 *dicembre* 1818.

Luogo del Nodo ..... 90 gr. 7 min.
Inclinazione dell' orbita ..... 117 gr. 19 min.
Longitudine del perielio ..... 103 gr. 7. min.
Longaritmo della distanza perielia ..... 9,92832.

Con questi elementi trovasi per il 30 giugno 1819 l' ascensione retta di quella cometa uguale a 43 gr. 11 min., e la declinazione a 57 gr. 49 min. boreale. Nella costellazione dunque di Perseo e non in quella del Lince dovrebbe ora vedersi una delle comete di Pons. Aggiungasi che una tal cometa sparì all' occhio armato fino dal gennaio ultimo passato, e nel 27 dicembre precedente la sua distanza dal Sole (presa per unità la distanza media del Sole alla Terra) era 0,95, e la sua

(1) Secondo la gazzetta piemontese, il 12 dello scorso giugno, tra le dieci e le dodici della sera, il Signor Pons, direttore aggiunto della specola di Marsiglia, scoprì una terza cometa nella costellazione del Leone. E' essa picciola, senza chioma, senza coda, e senza gran nebulosità: non ha nuocciuolo sensibile all' occhio, il suo centro è di un bel bianco; non si vede con occhio disarmato, ma resiste al lume de' fili del micrometro. Scende nel suo viaggio verso l' equatore, e si allontana dal sole; e però sarà visibile per lungo tempo; tanto più che ha un moto lento, cioè di dodici minuti in declinazione e di qualche cosa più in ascensione dritta. (Nota del Compilatore del Giornale del Regno delle Due Sicilie.)

Digitized by Google

distanza alla Terra 0, 45. Nel 30 giugno suddetto trovasi per la prima di queste distanze 3, 23 e per la seconda 3, 06. Scemata di tanto l'apparente grandezza della cometa dal dicembre al luglio, ed infievolita nel doppio viaggio la luce solare mandata alla Terra dalla cometa, è evidente che la cometa stessa non dev' essere più visibile neppure coi gran telescopii, non che ad occhio disarmato.

Quanto, in secondo luogo, all'altra cometa di Pons si consulti l'effemeride che ne ha calcolato il Signor barone di Lindenau, e che è stampata nel terzo fascicolo del 2 volume della *Corrispondenza Astronomica*, opera dell'instancabile astronomo Signor Zach. Pel 10 luglio corrente, l'ascension retta di questa cometa è 326 gradi 49 minuti, e la declinazione 23 gradi 43 minuti australe. Trovasi dunque la cometa di Pons nella costellazione del Capricorno, ben lontana perciò da quella del Lince. E' dimostrato quindi che la cometa visibile presentemente all'occhio nudo è diversa dalle due di Pons, e che dessa per conseguenza è un nuovo campo alle osservazioni ed ai calcoloti degli astronomi.

Secondo le relazioni più recenti di paesani e anche di colte persone si vede, verso e dopo la mezzanotte, una seconda cometa che si riferisce orizzontalmente da Modena alla direzione di Vignola, cioè al sud sud est di Modena. Se ciò è vero, la posizione di quest' altra cometa coinciderebbe con quella di Pons, che abbiam detto trovarsi nel Capricorno, la qual cometa è omai celebre pe' calcoli del Signor Enke e per l'orbita ellittica che essa percorre in 3 anni e mezzo. Il sullodato Signor barone di Zach annunziò che questa dovea rivedersi in agosto prossimo, epoca della sua opposizione col sole. Per altro la sua distanza minima alla Terra ha luogo nel corrente luglio prima della metà. Essa passa al meridiano due ore circa dopo la mezza notte.

Nulla diremo per dissipare i timori del volgo nella circostanza di vedersi tante comete. Il ritorno predetto e verificato di una sola basta per smentire il verso: *Et nunquam coelo spectatum impune cometem*. Ci lusinghiamo intanto che non passerà molto tempo che potremo seguire anche noi con delicate osservazioni le tracce di quelle comete che arrivino per avventura nella sfera di visione dei gran cannocchiali. Fondamento, o dirò meglio, certezza di questa dolce lusinga sono il favore e le disposizioni di S. A. R. il nostro clementissimo sovrano per un osservatorio astronomico da erigersi e da corredarsi degli opportuni strumenti in questa nostra città.

DIREZIONE DELLA REAL CASSA DI AMMORTIZZAZIONE.

Nell'intendenza della provincia di Calabria Ultra primo, si procederà alle subaste per la vendita, a' termini de' decreti de' 6 novembre 1816, 3 luglio e 31 agosto 1818, de' seguenti fondi siti nel comune di Palme, procincia suddetta, di proprietà del Monte della Pietà del detto comune, sull' offerta prodotta dal Signor Francesco Darmaguac, per persona da nominare. La rendita fissata netta della metà della tassa fondiaria è di annui ducati trentacinque.

Oliveto denominato Valle, dell'estensione di due ottavi di tomolate;

Territorio, seminatorio, vigneto, fruttato detto Trachini dell' estensione di tomolate quattro;

Ed oliveto denominato Croce Morti, dell' estensione di mezza tomolata.

Chiunque voglia attendere alla compra di detti fondi, potrà comparire in detta cassa o nell' intendenza suddetta, per avere tutte le notizie analoghe all' oggetto.

AVVISI.

Si affitta, dal 4 maggio 1820 in avanti, il primo appartamento nobile, o parte di esso, del palazzo del principe di Sugliano, strada Toledo, N. 185, e propriamente quello che si tiene in fitto dalla direzione de' Ponti e Strade. L'appartamento è fornito di tutti i comodi necessari. Ricapito: al detto principe, secondo appartamento, dello stesso palazzo.

— Nel magazzino, strada della Cisterna dell'Olio, N. 9, si vende all' ingrosso ottimi vini di Capri di 5 anni, sostenendo il confronto con quello di Borgogna, ducati cinque il barile.

— Nella bottega di Cornacchia, strada S. Carlo, N. 55, si vendono *scopettini* americani per spazzare mobili e gallerie al prezzo di carlini 8 e 10 i piccioli, e carlini 12 i lunghi.

— Si vendono, Vico Nocelle, dal N. 51 a 57, due casamenti con due giardini contigui, di proprietà del Signor D. Francesco Pappacena. La vendita si può fare in tutto o in parte, ed il prezzo servirà per estinzione di debiti che vi gravitano. Ricapito: alla casa del notaio D. Ferdinando Carista, accanto alla chiesa di S. Nicola alla Carità a Toledo.

SPETTACOLI.

Real Teatro di S. Carlo.

Real Teatro del Fondo. La Gazza ladra — La famiglia degli innocenti.

Teatro de' Fiorentini.

Teatro Nuovo. Il Barbiere di Siviglia, musica.

S. Ferdinando. Orsola Varini e Biagio Roberti Romiti, prosa.

S. Carlino. La Sposa del Tirolo — Amor non ha riguardi, musica.

Fenice.

Teatro della Sorte.

Digitized by Google

N. 176. Lunedì, 26 luglio 1819

GIORNALE
DEL
REGNO DELLE DUE SICILIE.

Gli atti del Governo inseriti nel Giornale del Regno delle Due Sicilie sono officiali.

NOTIZIE ESTERE.

INGHILTERRA.

Londra, 30 *giugno*.

La gazzetta di Giammaica del 19 maggio conferma la notizia che Porto Bello è stato ripigliato, e che l'armata di Mac Gregor è stata distrutta. Il 1 maggio, allo spuntar del giorno, il generale spagnuolo Hore, diede un assalto generale a Porto Bello, e con poca perdita riuscì nella sua impresa. Tutte le truppe di Mac Gregor rimasero uccise, ferite o prigioniere, alla riserva di dodici uomini, i quali con Mac Gregor fuggirono a nuoto e si salvarono sulle navi che erano alla vela fuori del porto.

Gli Spagnuoli entrarono nella città alle cinque della mattina e lo stupore fu tale, che Mac Gregor ebbe soltanto il tempo di balzar dal letto e gettarsi da una finestra alta venti piedi. Il suo governatore Lopez, che dormiva in una camera vicina, fu ucciso nel suo letto. Il colonnello Rafter si ritirò con pochi uomini in un fortino e si difese per alcune ore. Avendo spedito un uomo a nuoto sul brigantino dove erasi ritratto Mac Gregor, questi gli fece dire che sarebbe ritornato. Ma Rafter, veggendo che il suo generale andava in alto mare, fu costretto ad arrendersi subito.

La gazzetta contiene il nome di cinquantasette ufiziali inglesi uccisi, feriti o prigionieri. Gl' Inglesi sopravvivuti detestano Mac Gregor.

Il *Times* fa le seguenti osservazioni sull' avvenimento, cui tenne dietro il riacquisto di Porto Bello.

La perdita di un sì gran numero d' Inglesi trascinati nella funesta impresa di Mac Gregor è la sola cosa, che ci rammarica: spedizioni simili a questa, che non tendono, se non se alla devastazione ed al sacco, non possono certamente essere guardate di buon occhio, nè approvate da persone probe ed onorate. Mac Gregor è un sordido e rapace avventuriere privo di ogni talento per eseguire ciò che ha potuto immaginare, ed è evidentemente sprovveduto di quel coraggio, che si richiede per vincere la resistenza ed affrontare i pericoli.

Del 2 *luglio*. La relazione di ufizio della vittoria degli Spagnuoli è stata recata alla Giammaica dal brigantino da guerra il *Zefiro*, capitano Hart, che veniva direttamente da Porto Bello.

— Apprendiamo per via sicura, in aggiunta a quanto sapevamo della rivoluzione di Buenos Ayres, che Artigas accampa nelle vicinanze della città, e che, padrone di entrarvi quando vorrà, si contenta d'inviarvi i suoi ordini. Alcune persone in stato di essere bene istruite, affermano, che quest' uomo intraprendente favorisce già da lungo tempo la causa della Spagna, e che si è impadronito del supremo potere per rimettere la città al generale di Ferdinando VII, tosto che giungerà nella Plata la grande spedizione di Cadice.

— La sommossa di Liverpool fu assai più grave di quello che si credeva dapprima, e poteva avere funeste conseguenze. I sediziosi avevano già disfatto il lastrico di due o tre vie, e si preparavano ad aprir le prigioni, quando giunsero i rinforzi di truppe. I più ostinati sono in potere della giustizia.

(*Cour.* — *Quot.*)

ISOLE IONIE.

Corfù, 1 *giugno*.

La città di Parga ha finalmente subito il suo destino: ella è stata occupata da Alì Visir in nome della Porta. Tutti gli abitanti, uomini, donne e fanciulli, in numero quasi tremila, hanno abbandonato piangendo la terra dei loro padri, e scorrono le Isole ioniche per implorare una nuova patria. Le somme che la Porta ha inviate al visir onde rifare quegli abitanti dei beni mobili e stabili che erano costretti ad abbandonare, non

Digitized by Google

Augusta (Baviera), 24 *giugno*.

Ci si scrive da Parigi ciò che segue:

» Si parla assai di negoziazioni tra il marchese Dessolles e due ministri stranieri. S' incomincia a dire perciò, che il maresciallo Gouvion Saint Cyr non andrà più ai bagni di Carlsbad. Il marchese Dessolles ne assunse temporariamente le veci, e si dice che il maresciallo sia inconsolabile per la diminuzione di otto milioni, stata fatta nel bilancio delle spese del suo ministero: se la cosa è così, per quanto acconcie siano le acque di Carlsbad a guarire tante malattie, esse non avrebbero virtù bastante per restituire al maresciallo la sua giovialità.

» Il barone Louis non è meno indispettito per tutte le brecce fatte nel suo bilancio: per consolarlo, si parla di dargli a successore il Signor di Barente: tutti avrebbero desiderato il Signor di Villèle ».

Norimberga, 25 *giugno*.

L' ultima rimessa del giornale militare che si stampa in Austria, contiene alcune notizie importanti intorno agli eserciti passati e presenti della Prussia. L' autore di queste notizie dice che tutte le spese presenti per l' esercito di Prussia ascendono a ventuno milioni di scudi; ma noi sappiamo da buon canale che esse ascendono a 25 milioni di fiorini. La gazzetta autentica di Berlino dice che le rendite della Prussia ascendono a 35 milioni di scudi. L' esercito dunque consuma più di tre quinti delle rendite dello Stato. Nella Francia assorbisce meno di una quinta parte delle tasse; in Baviera quasi un terzo. La camera dei deputati in Francia ha scemato il bilancio del ministro della guerra, di otto milioni, e quella di Baviera ha trovato il suo troppo costoso.

Le opinioni in Prussia sono divise. Taluni non vorrebbero esercito permanente, credendo le milizie bastanti per difendere lo Stato; altri, che vogliono assolutamente gli eserciti permanenti, sostengono che la sicurezza dello Stato non può mantenersi che da truppe disciplinate ed esercitate alla lunga; giusta il parere di questi ultimi nulla deesi risparmiare per quest' uopo, e la forza militare non dee essere proporzionata ai tributi, ma i tributi debbono raccogliersi a norma dei bisogni militari.

(*Idem.*)

TURCHIA.

Costantinopoli, 30 *maggio*.

Gli articoli della capitolazione della città di Derieh, ultimo asilo dei Wecabiti, difesa da Abdalla Eben Saudi, contra le truppe del vicerè di Egitto, sono stati presentati all' approvazione del Gran Signore. Questi articoli contengono: 1. la conservazione della città; 2. la sicurezza personale di Abdalla; 3. l' indulto per chiunque abbia portato le armi; 4. la sicurezza delle di loro, proprietà e di quelle dei privati. Tutti gli articoli sono stati accettati, fuori del primo. Avendo il Gran Signore lasciato a questo riguardo la piena libertà al governatore di Egitto, l' esercito vincitore ha demolito la città di Derieh, e gli abitanti si ritrassero in altre contrade.

Ali bascià, nipote del governatore di Egitto, avendo avuto l' ordine di condurre diecimila uomini che stanziavano a Medina, contra alcuni principi dell' Arabia Felice, e fra gli altri contra lo sceriffo della provincia di Laheia, egli ha principiato la sua impresa con ottima riuscita. Questa provincia è già in suo potere. Lo sceriffo che si era ritirato in una fortezza si è renduto prigioniere: sono state prese quattro fortezze sul Mar Rosso. La città di Moka ha inviato una deputazione per trattare della resa: il governatore dell' Egitto ha detto che non divisava di governare l' Arabia Felice, ma di lasciarla all' Imano di Sannar, sotto il cui reggimento ora trovasi; purchè si rendesse vassallo della Sublime Porta.

(*O. A.*)

FRANCIA.

Parigi, 5 *luglio*.

Scrivono da Dresda quanto segue: « Sino dal principio di maggio, i principi di Sassonia, figliuoli del principe Massimiliano, fratello del re, intervengono regolarmente a tutte le deliberazioni del consiglio intimo, del consiglio supremo di finanze, della reggenza generale e della corte suprema di appello. Essi raccolgono così le informazioni pratiche le più sicure in tutti i rami di pubblica amministrazione, ed imparano a conoscere i vantaggi e i difetti del nostro politico ordinamento, i bisogni del paese, e le qualità delle persone che reggono le cose pubbliche. Questi principi un giorno saranno chiamati al governo della Sassonia.

— La seconda camera badese ha domandato l' abolizione delle decime.

— Una gran casa di commercio d' Altona, Warbourg e compagni, ha fallito.

— Corso de' pubblici capitali di ieri:

5 per 100 consolid. del 22 marzo 1819.	69 85
Ricevute di liquid. del 22 marzo 2819.	82 00
Azioni del banco	1447 50

(*G. Fr.*)

NOTIZIE INTERNE.

Napoli, 26 *luglio*.

Ecco le ultime osservazioni fatte nella Specula

Digitized by Google

di Torino intorno alla cometa che vedesi sul nostro orizzonte.

Giorni del mese di luglio 1819.	*Ascensione retta della Cometa.*	*Declinazione boreale della Cometa.*
10	109° 21'	49° 38'
11	110 8	50 7
12	110 53	50 27

Di qui si raccoglie, che quest'astro continua ad essere nella costellazione della Lince avvicinandosi lentamente al polo, e che il suo passaggio pel meridiano superiore ritarda di tre minuti circa in ciaschedun giorno. Vuolsi avvertire, che queste posizioni si riferiscono all'istante del passaggio della cometa pel meridiano superiore, il quale è di pochi minuti diverso dal punto del mezzodì. Egli è inutile il dire, che quest'astro, essendo diventato circompolare, non tramonta.

Ulteriori osservazioni faranno conoscere la distanza della cometa della terra, l'inclinazione all'ecclittica, e la direzione del suo moto.

DIREZIONE DELLA REAL CASSA DI AMMORTIZZAZIONE.

Nell'intendenza della provincia di Calabria Ultra primo, si procederà alle subaste per la vendita, a' termini de' decreti de' 6 novembre 1816, 3 luglio e 31 agosto 1818, di un territorio di tomolate cinque circa irrigatorio, ed ortolizio detto *Sergio*, sito nel comune di Polistina, in detta provincia, di proprietà dell'amministrazione de' beni donati e reintegrati allo Stato sull'offerta prodotta dal Signor Tommaso Cimmino per sè e per persona da nominare. La rendita fissata netta della metà della fondiaria è di annui ducati ventidue.

Chiunque voglia attendere alla compra di detto fondo, potrà comparire in detta cassa o nell'intendenza suddetta, per avere tutte le notizie analoghe all'oggetto.

SPETTACOLI.

Real Teatro di S. Carlo.

Real Teatro del Fondo. La Gazza ladra — L'Usignuolo, ballo.

Teatro de' Fiorentini. Gli amanti generosi, prosa.

Teatro Nuovo. Il Servo padrone, musica.

S. Ferdinando.

S. Carlino. Marcantonio, musica.

Fenice.

Teatro della Sorte. La Fiera di nuova specie, e l'isola disabitata, prosa.

CAMBJ. PIAZZE.	USO, giorni data.	VALUTE.	BORSA. *di giovedì 22 luglio.*	BORSA. *di lunedì 26 luglio.*
VENEZIA.	40	per 1 Lira Italiana.	23 20	23 20
LIVORNO.	35	per 1 Pezza d'8/r Oro.	125 25	125 25
GENOVA.	40	per 1 Lira fuori banco.	19 80	19 85
LONDRA.	90	per 1 id. Sterlina.	588	588
AMSTERDAM.	90	per 1 Fiorino corrente.	51 25	51 25
PARIGI.	80	per 1 Franco.	23 88	23 80
LIONE.	80	per 1 detto.	23 88	23 80
MARSIGLIA.	70	per 1 detto.	23 82	23 75
VIENNA.	70	per 1 Fior. in pezzi da 20 Kar.	61 75	61 50
TRIESTE.	60	per 1 d. Corr. d'Aug.	61 50	61 40
LISBONA.	90	per 1 Cruz. di R. 400	53 30	
AMBURGO.	90	per 1 Marco Banco.	44 75	44 80
ROMA.	30	per 1 Scudo.	128	127 75
AUGUSTA.	75	per 1 Fiorino corrente.	61 40	61 40
MILANO.	40	per 1 Lira corrente.	18 32	18 30
FIRENZE.	35	per 1 id. Fiorentina.	20 40	20 35
ANCONA.	30	per 1 Scudo.	127 60	127 60
CADICE.	90	per 1 Pezzo duro.	121	120 50
MADRID.	90	per 1 detto.	121	120 50
PALERMO.	30	per 1 Scudo da 12 Tari.	120	120 25
MESSINA.	30	per 1 Scudo da 12 Tari.	119 75	119 75
TERAMO.			98 50	98 50
AQUILA.			99	99
CHIETI.			98 75	98 75
SALERNO.			99	99
AVELLINO.			98 50	98 50
CAMPOBASSO.			98	98
FOGGIA.	21	per 1 Ducato.	98 25	98 25
BARI.			99 25	98 50
LECCE.			97 75	98
POTENZA.			98	98
COSENZA.			98	98
REGGIO.			98	98
CATANZARO.			97	97
MONTELEONE.			97 50	97 50

MONETE ESTERE.	Ciascuna moneta sec. l'ordinanza. Grani	Cent. di gr.	Secondo il corso. Grani	Cent. di gr.
ORO.				
Rosponi.	818	86		
Zecchino Veneziano.	172	95		
Zecchino Romano.	265	95		
Zecch. I. d. Cremnitz.	264	08		
Zecch. I. delle altre Zecche.	268	02		
Lisbonina.	1023	71		
Sovrana di Milano.	796	33		
Doppia di Spagna conio irregolare.	1935	62		
Doppia di Genova di 96 lire.	1792	80		
Doppia Romana dopo il 1777.	387	79		
Luigi.	535	08		
Doppia di Piemonte.	641	78		
Franchi 40.	907	52		
idem 20.	453	76		
Doppia di Parma.	486	65		
Doppia di Spagna delle Zecche ordinarie.	1842	64		
Durillo.	113	02		
ARGENTO.				
Francesconi.	126	51		
Scudo Romano.	121	84		
Scudo di Francia.	134	10		
Cinque Franchi.	114	06		
Piastra di Spagna.	124	00		
Scudo di Milano.	103	54		
Scudo di Brabante.	130	54		
Tallero di Maria Teresa ed Imperiale.	117	81		
Ducato Ven. col motto *Ducatus Venetus.*	094	53		

RENDITE CONSOLIDATE Godimento dal 1. Luglio 1819, Due. 5 di rend. duc. 74 — duc. 74

SCONTO al BANCO, 5 per 100 all'anno. *id. PARTICOLARI,* 6 per 100. id.

Digitized by Google

N. 174. Giovedì, 29 luglio 1819.

GIORNALE
DEL
REGNO DELLE DUE SICILIE.

Gli atti del Governo inseriti nel Giornale del Regno delle Due Sicilie sono officiali.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA.

Londra, 3 *luglio*.

Alcuni nostri giornalisti dicono d' aver ricevuto lettere di Buenos Ayres del 25 aprile, le quali non parlano d' Artigas.

—Secondo una nota autentica, l' esercito della Gran Brettagna era, il dì 25 maggio p. p., di 14, 116 uomini di cavalleria, 5412 della guardia, ed 84, 821 fanteria; somma di 104, 349.

— Il *Courier* smentisce la notizia corsa alcun tempo del ritorno dell' ammiraglio Pamplin dall' isola di S. Elena.

— Corso de' pubblici capitali: Tre per cento ridotti, 68.

— Il *Times* stampa la seguente lettera del suo corrispondente francese.

Una lettera di Montevideo, del 6 marzo, annunzia, che Artigas resisteva ai Portoghesi; che gli abitanti di di Santa-Fè aveano prese le armi contra Buenos-Ayres, dove parea dovesse scoppiare una ribellione. Queste notizie non sono per altro ben sicure.

— Due bastimenti, partiti in aprile da Buenos-Ayres, sono entrati di fresco nel Tamigi; tutto è colà in combustione, e gli abitanti di Santa-Fè hanno volte le spalle a quella repubblica. Artigas minaccia di fare impiccare certi partigiani assai noti; ed i Portoghesi se ne stanno tranquillamente a Monte-Video in atto di aspettare un prossimo ed infallibile scioglimento.

—Lo Scooner portoghese la *Leopoldina* è giunto da Rio-Janeiro a Falmouth, e recò le nuove di quella capitale fino al 10 di aprile. Nella gazzetta autentica di Rio Janeiro sono accennate le feste fatte il 4 dello stesso mese per la nascita di una figliuola della principessa sposa del principe reale, e figliuola dell' imperatore d' Austria. Il tenente Feldner, partito su quella nave, va a recare questa notizia alla corte di Vienna.

— Tutte le gazzette degli Stati Uniti e quella particolarmente della Nuova Yorck fanno un quadro spaventoso dello stato in cui giace il commercio di quei paesi, e della mancanza assoluta della moneta.

— La spedizione marittima che veleggia alla volta della *Pietra Gialla* (*Yellow Stone*), e che sembra aver per scopo di contendere alla compagnia inglese di Montreal il traffico delle pelliccerie, è giunta a *Cincinnato*, il 15 di maggio: essa è comandata dal colonnello Athinon.

— Ieri, ha abbassato l' ancora nella cala di Portsmouth la nave da trasporto, *la Medusa*, partita da S. Elena il 15 aprile p. p. La stazione navale di quell' isola è composta del *Conquittatore* di 74 cannoni, de' vascelli da guerra *Tees*, *Saffo*, *Podargo*, *Leveret* e *Redwing*. Vi si aspettavano altresì due fregate, che erano state spedite alcun tempo prima, una all' isola dell' Ascensione, l' altra al Capo di Buona Speranza,

— I nostri astronomi hanno fatto di pubblica ragione il seguente articolo sulla cometa: » Ella si vede nella parte settentrionale del cielo, vicino alla costellazione della *Lince*, alla stella chiamata *Beta-Auriga*, ed a quella conosciuta col nome della *Capra*. La coda di quest' astro è più lunga di quella della cometa del 1811. Essa declina all' orizzonte. Il Signor Christie, astronomo della scuola militare di Woolwich, crede, che l' elevazione di questa cometa sull' orizzonte sia di 10 gradi, e stima che la lunghezza della coda sia di 15 gradi (1). (*Times.*)

(1) Queste nozioni ci sembrano inesatte, o per lo meno insufficienti. Può darsi, che gli elementi degli astronomi di Londra siano stati sfigurati ne' giornali dai quali li ricaviamo. Fino ad ora la *Gazzetta Piemontese* è la sola, che abbia dato notizie calcolate e positive intorno a questa cometa; preghiamo i nostri lettori a riscontrarle con quelle de' giornali stranieri. (*Nota della G. P.*)

Digitized by Google

tà della riunione delle antiche provincie polacche alla Polonia presente.

— Il Margravio Guglielmo di Baden, che si è recato in Pietroburgo invitatovi dall' imperatore Alessandro, è stato ricevuto con particolare e distinta accoglienza. L' imperatore gli ha dato i più lusinghieri attestati della sua stima, e della sua amicizia. Credesi che il viaggio del Margravio abbia lo scopo importante di mantenere l' integrità degli Stati granducali di Baden.

— L' abboccamento tra il granduca di Baden, ed il re di Wirtemberg al palazzo di *Bellavista* occupa assai la mente dei novellisti. Tutti fanno le loro congetture. E' probabile che si sia trattato del modo di terminarla coi nobili mediatizzati.

(*G. Ted. e Fr.*)

FRANCIA.

Parigi, 7 *luglio*.

Il duca d' Angouleme, prima di recarsi a S. Cloud, ha voluto dare alla scuola politecnica un nuovo contrassegno della sua benevolenza. Questa mattina S. A. R. si è recata a visitare la scuola ed ha manifestato agli alunni tutta la sua affezione e i suoi voti perchè si facciano onore negli esami della fine dell' anno. Il principe è stato presente ad una lezione di chimica del Signor Gay-Lussac, ed ha manifestato la sua sodisfazione. Gli alunni hanno salutato l'augusto loro protettore al suo giungere ed al suo partire, colle grida *Viva! viva il Duca di Angouleme! vivano i Borboni!*

—S. E. l'ambasciatore di Svezia ebbe quest' oggi dopo la messa, una lunghissima udienza dal re.

— Si assicura, che un inviato del presidente Boyer è giunto a Parigi, e che egli reca proposizioni di accomodamento per la porzione di San Domingo, che è sotto il freno di quel generale. Fra le condizioni vi ha quella, che i coloni stati spogliati dei loro beni, saranno compensati del loro valore in venti rate. Queste notizie hanno mestieri di essere confermate.

(*Quotid.*)

PIEMONTE.

Torino, 15 *luglio*.

Il Signor conte Mocenigo, cavaliere di molti ordini, consigliere privato di S. M. l' imperatore di tutte le Russie, suo inviato straordinario, e ministro plenipotenziario presso S. M., ha presentato l' 11 del corrente le sue credenziali a S.M., e venne in seguito ammesso all' udienza di S. M. la regina e della famiglia reale, come pure della Signora principessa e del Signor principe di Carignano.

— In esecuzione dell'art. 1 della reali patenti del 1 corrente, riguardante la propagazione del vaccino, S. M. ha nominati membri della giunta superiore stabilita nella capitale, che dovrà essere presieduta dal primo segretario di Stato (Interni) — Monsignor arcivescovo — S. E. il Signor conte di Roburent, gran scudiere — S. E. il Signor conte di Revel, governatore — S. E. il Signor conte Balbo, ministro di Stato, capo del magistrato della Riforma — S. E. il P. P. del senato — S. E. il P. P. della camera — L' avvocato generale — Il capo del magistrato del protomodicato, o chi ne farà le veci — Il vicario soprintendente generale di Politica e Polizia — Ed il primo sindaco della città.

(*G. P.*)

GRANDUCATO DI TOSCANA.

Pisa, 6 *luglio*.

La nostra città vede con sommo trasporto avvicinarsi il giorno in cui sarà onorata dalla presenza delle LL. MM. Cesaree, che per quanto ci lusinghiamo si recheranno in questa città dopo una breve permanenza nella capitale. Le feste avranno probabilmente luogo verso la metà del mese. I preparativi per queste feste sono tali da lusingarci che possano riuscir degne della presenza dei grandi monarchi che le onorano.

(*Idem.*)

NOTIZIE INTERNE.

Napoli, 29 *luglio*.

Diamo ai nostri lettori le posizioni della cometa, calcolate con maggiore esattezza per cinque giorni consecutivi nel reale osservatorio di Torino, perchè possano meglio giudicare dell' andamento di quest' astro, e della situazione delle stelle, alle quali è ora più conveniente di paragonarlo.

Giorni del mese di luglio	*Ascensione retta della Cometa*	*Declinazione boreale*	*Tempo sidereo*
10	199° 23' 40"	50° 5' 33"	19h 15' 44"
11	110 31 15	50 30 39	19 22 15
12	111 18 30	50 51 9	19 25 14
13	112 2 4	51 5 53	16 59 40
14	112 51 30	51 26 57	19 31 26

—Il 6 del corrente la Signora Blanchard, che era partita nella sua macchina areostatica da' giardi-

Digitized by Google

di Tivoli in Parigi, precipitò ad un tratto da straordinaria altezza, e cadde sul tetto di una casa della via Taitbout. Essa fu portata estinta al luogo, d'onde era partita, ed è facile il dipingere l'effetto, che quella terribile catastrofe ha fatto sugli spettatori: molte Signore svennero, e tutti partirono senz'aspettare il fine della festa. Si presume che il fuoco artifiziato, che erasi aggrappato agli alberi, allorchè il pallone partì, fosse stato disordinato, e che i razzi avendo per quest'accidente cangiato direzione, abbiano dato fuoco alla macchina. Alla porta di Tivoli fu fatta una colletta per la famiglia della defunta, e non vi fu chi avesse ricusato di far la sua offerta. Altri vogliono che l'incendio derivò dall'essersi trascurato di chiudere la parte inferiore della macchina, che già ridondava di gaz al momento della partenza, e che lasciandone sfuggire una parte, la comunicò ad una miccia, che dovea accendere il fuoco artifiziato.

Il tetto su cui cadde il pallone cedette al peso, e fu rotto per una circonferenza di quattro a cinque piedi. Gli abitanti della casa dicono di avere udite spaventevoli grida: la Signora Blanchard dal tetto cadde nella strada, e pare che questa seconda caduta sia stata quella che la tolse di vita. Nel punto, in cui questa sventurata fu alzata dal suolo, mandò alcuni sospiri, che furono gli ultimi: ella non fu punto danneggiata dalle fiamme, e le sue vestimenta erano intatte. Tutti dicono, che la Signora Blanchard, ordinariamente così coraggiosa, fu questa volta agitata da sinistri presentimenti; un momento prima di partire ella disse ad una persona, che le era vicina: *io non so il perchè, ma quest'oggi non sono tranquilla*.

Il corpo della sfortunata fu portato il dì seguente alla casa che essa abitava. Fra le carte che si ritrovarono, vi ha un testamento, con cui ella instituisce sua erede universale una fanciulla di otto anni, figliuola di uno de' suoi amici: essa non avea prole.

I Signori Pilastre de Rosier e Romain rimasero a Boulogne vittime del fuoco che dalla mongolfiera si cominciò al pallone gonfio di gaz idrogeno. Il conte Zambeccari ha commesso lo stesso errore, ed è morto nella stessa maniera; il Signor Olivari è morto a Orleans, mentre spandeva spirito di vino che abbruciò la navicella ed il pallone; e la Signora Blancard, che da un gran numero d'esperimenti e dalla sorte de' suoi predecessori avrebbe dovuto imparare la prudenza, è morta perchè ha commesso i medesimi sbagli. Giova sperare che questa sarà l'ultima vittima. Le leggi, le quali vietano che s'accosti il fuoco alle polveriere, vieteranno anche agli aeronauti di portar fuoco in vicinanza di un fluido che s'accende tanto presto quanto la polvere da guerra; e che non sarà più permesso di salire senza il corredo di un paracadute.

La Signora Blanchard corse rischio di perire in Napoli, quando eseguì audacissimo volo in un momento che tutto l'atmosfera era coperto di nuvoli e cadeva copiosa pioggia.

AVVISI.

Nel comune di Montefalcione, provincia di Principato Ulteriore, ne' giorni 6, 7 e 8, si celebrerà la solita fiera frequentissima d'animali. I negozianti che v'interverranno, vi ritroveranno non solo comoda e sicura la loro permanenza, ma benanche gratuito lo stallaggio de' loro animali.

— La Signora J Lombard, ha composto e vende, in seguito di approvazione ottenuta, un elisire sommamente vantaggioso per le seguenti malattie.

1. Per la terzana, la febbre lenta di languore e le febbri di indole pudrida, atteso che ristora i nervi; 2. calma le coliche, espellendo anche le materie che le producono, non esclusi i vermi che uccide; 3, bevendosene alcune gocce in poca acqua, prima del pranzo corrobora il ventricolo, provoca l'appetito ed agevola la digestione; 4. conforta le donne travagliate nel parto; 5. guarisce e rimargina in breve le ferite; 6. usato esternamente dissipa i dolori reumatici, strofinandosi il sito dolente con panno di lana; 7 preserva efficacemente dall'aria cattiva, prendendosi ogni mattina a digiuno. Il cennato elisire può prendersi nel caffè, nel thè nell'acqua di camomilla, ec alla dose di un cucchiaio da zuppa, più o meno.

I depositi per la vendita sono presso il Signor Angelo Traui dirimpetto al palazzo vecchio; caffè sotto Cavalcanti; Vincenzo Ferri, strada di Chiaia, n. 9. Prezzo, boccia grande, carlini 10; mezzana, grana 50; piccola, gr. 25. Vi si vende anche l'acqua di fiori di arancio sopraffina di Malta, nel solo deposito di Angelo Traui.

Stabilimento de Pellegrini.

Si procederà, dal 21 ottobre in avanti, all'affitto di una masseria del detto stabilimento, di moggia quattro circa, a corpo e non a misura, sita a Posilipo, luogo detto Paradiso, sull'offerta presentata da Gaetano Monte, per l'annuo estaglio di ducati 132 per anni 4. Le due sessioni d'incanto avranno luogo il 4 e gli 11 di agosto, alle 9 della mattina. Chiunque desidera d'imporre sopra la detta offerta, potrà presentarsi negl'indicati giorni all'udienza dello stabilimento per licitare; ben'inteso però che saranno ammessi quelli, che sono forniti d'idonea cauzione.

SPETTACOLI.

Real Teatro di S. Carlo. I Mietitori — Ricciardo e Zoraide — I Portoghesi nell'Indie.

Teatro Nuovo. Il Servo Padrone, musica.

S. Carlino. Marcantonio — Il Pitocchetto, musica.

Fenice. Il Caffettiere di Firenze, prosa.

Teatro della Sorte. L'Isola disabitata — Rinaldo d'Asti, prosa.

Digitized by Google

N. 182. *Lunedì, 2 agosto 1819.*

GIORNALE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE.

Gli atti del Governo inseriti nel Giornale del Regno delle Due Sicilie sono officiali.

NOTIZIE ESTERE.

INGHILTERRA.

Londra, 6 luglio.

Coloro, che già stanchi del riposo hanno pur la gran fretta di vedere nuovi e grandi avvenimenti, non hanno che a pigliare un poco di pazienza e saranno contenti. Ma, di grazia, lascino eglino alquanto di tempo al mondo per respirare, perchè in fin del conto conviene pure poter riflettere a bell' agio in favore, e contro di chi si combatterà la vicina guerra.

Le nazioni dell' Europa potrebbero per avventura rimanersi amiche per alcuni anni, quantunque i numerosi eserciti, che esse stipendiano lascino travedere che regna fra di esse un qualche germe di reciproca diffidenza; ma la smisurata ambizione degli Stati Uniti, e gli Americani meridionali non lasceranno lungo tempo l' Inghilterra inoperosa. Pare che gli Stati Uniti vogliano sperimentare sino a qual punto l' Inghilterra sopporterà la loro condotta, e quantunque accurate precauzioni prenda quest' ultima onde evitare una rottura, sembra che la guerra abbia ad essere inevitabile.

Se l' America crebbe rapidamente le sue ricchezze e la sua popolazione, l' ambizione di lei salì sublime con ben maggiore rapidità. Essa volle uguagliare l' Inghilterra nelle manifatture, e per toccar questa meta sacrificò somme immense durante la guerra; ma appena fatta la pace, nove sopra dieci delle loro manifatture andarono in rovina. Quel paese, ove non si pagano pressochè imposte, ove vi ha dieci volte più di terreni, di quello vi abbia delle braccia per coltivarli, è ora ridotto ad un tale stato di fortuna, che difficilmente si troverebbe più miseranda terra in Europa. Fenomeno veramente strano! La smania ambiziosa, onde il popolo è agitato, lo renderà in queste circostanze doppiamente avido d' ingrandimento, ed è chiaro che converrà rinunziare ad ogni commercio coll' Inghilterra. La dilazione da una potenza frapposta all' approvazione di un trattato di cessione, ed il bill emanato poco fa dal parlamento della Gran Bretagna per impedire agl' Inglesi di assistere agli Americani Spagnuoli, sono argomenti ben certi, che l' Inghilterra si è adoperata per far sì, che il trattato non venisse ratificato.

Tutto questo apparirà ben presto chiaramente. L' America, guidata dal suo sistema d' ingrandimento, giustifica le sue intraprese coi sofismi che ella mette in campo allorchè ha in pensiero di attaccare a qualche popolazione selvaggia. L' uccisione di Arbuthnot e di Ambrister è un ciò mento, a cui gli Americani vollero porre la pazienza e la prudenza dell' Inghilterra: questa esperienza ebbe tal successo da gonfiare la vanità americana; ma essa accende di sdegno ogni vero Inglese e lo rende impaziente di dare agli Americani una buona lezione di umanità, di moderazione e di moderazione.

L' Inghilterra ha dato ora sesto alle sue finanze; sarà, se così si vuole, un mediocre sesto, ma almeno non vi avrà più quel disordine contro il quale si mandarono tante alte, e forse tanto arrischiate lagnanze; essa può dunque alzar la voce assai più, che non lo potesse sei mesi fa, e la sua condizione è tale da farle intraprendere, più che in qualunque altro tempo, una guerra straniera.

La pace non essendo tornata coll' abbondanza ai fianchi sulla modesta sua biga, il popolo se ne mostrò malcontento, e per la prima volta argomentò che la guerra fosse assai miglior della pace. Noi parliamo del popolo, non già delle persone chiaroveggenti, le quali sanno, che una nuova guerra distruggerebbe il sistema di estinzione del debito pubblico; ma il popolo, che non guarda, che all' effetto immediato, vale a dire alla quantità di lavoro per tutti, invoca sconsigliata

Digitized by Google

to l'occhio di professori abili ed esperimentati. Sappiate altresì che il fomite di questo disordine è venuto dallo straniero, e che è stato preparato, acciuto e propagato da manifesti insensati, i quali erano intitolati in nome degli alunni del collegio di Louis le Grand. Non vi ebbe fino ad ora esempio di un attentato simile, tendente a corrompere la gioventù: il delitto è nuovo: esso mancava alla storia delle finzioni. La scuola di Monpellieri vi ha mostrato sin dove può arrivare il delirio de' giovani traviati. Desidero di cuore, che i casi della scuola di legge non abbiano nessuna connessione con quelli di cui vi parlo; ma parmi che la camera debba prudentemente astenersi dal parteciparvi (*applausi*). Il Signor Beniamino Constant si oppone; lo combatte il barone Oasquier. Il Signor Manoel ed il generale Lafayette sostengono l'opinione del Signor Daunou e del Signor Constant. Il ministro dell'interno sale due volte alla tribuna e ribatte le loro obbiezioni. La camera decide non doversi aver riguardo alla petizione, e non v'ha tra gli oppositi che i Signori Daunou, Constant, Lafayette, Manuel e Chauvelin.

— Dopo il congresso di Aquisgrana si stampano in Germania quaranta giornali di più, ed il numero va crescendo ogni giorno.

— Scrivono da Francoforte, che vi si aspettava a riscontri S. A. il principe reale di Prussia, il quale fa un viaggio nella Svizzera ed in Italia: S. A. è accompagnata dal generale de Kuseberk.

— Corso de' pubblici capitali di ieri:

5 per 100 consolid. del 22 marzo 1819.	71 »
Ricevute di liquid. del 22 marzo 1819.	82 90
Azioni del banco	1447 »

(*Gaz. di Par.*)

NOTIZIE INTERNE.

NAPOLI, 2 *agosto*.

Dopo lunga e penosa malattia, è in questi giorni cessato di vivere Giuseppe Carta, reggente del Banco delle Due Sicilie e presidente del tribunale delle prede. Giovane di mente sagace, di vaste cognizioni e di soavi costumi, erasi egli dedicato all'esercizio del foro, nel quale ebbe fama e merito di grande avvocato. Chiamato all'amministrazione d'importanti cariche accrebbe l'alta reputazione, la quale avealo ad esse guidato, e mostrò quanto vagliano il sapere e l'ingegno, soprattutto allorchè vanno uniti a lungo esercizio acquistato nel maneggio degli affari. Reggente del Banco delle Due Sicilie e presidente del Tribunal delle prede ebbe nome di integro ed imparziale magistrato. La sua morte, grave a quanti sono usi amare e rispettare la virtù, è stata gravissima a' suoi colleghi, a' suoi amici, ed a tutti coloro che l'ebbero per loro rispettabile capo.

ASTRONOMIA.

Osservazioni sulle due comete apparse negli scorsi giorni.

Il Signor Carlini ha comunicato all'Istituto delle scienze, lettere ed arti di Milano le osservazioni fatte sulle due comete apparse negli scorsi giorni. Secondo quelle osservazioni la più bella delle due comete, visibile anche ad occhio disarmato, e particolarmente notabile per la vivezza della sua luce e per la lunga coda, cominciò ad osservarsi con precisione il dì 3 luglio, e fu seguita senza interruzione nei dì successivi. Dalle sue prime osservazioni il Signor Carlini ha dedotti gli elementi approssimati della sua orbita, da rettificarsi poi colle ulteriori, cioè:

Longitudine del perielio	255°	40'
Longitudine del nodo	271	23
Inclinazione	84	9
Passaggio al perielio giugno	25	155
Logaritmo della distanza perielia	9	25907

La cometa adunque si muove in un piano quasi perpendicolare all'ecclittica, ed alla linea degli equinozi; il dì 26 giugno non era lontana dal sole che 18 centesimi del raggio dell'orbita terrestre. Essa si va discostando sì dal sole che dalla terra, e da questa era in principio lontana alcun poco meno che il sole, ed ora alcun poco di più.

Il diametro del suo nucleo misurato il dì 14 luglio si trovò di 16 a 18"; e da ciò si conchiude esso essere esso della grandezza, in circa, della nostra terra.

L'orbita sopra riferita non si assomiglia ad alcuna di quelle delle comete finora calcolate, se non fosse a quella del 1758, la quale converrebbe che avesse subito assai considerabili perturbazioni. Degli stessi elementi si è pure potuto riconoscere che l'attuale cometa, che passò nei segni boreali dell'ecclittica il dì 26 giugno, non poteva essere la stessa che fu osservata quattordici giorni prima dal Signor Pons nella costellazione del Leone, il che era stato da noi accennato ne' nostri precedenti giornali.

La cometa del Signor Pons, sebbene assai pallida e non visibile ad occhio nudo, fu anch'essa rinvenuta ed osservata nella Specola di Milano. Il Signor Carlini ha promesso di dare pure di quella gli elementi, ed intanto ne ha riferite le due seguenti posizioni, le quali potranno servire d'indizio a quegli osservatori che non l'avessero ancora vedute.

29 giugno 9ª 43 tempo medio a Marsiglia; Ascensione retta della cometa 158° 22, declin.

a1° 31 B. 14 luglio 9° 37 tempo medio a Milano.

Ascensione retta . . . . 126 5 declin. 17 20 —

Il dì 7 di questo mese doveva adunque trovarsi a 160° di ascensione retta, cinque gradi più avanti del luogo indicato, forse per semplice stima, in un articolo della *Gazzetta Piemontese* in data del giorno 10, e da noi posteriormente ripetuto nel Giornale del Regno delle Due Sicilie.

Il Signor Bouvard, membro dell' Accademia delle Scienze ed astronomo dell' Officio delle Longitudini, ha ultimamente pubblicato anch' egli gli elementi della cometa comparsa nella costellazione della Lince. Eccoli

Il passaggio della cometa al perielio avverrà oggi 2 agosto, a mezzanotte.

Distanza perielia, 0,51744; presa per unità la distanza della terra.

Longitudine del perielio	0° 47'
Longitudine del nodo	277, 14
Inclinazione dell' orbita	44 57
Movimento eliocentrico	diretto

Questi elementi sono dati per approssimazione.

Anche secondo il Signor Bouvard, questa cometa non somiglia ad alcuna di quante furono osservate finora.

La diversità che vedesi negli elementi della nuova cometa finora pubblicati ci fa giustamente dubitare della loro esattezza: crediamo sapientissimo il consiglio di quegli astronomi i quali in questa come in altre simili circostanze preferirono la gloria di dare esatti calcoli a quella di darli sollecitamente.

CONSIGLIO DELL' INTENDENZA GENERALE DELL' ESERCITO.

Il consiglio dell' intendenza generale dell' esercito dee procedere all' appalto per la manifattura di un milione di bottoni di metallo diverso, ad uso del vestiario dell' armata.

Coloro che volessero concorrere ad un tale appalto, dovran presentare le loro offerte al Signor maresciallo di campo, ordinatore Jovene, consigliere dell' intendenza generale dell' esercito, il quale risiederà per riceverle, nella sala delle sessioni ordinarie del consiglio, in S. Maria degli Angeli a Pizzofalcone, dalle 11 della mattina, alle 2 della sera, dal 29 dell' andante luglio a tutto il 15 del prossimo agosto. Presso il medesimo consigliere si potrà prendere conoscenza delle condizioni e de' patti, a' quali l' appalto dovrà aver luogo. Elasso il 15 agosto, sarà precluso ogni adito alla ricezione di qualunque siasi offerta. Di quelle che saran presentate ad altra persona, che a quella del detto ordinatore non si avrà verun conto.

Napoli, 28 luglio 1819.

Per l'intendente generale dell' esercito, presidente del consiglio impedito

Il maresciallo di campo ordinatore,

Antonio Manuel e Arriola.

Pel segretario del consiglio,

Gio: Pucci.

CONSIGLIO DELL' INTENDENZA GENERALE DELL' ESERCITO.

In seguito della deliberazione presa dal consiglio dell' intendenza generale dell' esercito nella sessione del 23 corrente, in forza della quale è stata trascelta l' offerta presentata dal Signor Francesco Cristiano per l appalto di cantaia 40 di ferro filato, e di libbre 200 di quello detto *a maglia a due*, alla ragione di ducati 28 il cantaro quello della prima qualità; e di grana 18 la libbra quello della seconda. La candela provvisoria avrà luogo il 3 del entrante agosto, alle 11 della mattina, e quella diffinitiva il 6 dello stesso mese, alla stessa ora.

Chiunque vorrà concorrere a tale licitazione, potrà presentarsi ne' detti giorni, nella sala delle sessioni ordinarie del consiglio.

Napoli, 28 luglio 1819.

Per l' intendente generale dell' esercito, presidente del consiglio impedito

Il maresciallo di campo ordinatore,

Antonio Manuel e Arriola.

Pel segretario del consiglio,

Gio: Pucci.

DIREZIONE DELLA REAL CASSA DI AMMORTIZZAZIONE.

Nell'intendenza della provincia di Principato Ultra si procederà alle subaste per la vendita, a' termini de' decreti de' 6 novembre 1816, 3 luglio e 31 agosto 1818, di tre territorii seminatorii, cioè uno di misure diciotto; un' altro di misure otto, siti nal comune di Montella, provincia suddetta, nel luogo detto Prato delle Murraine, di proprietà della beneficenza di detto comune per Monte de' Morti, sull' offerta prodotta dal Signor Luigi Vernicchi per persona da nominare. La readita fissata netta della metà della fondiaria è di annui ducati ventuno.

Chiunque voglia attendere alla compra di detto fondo, potrà comparire in detta casa o nell' intendenza suddetta, per avere la carte analoghe all' oggetto.

AVVISI.

Si vende, a tutta pruova, una pariglia di cavalli, alti palmi 5 3/4, mantello morello fino. Ricapito: al cocchiere Pasquale Franco, strada Speranzella, N. 68.

— La Signora Aillaud, crestaia, strada Chiaia, N. 9, terzo piano, previene le Signore che l' è giunta da Parigi una prima lavoratrice in oggetti di moda, con un assortimento di eleganti cappelli, cuffie ed altro.

SPETTACOLI.

Real Teatro di S. Carlo.

Real Teatro del Fondo.

Teatro de' Fiorentini.

Teatro Nuovo. La Gioventù di Enrico V, musica.

S. Ferdinando.

S. Carlino. Marcantonio, musica.

Fenice. Le Ferriere di Maremma, prosa.

Teatro della Sorte. La Fiera di nuova specie? — Più che si viva meno s' impara — La Maga Circe.

Digitized by Google

N. 184. Mercordì, 4 agosto 1819.

GIORNALE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE.

Gli atti del Governo inseriti nel Giornale del Regno delle Due Sicilie sono officiali.

NOTIZIE ESTERE.

INGHILTERRA.

Londra, 9 luglio.

Leggonsi nel *Courier* le seguenti notizie sulle cose di Francia, estratte da una lettera scritta da Parigi al compilatore di quel giornale: « Si crede da molti, che la camera dei deputati sarà accresciuta del doppio al tempo delle prossime elezioni; altri credono, che la legge intorno alle elezioni sia per essere modificata, ed anche annullata da un decreto del re. Certa cosa è, che si è trattato di tutto questo nel consiglio de'ministri. V'ha chi sospetta, che i ministri, dopo l'esperienza fatta dei cattivi effetti della libertà della stampa, e dell'impossibilità di timoneggiare la nave dello stato in mezzo ai venti burrascosi della calunnia e degli oltraggi, abbiano risoluto di sospenderla pei giornali quotidiani per due anni. Questa sospensione sarebbe promulgata dal re a tenore dell'art. 14 dello statuto, il quale conferisce al sovrano ogni potere, quando il richiede la salute dello Stato. I fogli francesi di ogni parte, nel ristampare queste notizie, le smentiscono.

— La camera dei comuni ha rivolto la sua attenzione alla sicurezza delle strade da gran tempo turbata dai ladri: essa ha incaricato una giunta di prendere esatte informazioni, e di proporle i modi di nettare il paese da questi sciagurati, e di restituire al traffico la necessaria tranquillità. La giunta ha proposto un atto del parlamento, col quale vengano istituiti alcuni *pubblici perlustratori* per scorrere di continuo le strade, ed arrestare i colpevoli.

— Le ultime lettere di Augustura (America meridionale) sono del 23 di aprile p. p.: esse parlano di un fatto d'arme nella Venezuola tra gli Spagnuoli ed i ribelli. Questo fatto d'arme è di poca conseguenza, poichè dal lato dei reali non combattea che una parte della retroguardia, e da quella dei ribelli, alcuni squadroni di cavalleria leggiera guidati da Sordinias. Le stesse lettere danno per autentiche le seguenti notizie sulla forza relativa dei due eserciti guerreggianti in quei luoghi: quella dei ribelli nella provincia di Angustura è di seimila uomini, fanti e cavalli, europei e naturali; quella dei reali è di nove in diecimila uomini. Il generale Morillo ha rinforzato la sua cavalleria consumata da immense fatiche, con alcuni reggimenti di naturali, i quali fanno buona pruova. I ribelli della Venezuola hanno formato alcuni corpi di *Haneros* (abitanti delle pianure), i quali fanno uffizio di truppe leggiere a piedi.

— Scrivono da Gibilterra che l'imperatore di Marocco è pronto per entrar in campagna con un numerosissimo esercito contra una possente tribù d'Arabi, i quali, non ha molto, hanno ucciso un suo figliuolo, e fatta prigioniera una delle sue donne.

— L'ambasciatore persiano si disponeva a partire d'Inghilterra. I suoi mobili e le sue porcellane sono già incassate. Egli ha l'intenzione di visitar la Francia in tutte le sue parti, e qualche altra contrada del continente di Europa.

— La legione levata in Irlanda dal generale Devereux, per conto dei ribelli spagnuoli, era al momento di salpare allorquando i capi hanno saputo la sconfitta delle truppe di Mac-Gregor. Questa notizia ha su essi fatto gran senso, e rivocarono tosto l'ordine della partenza.

— Corso dei pubblici capitali:

Tre per 100 ridotti, 68 1/4.
Idem consolidati, 68.
Tre e mezzo per 100, 77.
Quattro per 100, 88 1/2.
Cinque per 100, 102 1/2.

— Non si può vedere senza rossore le fretta, con la quale gli agenti de' ribelli americani, sparsi per l'Inghilterra e per l'Irlanda, si adoprano per far imbarcare genti, armi e munizioni, acciò questi soccorsi escano dai nostri porti avanti il 1 di ago-

Digitized by Google

Preso egli da un dolore atroce e concentrato, concepisce un orribile pensiero: ricarica l'arma tranquillamente, incide sopra una porta, colla punta di un coltello, le seguenti parole; *Gouzet ha ucciso il suo amico Isidoro, ma se n'è punito egli stesso dandosi la morte; non si incolpi nessuno di questo doppio omicidio.* Ed appoggiata la fronte sulla bocca dello schioppo, abbassa il cane col piede e muore all'istante. Isidoro intanto rinvenuto alquanto dal colpo, lavava la sua ferita ad una fonte vicina, quando udito il colpo, accorre verso l'amico e lo trova morto!

—A suo tempo venne riportata nei nostri fogli la notizia della differenza insorta a Smirne tra il Signor Visconte de Flotte, f. f. di console francese in quella città ed il generale Savary. Ora troviamo nel *Journal des Dèbats*, sotto la data 24 giugno, pubblicata una lettera da esso le Flotte diretta a sua madre, relativa a questa contesa medesima, ed unito ad essa un foglio dallo stesso Visconte le Flotte diretto al suo avversario, il quale è del tenore seguente:

» Dopo di avermi offerto a darvi soddisfazione per gli oltraggi che voi pretendete di avere da me ricevuti, e per i quali voi vendicato vi siete da vile, non meno che da traditore, vi sorprenderà forse che io non vi abbia proposto di lavare con un duello l'insulto con cui tentato voi avete di assassinarmi; imperciocchè quanto più io rifletto alla vostra freddezza e sollecitudine, colla quale voi procuraste di allontanarmi dalla gente, tanto più evidente mi si rende, che vostra intenzione si era di farvi meco colpevole di questo nuovo delitto. Quantunque poco io mi curi della vostra stima e di quella dei vostri pari, essendo stata di già approvata abbastanza la mia condotta dalle persone di onore, desidero nondimeno che voi sappiate, come mia intenzione si era di abbassarmi fino al segno di cimentare la vita di un uomo di onore contra quella di uno scellerato, e per un sentimento di compassione che non mi pento già di nutrire, deplorava quelle misure che l'autorità superiore avea prese contro di voi. Riflettendo però meglio alla malvagità del vostro procedere, il quale non altro si può chiamare che un premeditato assassinio, ho creduto di non dovervi trattare altrimenti che come un traditore, il quale venne ad assalirmi sulla pubblica strada; e siccome io vi disprezzo troppo per credervi degno di una mia vendetta, così senza entrare con voi in discussioni ulteriori, voglio lasciare che le misure prese dall'autorità abbiano contro di voi il loro sfogo, come già era la mia prima intenzione.

» Dopo di avervi liberamente significato ciò che penso di voi, devo farvi ancora osservare che il vile vostro tradimento verso di me praticato, mi ha tanto più confermato nella mia prima opinione che voi siate colpevole di tutti quei delitti, di cui siete accusato. Come! il parlare in presenza vostra dei Borboni e dell'illustre vittima del loro sangue sarà forse un oltraggiarvi? Non vi smascherate voi forse così da voi stesso? Io non aveva bisogno di questa conferma del vostro delitto per crederlo, ed al vedervi mi parve già di tutto scorgervi coperto del sangue di quel principe infelice, tuttora compianto dall'intera Francia. Il suo nome diventa un talismano contro di voi. Il cielo permette spesso che il colpevole sia punito dalla sua colpa medesima: ed io mi maraviglio, come la vostra coscienza vi permetta di affettare un momento solo di tranquillità. Credetemi intanto straniero affatto ai passi contra di voi avanzati dalla giustizia. Io vi disprezzo troppo per essere capace di odiarvi.

Flotte.

Questa lettera arrivata a Parigi fu tosto dalla madre del visconte de Flotte fatta inserire nel sopraindicato giornale, per cui due giorni dopo si vide comparire nel *Constitutionel*, e nel giorno susseguente anche nel *Moniteur* la risposta della moglie del generale Savary, diretta ai rispettivi estensori di quei fogli.

(*O. A.*)

NOTIZIE INTERNE.

NAPOLI, *4 agosto*.

La discordanza grande che scorgesi fra gli elementi dell'orbita della cometa apparsa al principio dello scorso luglio nella costellazione della Lince, calcolati dai due chiarissimi astronomi Signori Carlini e Bouvard, ed inseriti nel n. 182 di questo giornale, ha determinato il Signor Brioschi a comunicarci le posizioni geocentriche da lui osservate alla Reale Specola di Miradois di questa capitale, e gli elementi che ne ha dedotti con una prima approssimazione. Ecco le une e gli altri:

1819. *luglio*	*Ascensione retta.*	*Declinazione boreale*
7	106° 52'	48° 10
9	108 44	49 32
11	110 27	50 29
13	111 59	51 6
17	114 51	51 46

Digitized by Google

Longitudine del perielio	241.° 31'
Longitudine del nodo	261. 45
Inclinazione dell' Orbita	78. 19
Passaggio al perielio	26. 6
Logaritmo della distanza perielia	9, 2975

Moto diretto

Le dette posizioni sono ridotte alle 9 ore pom. di ciascun giorno, tempo medio a Napoli.

Non essendo ancora condotta a termine la nuova nostra specola di Miradois, grandioso monumento che la munificenza di Ferdinando I. innalza all' astronomia, nè essendo situato alcuno istromento, il nostro astronomo si è dovuto limitare ad osservare la cometa in discorso con un teodolito di Reicheabach, il di cui circolo delle altezze non ha che 6 pollici parigini di diametro, paragonandola alla polare, e servendosi del tempo dato da un cronometro di Breguet confrontato con un pendolo di Arnold, che trovasi allo stromento de' passaggi dell' antica specola di S. Gaudioso, ove il Signor Ernesto Capocci vi osserva ordinariamente il sole. Il Signor Brioschi non avrebbe osato di rendere pubbliche tali osservazioni che non possono in alcun modo sostenere il confronto di quelle fatte con grandi ed appropriati istromenti, se la summentovata discordanza fra gli elementi di Carlini e quelli di Bouvard non ve lo avessero determinato.

I leggitori di leggieri vedranno che gli elementi che pubblichiamo si avvicinano molto più a quelli del Signor Carlini che a quelli del Signor Bouvard; pare perciò che escludano questi ultimi, probabilmente da qualche equivoco o errore tipografico sfigurati.

Il giorno 7 luglio la cometa era distante dalla terra circa 80 milioni di miglia geografiche, cioè presso a poco quanto il sole, ed il giorno 17 circa 100 milioni.

DIREZIONE DELLA REAL CASSA DI AMMORTIZZAZIONE.

Nell'intendenza della provincia di Principato Citra si procederà alle subaste per la vendita, a' termini de' decreti de' 6 novembre 1816, 3 luglio e 31 agosto 1818, de' seguenti sette territorii tutti siti nel comune di Ottati, provincia suddetta, di proprietà della beneficenza di detto comune, per la cappella del Santissimo Rosario, sull' offerta prodotta dal Signor Pietro Marini, cioè

Territorio di tomola tredici e misure venti, detto Rupi dell' Api. — Altro di tomola due e mezzo, detto Querce d' Alesi. — Altro di tomolo uno e misure quindici, detto lo Casale. — Altro di misure quindici, detto Cretazzi. — Altro di misure diciotto, detto Jardino. — Altro di misure dodici detto Fra Giuseppe. — Ed altro di tomolo uno, detto Laura. La rendita fissata nella della metà della fondiaria è di annui ducati trentadue.

Chiunque voglia attendere alla compra di detti fondi, potrà comparire in detta cassa o nell' intendenza suddetta, per avere tutte le notizie analoghe all' oggetto.

Ospedale Militare della Trinità.

Il consiglio di amministrazione dell'ospedale militare della Trinità, creato, in virtù del real rescritto de' 9 luglio corrente anno, deve divenire all' ultimazione di diversi appalti, per la somministrazione de' seguenti generi, cioè

1. Carne di vaccina; 2. pane bianco per gl' infermi; 3. pane bruno per gl' infermieri; 4. vino detto mezza lagrima; 5. vino detto lagrima; 6. pasta minuta della Torre; 7. Semola; 8. Riso; 9. polli; 10. Uova; 11. latte; 12. zucchero, e miele; 13. legna di pioppo, di cerro e di marina; 14 olio per lumi; 15. carboni, carbonelle o munniglia; 16. candele di sevo; 17. cretaglia per i diversi usi dell' ospedale; 18. lenzuola usate per medicatura; 19. sfili. Questi appalti dovranno avere per loro durata l' elasso di un anno, da decorrere dal 1. settembre 1819, e terminare il 31 agosto 1820.

Coloro, che volessero concorrere a tali appalti, siano nell' intelligenza, che dovranno presentare le loro offerte al Signor tenente colonnello D. Francesco Zehender, presidente del suddetto consiglio, il quale risiederà per riceverle nella sala delle sedute ordinarie del consiglio, sita nell' ospedale indicato della Trinità, a tutte le ore del mattino e del giorno. Al pubblico si annunzia eziandio, che presso il medesimo presidente si potrà prendere conoscenza de' patti e condizioni a cui l' appalto indicato dovrà aver luogo. Elasso il giorno tredici agosto corrente anno precitato, sarà precluso ogni adito alla ricezione di qualunque altra siasi offerta. Di quelle che si presenteranno ad altra persona, che a quella del surriferito presidente, non si avrà verun conto.

Napoli, li 2 agosto 1819.

Il tenente colonnello del reggimento fanteria Regina presidente del consiglio di amministrazione,

Francesco Zehender.

AVVISO.

Si espone a vendita la spezieria del Signor Falaguerra, con scaffale, vasellame, cristalli ed apparecchi farmaceutici esistenti nel laboratorio, sito strada Fontana Medina, dirimpetto alla prefettura di polizia. Ricapito al Signor Sulpizio Rolli nella stessa spezieria.

SPETTACOLI.

Real Teatro di S. Carlo.

Real Teatro del Fondo.

Teatro de' Fiorentini. I pazzi per progetto, prosa.

Teatro Nuovo. Il Servo Padrone, musica.

S. Ferdinando.

S. Carlino. Amor tutto vince, musica.

Fenice. La Subordinazione violata dell' onore.

Teatro della Sorte. Il ratto di Germando — Il palazzo degli spiriti — La Maga Circe.

Digitized by Google

N. 185. Giovedì, 5 agosto 1819.

GIORNALE
DEL
REGNO DELLE DUE SICILIE.

Gli atti del Governo inseriti nel Giornale del Regno delle Due Sicilie sono officiali.

NOTIZIE ESTERE

PRUSSIA.

Una gazzetta di Berlino, in data del 17 giugno, contiene il seguente articolo, sotto il titolo:

Battaglia di Waterloo.

Dimane, è l' anniversario delle battaglia di Waterloo. In forza di essa fu cangiato l' aspetto delle cose, e fu fondata la speranza di un avvenire migliore. Nel mentre che ci abbandoniamo a questa dolce speranza, ci rimane il sacro dovere di ricordarci di coloro che ce l' hanno procurata col sagrifizio del loro sangue e della loro vita. Quantunque più che in qualunque altra guerra si abbia avuta somma cura dei feriti e delle vedove e degli orfani degli uccisi presso Waterloo, tutto ciò non compensa i danni che cagiona ai combattenti un giorno di battaglia. Un solo sguardo che si getti sopra un campo di battaglia può insegnare e far vedere al cittadino pacifico, ciò che il suo concittadino e fratello, il quale marcia al campo per proteggerlo, fa e soffre per esso, e sovente in *vece di esso*. La seguente descrizione ce ne dà un saggio.

Il colonnello inglese Ponsonby sul campo di battaglia di Waterloo.

Verso il mezzodì, e poco prima che cominciasse la battaglia, il tempo si rischiarò ed il Sole uscì dalle nubi. Gli opposti eserciti si stavano dirimpetto, alla distanza di circa 1200 passi, e le sentinelle avanzate prima di essere richiamate, ci stavano vicine che potevano parlare insieme. Credei di riconoscere Bonaparte, il quale, seguito da un numeroso stato maggiore, percorreva la fronte del suo esercito. Io mi trovava col mio reggimento (che era il 12do de' dragoni inglesi, di non più di 300 uomini) all' estremità della nostra ala sinistra, e mi era stato conceduto di operare secondo le circostanze e di fare ciò che avessi giudicato opportuno. Ambedue gli eserciti stavano sopra piccole alture, che erano divise da una angusta valle. Verso un' ora mi parve di scorgere in una colonna di fanteria francese di circa 1000 uomini che veniva contro di noi facendo un fuoco irregolare, qualche disordine nell' avanzarsi, e credei che fosse tempo opportuno per dare addosso a quella colonna. Nel mentre che noi per questo oggetto discendevamo a gran galoppo dall' altura, la nostra propria fanteria che stava schierata alla nostra destra, per fatalità ci fece contro una scarica di moschetteria, la quale ci recò più danno che il fuoco dei Francesi, i quali ci avevano da prima sparato contro, ma ad una troppo grande distanza. Quando fummo presso al nemico circa cinquanta passi, questi ci voltò le spalle e si diede alla fuga. Questa fuga precipitosa gli divenne tanto più funesta in quanto che, nel punto d' inseguirlo, un distaccamento di cavalleria belgia venne ad unirsi a noi. Nè si chiese, nè si diede quartiere da nessuna delle parti. Dopo di essere passati attraverso a' fuggiaschi, ci trovammo dinanzi 300 Ulani polacchi, che intendavano a voler soccorrere la fuggente fanteria. Nello stesso tempo l' artiglieria francese ci ricevè con una grandine di mitraglia, ed a malgrado di tutto ciò, i Francesi ebbero la peggio. Io era stato ferito sino dal principio della mischia in ambe le braccia; que' pochi cavalieri isolati che si trovavano i più vicini a me erano stati uccisi, e così il mio cavallo, che non potei più raffrenare per le mie ferite nelle braccia, corse e mi portò direttamente in mezzo ai nemici. Al primo affacciarmi con loro ricevei un colpo di sciabla sulla testa, precipitai da cavallo, rimasi colla faccia in giù steso sul suolo, e privo de' miei sentimenti. Rinvenuto in me, mi drizzai in piedi, e mi parve di avere sufficienti forze per poter tentare di sottrarmi alla prigionia; quando ecco un Ulano passa a gran galoppo a me di dietro, e nel dirmi: *Aspetta aspetta, non sei ancora morto?* mi vibra colla lancia un colpo nella schiena, per cui caddi in terra, ed il

Digitized by Google

reggimento n. 40, dal quale era stato separato senza saper come, e che, qualora mi potesse essere utile in qualche cosa, sarebbe rimasto volontieri meco. Nel dir questo raccolse una sciabla giacente poco lungi da me, giacchè egli era affatto inerme e si mise a passeggiare al canto mio in guisa di sentinella. Dopo nove eterne ore, cioè verso le otto della mattina, egli scorse alcuni soldati inglesi e corse verso di essi eccitandoli a venirmi a soccorrere. Uno di loro corse immediatamente a Herve, da dove ritornò poco dopo con un carro a due ruote: mi posero sopra, e dopo un tragitto di un quarto di lega tedesca, mi trasportarono in casa di un contadino affatto isolata. Per quanto breve sia stato il tragitto, pure mi riuscì assai incomodo, mentre avea sette ferite, fra le quali quella che io avea ricevuta dall' Ulano con la lancia nella schiena, che mi cagionava molto tormento nel respirare. Fui collocato sopra un letto, sul quale, come seppi in appresso, il povero Gordon era spirato un momento prima. Giorno e notte rimase con me un chirurgo. Sebbene avessi sul campo di battaglia perduta un' infinita quantità di sangue, il chirurgo mi fece varii salassi, uno dopo l' altro. Quantunque prima di andare alla battaglia io mi avessi legata bene alla mano la mia sciabla, non potei però farne uso essendo stato ferito nelle braccia; e d' altronde nella mischia cogli Ulani le loro lunghe e pesanti lance me l' avrebbero renduta inutile. Cosa sia divenuto del mio cavallo, lo sa il Cielo. Alla mattina seppi che il soldato gravemente ferito, che mi era giaciuto attraverso le gambe, apparteneva alla guardia inglese, e che respirava ancora quando fui posto sul carro: ebbi cura perchè fosse levato e trasportato al lazzeretto. La simiglianza delle divise ha cagionato durante la battaglia varii equivoci, ed ha costato sciaguratamente la vita a molti infelici. Però, anche senza equivoci, accadono assai spesso in una mischia sbagli e confusioni. Il Signor Dennis Parke mi ha in seguito raccontato che mai gli fischiarono alle orecchie tante palle, quanto nel momento in cui egli si era avanzato verso uno de' nostri battaglioni di fanteria, per significargli che non dovesse fare fuoco sopra il mio reggimento, allorquando appunto io incalzava i Francesi che si avvicinavano per assalirci. Anche le truppe belgiche molto danno soffersero per essere tuttavia vestite, come lo erano quando erano alleate di Bonaparte. Furono prese per truppe francesi, e come tali si fece fuoco sopra di esse senza pietà. E' sorprendente, come fin nel tumulto della battaglia il carattere nazionale evidentemente si esterni. Fin nella pugna i Francesi parlano sempre e fanno tutto con istrepito: l' Inglese sul campo dell' onore, come in casa e per le vie è taciturno. Merita sempre somma lode colui che fin nel bollore della pugna è scevro di passione, conscio di sè stesso, è sempre pronto a difendere i suoi compagni, a soccorrere i nemici che rimangono da gravi ferite oppressi.

(*Jour. de Francf.*)

NOTIZIE INTERNE.

Napoli, 5 agosto.

Ieri, riportando gli elementi della nuova cometa, calcolati dal chiarissimo Signor Brioschi, nell' accennare il dì lei passaggio al perielio, abbiamo indicare, che questo avvenne il 26, 6 giugno.

Da' torchi di Giovanni Battista Seguin è uscito alla luce il secondo volume del *Dizionario Istorico* (1) degli uomini celebri del Signor P. Olivier-Poli, compilato e considerevolmente accresciuto su quello di Le Blond. Questo secondo volume ha certamente pregi maggiori d' assai che il primo; ed a noi pare che l' Autore abbia con particolarità mirato a rendersi utile alla gioventù studiosa, la quale amasse conoscere le virtù ed i vizi, le magnanime azioni ed i grandi delitti, gli audaci tentativi e le felici imprese degli uomini più rinomati nella storia di tutte l' età e di tutte le nazioni. Volto a quest' oggetto, ha egli disegnati e coloriti i suoi ritratti, in modo che il lettore venga a concepire orrore per quegli esseri infelici, i quali disonorarono l' umanità con le loro ribalderie, e sentasi dolcemente stimolato ad imitare quelle anime elette, per le quali sfolgorò più bella la dignità dell' uomo. I dotti troveranno in questo volume articoli scritti con molto sapere e ricchi di notizie letterarie; gl' indotti di che istruirsi ovunque volgano lo sguardo. Questo dizionario dovrebbe essere destinato a formar parte delle biblioteche di tutte le case di educazione.

SPIRITO CALMANTE.

Il Signor Corica, già chirurgo dell' ospedale degl' incurabili di Napoli e chirurgo maggiore del corpo militare di Capua, ed ora chirurgo maggiore dell' ospedale civico della comata città di Ca-

---

(1) In tre tomi in 12, seguito da un' appendice che conterrà circa 70 articoli d' illustri Italiani. L' associazione rimane aperta in Napoli fino al 20 del corrente agosto, nelle librarie di G. Piatti, a S. Domenico Maggiore, n. 23; di B. Borel, a S. Angelo a Nilo, n. 13; e di A. Nobile, a S. Brigida, n. 27.

Digitized by Google

N. 189. *Martedì*, 10 *agosto* 1819.

GIORNALE
DEL
REGNO DELLE DUE SICILIE.

Gli atti del Governo inseriti nel Giornale del Regno delle Due Sicilie sono officiali.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA.

Londra, 15 *luglio*.

Le ultime notizie che abbiamo ricevuto dall'America non giungono che al primo di maggio, e vengono da Curaçao. Esse annunziano che un corpo di ribelli è stato interamente sconfitto ad Achagua dai reali, sotto il comando del generale Morales. Le truppe di Paez hanno avute 150 morti e 250 feriti.

Abbiamo ricevuto da altra parte la piena conferma della ripresa di Porto Bello; ed un estratto di un giornale americano del 22 maggio ci narra, che quattro fregate, credute della flotta di lord Cochrane, sono state interamente sconfitte nell'assalto da esse tentato contro Callao, porto vicino a Lima. La perdita è stata ragguardevevole. Ora Callao è bloccato da molte piccole navi con bandiere del Chili, che fanno parte della flotta del medesimo Lord.

— Il 27 dello scorso mese, la nave *Love* ha incontrato in mare, alla distanza di circa sette leghe dalla roccia di Lisbona, la fregata portoghese *Calisso*, giunta in 68 giorni da Rio-Janeiro, la quale confermò la notizia che Artigas era entrato in Buenos-Ayres, e che la flotta portoghese bloccava quel porto.

Del 16. Una lettera di Monte Video, del 21 marzo, dice che il console Barrozzo, agente generale delle truppe portoghesi che trovansi a Monte Video, è stato rimesso in libertà pochi giorni dopo che egli era stato arrestato a Buenos-Ayres.

Quest'avvenimento è stato annunziato da una lettera urbana ed amichevole del presidente Puyreddon, nella quale egli dichiara che il Signor Barrozzo è stato arrestato solamente per fatti ad esso personali, e che la reggenza è disposta ad accettare qualunque persona che piaccia al generale di eleggere invece di quel console.

La stessa lettera, in opposizione alle notizie recate dalla nave inglese *Love*, dice che Artigas è stato battuto dal generale Curado, e che questi ha fatto centocinquanta prigionieri.

— La legione irlandese levata dal generale Devereux, ha salpato da Liverpool alla volta dell'America. Il generale, prima di recarsi ad assumere il comando di quelle truppe, vuole fare una gita in Irlanda, sua patria.

—I giornali della Giammaica, sino al 23 maggio, dicono che dopo la ripresa di Porto Bello, gli Spagnuoli hanno lasciato sventolare in quel porto la bandiera dei ribelli, per sorprendere le navi che sarebbero venute per unirsi alle forze di Mac-Gregor.

— Le gravi parole, colle quali S. A. R. il Principe Reggente ha mostrato il suo fermo proponimento di opporsi alle trame dei *riformatori*, hanno fatto un grand'effetto nell'animo di ogni vero Inglese. Speriamo, dice il *Courier*, che i buoni cittadini saranno per sostenere con efficacia le leggi del loro paese contra i sediziosi. *Quando i malvagi si radunano*, diceva Burcke, *si radunino pur gli onesti, e la vittoria è certa*.

— Un professore di musica di qui ha inventata una macchinetta, mediante la quale si viene a dare una buona posizione alle dita delle mani sul pianoforte, e si riducono a maggior semplicità i principii di questo strumento. S. A. R. ha concedato una patente all'autore, il quale le ha dato un nome greco, e la chiama *chiroplasto*. Il *chiroplasto* è già usitato tra noi, e specialmente alla campagna, ov'è assai difficile l'aver buoni maestri.

— La corriera di Lisbona ci reca la notizia, che Artigas ha conchiuso una tregua coi direttori di Buenos-Ayres.

— Il consiglio ha, con ordine del 12 del corrente, proibita l'uscita delle munizioni da guerra pei porti della Spagna.

Digitized by Google

stantinopoli a Parigi, è qui arrivato il 1 corrente, e nel giorno 4 continuò il suo viaggio per la Francia.

(*G. di V.*)

GERMANIA.

Monaco (Baviera), 20 *luglio*.

Non è punto vero, siccome n'era stata sparsa la voce, che la camera degli stati generali abbia pienamente ammesse le proposte dell'altra camera intorno ai processi pubblici, ed alla creazione dei giurì. Ecco le precise parole della risposta della camera dei senatori del regno a quella dei deputati:

» La camera dei senatori del regno portò opinione, che essa non può aderire alla risoluzione statale comunicata da quella dei deputati per ciò che spetta alla pubblicità degli atti giudiziari, a meno, che sia essa modificata ne' termini seguenti:

» 1. Sarà fatta la rispettosa proposta a S. M. di far porre mente, allorchè si daranno le prossime provvisioni per l'ordine giudiziario, ai vantaggi, che potrebbero derivare dalla pubblicità, e dalla discussione a viva voce de' processi tanto civili, quanto criminali; ma ciò in modo tale, che non siano lesi i diritti conceduti sia ai feudatarii, sia a tutta la nobiltà del regno dal titolo 8 dello statuto, paragrafi 2 e 4, e supplimenti relativi; che conservino essi la facoltà di ordinare i loro tribunali, e stabilirne la giurisdizione; e finalmente che si lasci a tutti i sudditi bavari la libertà, e la *scelta* di far giudicare le loro liti civili per le instanze legali di presente promosse, non solo per ciò che ragguarda alla forma, ma altresì nel merito.

» 2. Per ciò che spetta alla introduzione de' giurati, la camera dei senatori ne ricusa la proposta.

» 3. Quanto all'idea di separare la giustizia dalla polizia, e dall'amministrazione, la camera dei senatori crede di non essere competente per fare una simile proposizione a S. M.

» 4. La camera pensa altresì, che è mestieri di attendere, che l'ordine giudiziario sia riordinato per deliberare su i temporarii provvedimenti proposti dalla seconda camera verso il fine della sua risoluzione.

(*G. de Francf.*)

FRANCIA.

Parigi, 18 *luglio*.

Si dice che i generali Grouchy, Clausel, Lefèvre Desnouettes ed altri Francesi banditi coll'ordinanza del 24 luglio, abbiano ottenuto la licenza di dimorare nel Belgio.

— E' giunto ieri in questa capitale il marchese di Rivière, ambasciatore a Costantinopoli.

— La corte reale ha mandato il Signor Bavoux alla corte di assise, con facoltà al procurator generale di procedere in via correzionale contro di lui per i fatti che non possono essere giudicati dal giurì.

(*Idem.*)

NOTIZIE INTERNE.

Napoli, 10 *agosto*.

Utilissimo pare che sia per riuscire il nuovo stabilimento creato per le scuole esterne del Real Collegio di Musica, ultimamente instituite, e già fiorisce per numerosa gioventù che le frequenta.

— Il Signor Mercadante, uno de' primi allievi del Real Collegio di Musica, è per dare un suo dramma sulle scene del Real Teatro di S. Carlo. I nostri lettori si ricorderanno che noi abbiamo avuto più volte occasione di rendere giustizia a' talenti di questo ottimo giovine: aggiungeremo oggi che la sua nuova composizione servirà a confermare le speranze che ci avea fatto concepire fin da' primi suoi felici tentativi.

— La cometa pare che ci abbia dato il suo addio: ella non è più visibile, almeno ad occhio nudo; attendiamo che gli astronomi ci facciano sapere quando quest'ospite celeste ritornerà a mostrarsi ne' cieli.

Commissione del Vestiario de' Militi scelti della Provincia di Napoli.

La commissione incaricata per la vestizione dei militi scelti della provincia di Napoli, dovendo acquistare per il giorno 25 del corrente mese numero trecent'ottantuno vestiari completi, fa noto al pubblico, che chiunque vuole intraprendere l'appalto di questa fornitura deve presentare le offerte al Signor colonnello Gruther, aiutante commendante, addetto allo stato maggiore del governo di Napoli, il quale trovasi ogni giorno disponibile dalle 7, alle 10 antemeridiane negli uffizi del governo stesso.

Ciascun vestiario si compone dei seguenti effetti: cioè

Di un'abito, di due pantaloni e stivaletti di cottone; di un skiots completo con squame, pompon, lacci bianchi e sopravesta di tela incerata; di una giberna con l'anima di alatte; di un portagiberna; di un paio di scarpe; di un portasciabla; di una brettine per fucile, e di un crovattino di cuoio con fibbia di ottone.

Si fa inoltre noto al pubblico, che ciascun vestiario, completato de' suddetti effetti, non deve oltrepassare la sómma di ducati dieci.

Gli obblatori pria di presentare le loro offerte, potranno osservare il campione, contrassegnato col bollo del governo, di tutti gli additati generi nell'uffizio del commissario di guerra D. Francesco Pisacane, vico Carminello, n. 23 ultimo piano.

Le offerte poi si riceveranno dall'anzidetto Signor colonnello Gruther a tutto il giorno 25 dell'

N. 191. Giovedì, 12 agosto 1819.

GIORNALE
DEL
REGNO DELLE DUE SICILIE.

Gli atti del Governo inseriti nel Giornale del Regno delle Due Sicilie sono officiali.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA.

Londra, 16 *luglio*.

Il giornale di Belfort annunzia che si sono ricevute lettere da Mac Grecor, dopo la fuga di costui da Porto Bello, in data di Caia, isola di S. Domingo. Mac Gregor tenta scolparsi del biasimo dovuto alla sua condotta e pretende aver con sè recato ragguardevoli somme, e trovarsi di bel nuovo alla testa di duemila uomini, coi quali si vanta di volere sbarcare sulla terra ferma. Due delle sue navi, per quanto egli dice, avrebbero raccolto a Nuova York 860 uomini, ed i suoi emissari nella Giammaica ne avrebbero già reclutato altri seicento, licenziati da un reggimento di Mori. Il generale che ha sconfitto Mac Gregor è un Irlandese nato a Wexford.

— La fregata l' Andromaca era giunta da Lima a Valparaisa, il 6 aprile. Essa reca che il vicerè Pesuela avea divisato di armare gli schiavi per respingere l' assalto, di che era minacciato dalla parte del Chilì; ma gli abitanti ebbero timore e si opposero a questa provvidenza che potea tornare malissimo, perchè gli schiavi nel Perù sono in troppo numero. Ciò vedendo, il vicerè propose un tributo del venti per cento ed un imprestito, poichè egli abbisognava di 260,000 piastre al mese, e non avea ancora fatti tutti i preparativi per la difesa.

— *Riceviamo* in quest' istante la notizia da Knutsford; che sir Carlo Wolseley, membro del parlamento e presidente del sedizioso adunamento di Stockport, è stato arrestato in quella piccola città e condotto immediatamente in prigione. Giusta l' usanza, gli è stato conceduto di dar cauzione fino all' incominciamento del suo processo; ma benchè questa cauzione non fosse che di 500 lire sterline (12,000 franchi), non ha egli potuto pagare la somma, ed è rimasto in carcere. Pare, che l' onorevole baronetto abbia scialacquato il suo patrimonio e che egli avesse in mira di farsene un altro mandando sossopra le cose pubbliche. Il predicator calvinista Karrisson, complice di sir Carlo Wolseley, non è ancora stato scoperto, ma si continua a seguirne le tracce.

— Lord Sidmouth ha scritto una circolare ai lord luogotenenti delle provincie, in cui scoppiarono turbolenze. Egli raccomandò loro di essere vigilanti ed operosi e di ordinare i corpi di cavalleria dell' Yeomanry, in modo che essi possano recarsi celeremente in tutti i luoghi, ove può essere imminente il pericolo di un grave disordine.

(*F. Ing. e Fr.*)

IMPERO DI AUSTRIA.

Vienna, 17 *luglio*.

Il Signor commendatore Navarro d' Andrado, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. il re di Portogallo, del Brasile e degli Algarvi, accreditato presso quest' I. R. corte, ha ricevuto il dì 15 per la via di Parigi la fausta notizia che S. A. I. R. l' arciduchessa Leopoldina, principessa ereditaria del Brasile, si è felicemente sgravata di una principessa. La principessa ereditaria stava bene, per quanto lo permettevano le circostanze. Per comunicare un sì lieto avvenimento era stato immediatamente spedito da Rio-Janeiro in Europa un brigantino da guerra, avendo a bordo il Signor tenente colonnello Feldner, il quale, incaricato di recare tale fausta notizia a Vienna, quando seppe a Parigi, che le LL. MM. II. si ritrovavano in questo momento a Firenze, si diresse immediatamente a quella volta, ove avrà l' onore di presentare alle LL. MM. le sue credenziali.

— Nel giorno otto del mese corrente, noi abbiamo qui avuto un caldo veramente affricano, imperciocchè il termometro di Reaumur segnava do-

Digitized by Google

pe pranzo, all' ombra, gradi 29 1/2, e nei contorni della città gradi 30. Tutta la nostra vasta capitale giaceva in quel dopo pranzo involta in una periferia di vapori bollenti, ed il sole medesimo sembrava coperto di nebbia. Ci vien detto, che parecchi villani lavorando nei campi, ed anche non pochi cavalli, caddero morti dal gran calore. Nel secolo passato, ed anzi nell' anno 1748, una volta sola ascese il caldo sul termometro di Reaumur ai gradi 28 1/2, all' ombra.

(*G. U.*)

PAESI BASSI.

Brusselles, 23 *luglio*.

Gli Stati di questa provincia, nella loro adunanza di venerdì scorso, hanno deliberato, con una gran quantità di suffragi, di supplicare S. M. che ella voglia degnarsi di presentare agli Stati generali, alla prima loro tornata, un' idea di legge che restituisca in tempo i creditori belgi di poter chiedere il pagamento dei loro averi. Quest' oggi, a mezzogiorno, gli Stati ebbero l' onore di essere ammessi in corpo all' udienza del re; eglino si radunarono quindi nel luogo ordinario delle loro assemblee, nel palazzo di città, per deliberare sulla proposta stata fatta di manifestare al sovrano la pubblica brama di veder ristabilita l' instituzione del giurì, e conservato con alcune modificazioni il codice giudiziario che è tuttavia in vigore.

(*G. del Bel.*)

FRANCIA.

Parigi, 23 *luglio*.

Si dice che l' amministrazione delle finanze verrà divisa in *ministero delle finanze*, affidato al Signor Roy, ed in *ministero del tesoro*, al Signor barone Louis; che verrà parimente diviso il ministero della guerra. Aggiugnesi che il barone Louis ha fatto l' acquisto di un ricchissimo podere tra Dover e Londra, e che il contratto è stato steso dal Signor Baring.

— Domenica scorsa, il principe di Esterhazy ha dato a Londra un gran pranzo, per solennizzare la festa dell' imperatore di Austria. Il Principe Reggente ed il duca di Wellington si recarono a quel convito in divisa austriaca.

— Corso de' pubblici capitali di ieri:

5 per 100 consolid. del 22 marzo 1819.	71 35
Ricevute di liquid. del 22 marzo 1819.	82 60
Azioni del banco	1420 »

— La gazzetta di Buenos Ayres dice che il Signor Pasquier sarà ministro della giustizia.

— Il figliuolo del Signor Canning, uno dei ministri inglesi, è arrivato in questa capitale.

— La gazzetta di Calcutta pretende che il Signor Beugnot sia ministro della marineria. Ecco dunque l' America, l' Asia e l' Europa in discordia per una carica, che non è vacante. Udiamo ora la famosa gazzetta di Augusta: » Il cambiamento de' ministri francesi si va confermando! alcuni dicono che i Signori Lainè, Pasquier e Roy ripiglieranno le antiche loro funzioni, e pongono il conte Decazes alla testa dell' amministrazione. Ma queste son ciance, poichè si dice che il Signor Lainè abbia ricusato ogni offerta. E' falso altresì che il duca di Richelieu sia per ripigliare luogo fra i ministri. Secondo alcuni meglio informati, sembra che non si farà per ora alcun cambiamento, e che il Signor Louis stesso rimarrà all amministrazione delle finanze. Il momento critico è quello delle elezioni; se ne vedrà l' effetto, ed allora ognuno penserà a' casi suoi ».

(*F. Fr.*)

PIEMONTE.

Torino, 25 *luglio*.

Le LL. AA. RR. il principe Antenio di Sassonia e l' arciduchessa Maria Teresa sua sposa sono giunti in questa capitale ieri l' altro al cader del giorno. Le LL. AA. RR. andarono a smontare al reale palazzo. Ieri mattina, si recarono a visitare il magnifico santuario posto sull' eminente colle di Superga, d' onde si scopre tutta la gran catena delle Alpi, le fertili pianure del Piemonte, i colli dell' Astigiana e del Monferrato, i bei meandri del Po, e della Dora, e la vicina Lombardia. Alla sera venne aperto il regio teatro sfarzosamente illuminato, ove si recitò il *Califfo di Bagdad* accompagnato da tutta la pompa, che esige questa spettacolosa rappresentazione; le LL. AA. presero luogo nel gran palco con le LL. MM. il re e la regina, con le reali principesse, con le LL. AA. RR. il duca e la duchessa del Genevese, e con le LL. AA. R. e S. la principessa ed il principe di Carignano. Il colpo d' occhio che offriva la sala, lo splendore degli adobbi, il giuoco d' acqua, le evoluzioni della cavalleria e della fanteria sulla scena parvero fermare l' attenzione degli illustri viaggiatori.

Oggi le LL. AA. RR. vanno a pranzo con la Corte alla Villa Reale di Stupiniggi.

— Un giornale annunzia scherzosamente che a cagione dell' apparizione della cometa, la fine del mondo cadrà nel giorno 4 del prossimo agosto; si vedrà il cielo in fuoco, ed un terremoto universale darà principio allo spettacolo. Nel caso in cui per particolari circostanze la fine del mondo dovesse essere differita, essa succederà il 22 dello stesso mese, o anche più tardi.

(*G. P.*)

Digitized by Google

lo il giorno otto del prossimo venturo agosto per la produzione di detto *Carrousel*.

NOTIZIE INTERNE.

Napoli, 12 agosto.

Giusta i calcoli di un astronomo italiano, la cometa, della quale abbiamo tante volte parlato, tornerà a mostrarsi sul nostro orizzonte l'anno 8947, se non trova per via corpi turbanti i quali rallentino il suo corso. In tal caso tornerà a mostrarsi l'anno 9262.

Il 31 dello scorso luglio, Rionero comune posto su i confini dell'antica Lucania, e propriamente alle falde del Monte Vulture, corse pericolo di essere sommerso da impetuoso torrente, che precipitò improvvisamente dall'alto del monte. Per fortuna lo strepito delle acque, il quale annunziò qualche tempo innanzi il loro arrivo, mosse il più gran numero della popolazione a cercare un asilo ove potesse salvarsi dall'imminente catastrofe. Una parte del comune, e propriamente quella posta nella Valle di S. Antonio, restò interamente inondata: furono in due punti atterrati gli acquidotti destinati a raccogliere i torrenti che precipitano dal monte: in pochi istanti tutto fu preda delle onde, dalle quali appena rimasero illese poche abitazioni; ed in pochi istanti andaron perdute le fatiche di lunghi anni passati e le speranze di molti anni futuri. Questa scena di orrore fu renduta ancora più spaventevole dal terrore che invase gli animi di essere minacciati da rovine anche maggiori.

In mezzo a questa luttuosa sventura l'umanità ebbe di che consolarsi: tanti furono i tratti di virtù dati da quanti sono abitanti di Rionero! Ognuno, dimentico di sè stesso, comparve in quel giorno unicamente sollecito della salvezza comune. Animati da nobile sentimento, tutti accorsero premurosi all'altrui sollievo. Alcuni forestieri, i quali aveano avuto il dolore di vedere involate dalle acque alcune balle di mercanzie, riebbero tutti gli oggetti perduti dalle mani di poveri contadini, che riuscirono a salvarli dalla corrente, la quale aveali già trasportati in sito lontano. Un miserabile operaio il quale, non osservato da alcuno, avea rinvenuto ricca borsa di danaro appartenente ad altro viaggiatore, non fu lieto se non quando l'ebbe restituita nelle mani del proprietario che piangeala perduta.

Non rammenteremo i tratti di bella generosità che spinse molti a cimentar la propria vita per salvare l'altrui: basterà citarne un solo. Il torrente trasportava galleggiante sulle acque un fanciullo in una cuna di vinchi; e giunto ad un sito, in cui la valle si apre in ampia voragine, era per precipitarlo senza speranza di soccorso. Quel commovente spettacolo anima il coraggio di virtuosa donna, la quale si slancia in mezzo alle onde, stringe fra le braccia il fanciullo semivivo, e ritorna sulla sponda lieta del suo glorioso trionfo. Ecco quali sono gli abitanti di un paese che l'ignoranza spesso calunnia, e che serba ancora tutte le virtù degli antichi Lucani!

Il Monte Vulture, posto tra i confini della Lucania e della Puglia, fu celebrato da Orazio perchè fanciullo ancora, inoltratosi di soverchio nella foresta, e sorpreso ivi dal sonno, si destò illeso dal pericolo cui erasi esposto dormendo in mezzo ad animali che avrebbero potuto attentare alla di lui vita (1). Perchè non rendere quel Monte illustre ne fasti della poesia moderna come lo è in quella dell'antico Lazio? Qual soggetto più degno potrebbe presentarsi oggi alla lira di poeti i quali non amino disgradare il divino linguaggio delle Muse?

---

(1) Ecco le parole stesse di Orazio:

Me fabulosae Vulture in Appulo
Altricis extra limen Apuliae
Ludo fatigatumque somno,
Fronde nova puerum palumbes
Texere: mirum quod foret omnibus
Quicumque celsae nidum Acherontiae,
Saltusque Bantinos, et arvum
Pingue tenent humilis Ferenti:
Ut tuto ab atris corpore viperis
Dormirem et ursis: ut premerer sacra
Lauroque, collataque myrto,
Non sine Diis animosus infans.

Car. lib. III. Od. IV.

AVVISI.

Il 30 agosto, nel tribunale civile di Terra di Lavoro si procederà all'incanto definitivo, per la vendita di diversi fondi in Frignano maggiore, e di una difesa in S. Maria La Fosca, ascendenti dette vendite a ducati 92575. 67 Chiunque vorrà attendere alla compera degli enunciati fondi, potrà dirigersi, in Napoli, al Signor D. Giuseppe Petrone, vico Tagliaferri, N 9; ed in S Maria, al patrocinatore D Giovanni Miele, per avere dai medesimi tutte le notizie analoghe all'oggetto.

— Si vendono due belle giumente annovaresi da carrozza, di mantello sauro, atte anche per sella; prezzo ducati 420. Ricapito: al caffè alla Riviera di Chiaia, n. 144.

SPETTACOLI.

Real Teatro di S. Carlo. Elisabetta — Il Flauto magico.

Teatro Nuovo. Adelaide e Comingio.

S. Carlino. Amor tutto vince.

Fenice. Li Villeggianti a la Ranella — Astuzie contro astuzie.

Teatro della Sorte. La Casa disabitata — La Maga Circe — La morte di Bernardone.

Digitized by Google

N. 202. Martedì, 25 agosto 1819.

GIORNALE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE.

Gli atti del Governo inseriti nel Giornale del Regno delle Due Sicilie sono officiali.

NOTIZIE ESTERE.

INGHILTERRA.

Londra, 28 *luglio*.

Ieri, alla borsa si è scoperto un fatto stranissimo. Molti commessi, Ebrei e sensali che non aveano più di sedici anni, contrattavano per proprio conto ed in proprio nome Essi aveano negoziato una somma di novantamila lire sterline. Quattordici fra essi (erano in tutto 34) vennero tratti dinanzi una camera di commercio, e scacciati dalla borsa.

— Scrivono da Charlestown, il 15 giugno, che i pubblici capitali americani erano caduti sino al 90 1/2 ; al 91 venivano offerti e rifiutati.

— I giornali di Charlestown del 24 giugno fanno anch' essi un' esatta descrizione del famoso serpente di mare, di cui si è tanto parlato. La sua testa è grossa quanto quella di un cavallo, e la sua coda è lunga cinquanta piedi.

— Le stesse gazzette parlano di un delitto, che conviene sperare per onore del genere umano essere stato finora, ed avere ad essere in avvenire senza esempio. La relazione n' è stata fatta con le più minute circostanze dal colpevole medesimo, pochi momenti prima di subir la sua pena. Il 24 di marzo, Isacco Wilherbarnes tagliò a pezzi sua moglie, sei figliuoli, le sue due fantesche ed abbruciò i loro cadaveri al fuoco della sua cucina. Questo mostro dichiarò, che la passione del giuoco e quella de' liquori spiritosi lo aveano ridotto a questo segno di brutalità e dopo essere vivuto fino all' età di 27 anni da uomo onesto e da buon padre di famiglia.

— Il *Courier* di oggi corregge uno sbaglio di cifra fatto ieri nell' annoverare la gente radunata sulla piazza di Smithfield. Gli astanti non oltrepassarono i diecimila. Importa tanto più di correggere questo errore, soggiunge il giornalista, in quanto che la maniera pacifica con la quale quell' assemblea si è ritirata pe' fatti suoi, ha scoraggiato gli agitatori degli altri luoghi del regno.

— Le lettere del corrispondente francese del *Times* incominciano a diventare una seccaggine. Quella di oggi, che è in data del 19, non dice nulla. Eccone una, anche in data di Parigi, stampata dal *Courier*: « . . . All' apertura della prossima sessione delle camere, i ministri hanno risoluto di proporre: 1. che venga raddoppiato il numero dei deputati; 2. che basti l' età di trenta anni per essere eletto; 3. che la durata dei deputati presenti nelle loro funzioni sia di sette anni. La parte sinistra si opporrà naturalmente a queste proposizioni, perchè essa si oppone sempre a ciò che vien proposto dai ministri ».

— I riformatori di Manchester aveano annunziato con manifesti che la loro assemblea si terrebbe il 2 di agosto. La rimenderono essi poscia al giorno 9 e quindi al 23; sembra di presente, che essa è sospesa senza nessun termine. La fermezza del governo e lo spontaneo correre all' armi dei cittadini inspirano loro un salutare spavento.

— Un libraio di Manchester, chiamato Wroe, è stato dichiarato in stato di cattura, per avere stampato un libello sedizioso. Egli è stato condannato a dare una malleveria di mille sterlini (25,000 franchi).

— Pare che Mac Gregor abbia interamente perduta tutta la confidenza delle sue truppe. Santa Caterina era il convegno de' vascelli e degli uomini che doveano essere impiegati nella spedizione di Porto Bello. Se egli avesse aspettato tre giorni di più, avrebbe potuto condurre con sè 1,100 uomini, in vece che egli ne raccolse soli 350. Appena entrato in Porto Bello, Mac Gregor s' impadronì di tutto il danaro sonante, che stava nelle casse pubbliche e perfino di quelli degli abitanti, e lo mandò a bordo del bastimento, sul quale egli era giunto, il brigantino chiamato l' Eroe, di 32 cannoni ed 80 uomini.

Benchè egli si fosse arricchito coi suoi saccheggi, ricusò tuttavia di dare uno scudo sia ai suoi

Digitized by Google

ma i sacri loro uffizi separatamente. Speriamo, che anche le lagnanze dei Cattolici in Palestina abbiano ad essere presto sentite, e riposti essi nel pieno godimento di quei diritti, che assicurati furono da trattati solenni, e da privilegi del Sultano.

— Ieri, il regnante principe di Moldavia, Scarlato Kallimachi, è stato deposto dal suo principato con un firmano del Gransignore.

— *Le ultime notizie* dell' Egitto annunziano, che Ibrahim Bassà, figliuolo del governator di Egitto, ha fatto distruggere dalle fondamenta la città di Dereh, ultimo ricovero dei Wechabiti, e che sta per imprendere un viaggio alla Mecca per sciogliere ivi il voto, che avea fatto nel cominciar la guerra, di recidersi la chioma sulla tomba di Maometto.

(*O. A.*)

FRANCIA.

Parigi, 30 *luglio*.

Si assicura, che la direzione generale delle vettovaglie militari sarà abolita, e che verrà creata una direzione dell' amministrazione della guerra, che si dice dovere essere confidata al barone della Martilliere, intendente militare incaricato della quarta direzione al ministero della guerra.

— Un astro che merita per lo meno di fare appuntare i migliori telescopii quanto la nebbiosa cometa che ha fatto dire e ripetere tante stramezze ai giornalisti, e che il volgo ha guardate come oracoli infallibili, è il bel pianeta di Giove, che brilla della più viva luce per trovarsi opposto al sole. L' impressione che l' occhio ne riceve, lo fa sembrare più grande di Sirio, la più bella delle stelle fisse. Presentemente Giove spunta alle nove ore, 20 minuti di sera, a mezzogiorno levante, e starà tutto l' anno nella costellazione zodiacale del Capricorno. Giove, il più grosso de' pianeti, impiega 12 anni circa nel giro della sua orbita, vale a dire 4332 giorni, 14 ore, 3 secondi, ossia 11 anni, 315 giorni.

— Corso de' pubblici capitali di ieri:

5 per 100 consolid. del 22 marzo 1819.	71 50
Ricevute di liquid. del 22 marzo 1817.	83 30
Azioni del banco	1440 »

(*G. di Fr.*)

Altra del 2 *agosto*.

Un giornale americano narra che il presidente Monroe ha in pensiero d' impiegare una gran quantità di quegli Europei che vanno a cercar fortuna in America, alla costruzione di grandi strade all' uso di Europa, per accertare le comunicazioni tra i varii Stati dell' Unione, ed allo scavo di varii canali di comunicazione tra i laghi di quelle contrade. Le spese ascenderanno a venti milioni di dollari, ed il segretario di Stato Gallatin ne assegnerà per dieci anni due milioni all' anno sul suo bilancio.

— Lo zelo ed i talenti del Signor Drovetti, che dimora al Cairo, dove un tempo era console di Francia, sono stati dal re premiati. S. M., con ordinanza del ventisette dello scorso luglio, lo ha nominato cavaliere della legion di onore, ed il Signor Calliaud, dotto viaggiatore, che si reca in Egitto per ordine del governo, ha avuto l' incarico di portare al Signor Drovetti la decorazione conferitagli da S. M.

— Corso de' pubblici capitali di ieri:

5 per 100 consolid. del 22 marzo 1819.	71 70
Ricevute di liquid. del 22 marzo 1817.	83 40
Azioni del banco	1442 50

(*Idem.*)

NOTIZIE INTERNE.

NAPOLI, 25 *agosto*.

Il 6 del corrente, rivestirono l' abito religioso i Cherici Regolari Teatini, dell' antica casa di S. Paolo di Napoli. Quel maestoso tempio, eretto dalla pietà de' nostri maggiori sulle rovine di altro che il politeismo avea consecrato a Castore e Polluce, comparve in quel giorno in tutta la sua magnificenza. Numeroso concorso di ogni ceto di persone accrebbe la solennità, in cui festeggiavasi il ritorno di un ordine regolare, sommamente benemerito della Religione e de' Napoletani, e fecondo in ogni tempo di uomini rispettabili per la loro pietà, le loro virtù sociali, i loro talenti. Nel dì seguente, fu celebrata la festa del Santo Fondatore, di cui il popolo napoletano è particolarmente devoto. Presedette a tutte le sacre cerimonie il Reverendissimo Padre Pinto, nuovo generale dell' Ordine.

MINISTERO DI STATO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

S. M. ha destinato provvisoriamente per cancelliere nel tribunale di commercio in Messina D. Giacomo Galatti, il quale dovrà percepire il soldo e gli emolumenti come cancelliere proprietario.

Nel real nome lo partecipo a cotesto ministero di Stato per l' uso convaniente.

Napoli, 12 agosto 1819.

Al ministero di Stato presso il Luogotenente generale in Palermo.

1. Ripartimento.

Errori tipografici.

Nel giornale del 21 corrente, N. 199, nel decreto per l' elezione de' giudici de' circondari oltre il Faro, sotto la rubrica de' circondari esteri

Digitized by Google

N. 205. *Sabato*, 28 *agosto* 1819.

GIORNALE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE.

Gli atti del Governo inseriti nel Giornale del Regno delle Due Sicilie sono officiali.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA.

Londra, 28 *luglio*.

Una lettera che abbiamo ricevuta (dice il *Courier*, dal quale ricopiamo esattamente quest' articolo) dalle Isole Greche, ci dà le seguenti notizie intorno alla cessione dell' isola di Parga ai Turchi:

» Secondo gli ordini dati da sir Tommaso Maitland, l' ufiziale inglese che comandava in Parga dichiarò agli abitanti di quella città, che per effetto della convenzione fatta con la Turchia, le truppe inglesi vi sarebbero pur rimaste sino a tanto che gli abitanti avessero terminati i loro affari, per proteggerli nella loro partenza. Quest' avviso confermato dalla notizia dell' imminente arrivo dei Turchi costernò i Parganioti in tal modo, che è impossibile a descriversi. Gli uomini si congregarono nella piazza, e con sentimento unanime risolsero di rispondere al comandante inglese, che se un Turco solo entrava nella città prima che essi l' avessero affatto sgombrata, essi avrebbero ammazzato le proprie mogli ed i figliuoli, che avrebbero quindi combattuto contra chiunque avesse tentato di violar la promessa che era stata fatta loro, sino a tanto che avessero avuto una goccia di sangue nelle vene. Il comandante inglese informò di questa disperata ed irrevocabile risoluzione l'alto commissario sir Tommaso Maitland, il quale mandò in Parga il generale Adam per calmare quegli infelici, e distorli dal funesto loro consiglio. Entrando in Parga il generale vide sulla piazza un gran fuoco, entro il quale gli abitanti gettavano con rispetto le ossa dei loro morti dopo di averle dissotterrate nelle chiese, e ne' cimiteri. I giovani pargonioti stavano in quel terribil momento tutti armati sulla porta delle loro case, e le donne ed i bambini, gementi sulla soglia, aspettavano la morte. Un alto silenzio rendeva ancor più lugubre l' aspetto di quella città. I primati nell' incontrare il generale lo assicurarono che tutto era disposto per il gran sacrifizio, se egli non poteva opporsi all' arrivo de' Turchi, che già varcavano la frontiera. Il generale Adam ne diede un pronto avviso al comandante ottomano, e fortunatamente per l' umanità quelle truppe fecero alto, aspettando che Parga fosse intieramente sgombrata. Giunse in quel frattempo la fregata inglese, il *Grasgow*, da Corfù, e tutti indistintamente i Parganioti, con le loro navicelle, fecero vela per gli altri lidi della Grecia, recando con sè le robe loro, e il dolore profondo della perduta patria. I Turchi nell' entrarvi non incontrarono un' anima viva, e si acquartierarono in quel deserto: fumava ancora il rogo, nel quale i miseri Parganioti aveano abbruciate le ossa de' padri loro ».

(*Times, Ann. pol.*)

GERMANIA.

Francoforte, 15 *luglio*.

L' esercito prussiano, secondo la forma datagli nel 1817, è ora composto nel modo seguente: *fanteria*; un reggimento di granatieri della guardia di diciotto compagnie; sedici reggimenti di fanteria di ordinanza; due battaglioni di cacciatori, ciascuno di sei compagnie: *cavalleria*; un reggimento di guardie del corpo in sette squadroni; due reggimenti di corazze, ciascuno di cinque squadroni; tre reggimenti di cavalleggieri, ciascuno di dieci squadroni; un reggimento d' Ulani di cinque squadroni. *Artiglieria ed ingegneri*; un reggimento di artiglieria di 24 compagnie; un battaglione di carrettieri di otto compagnie; 2 compagnie di maestranza; una compagnia di minatori; una compagnia di zappatori; una compagnia di pontonieri; una compagnia di guastatori; tutto l' esercito ha 58,463 uomini, ed 8494 cavalli. Si annoverano quindi le riserve, ed i supplimenti, i quali ascendono a 21,005 uomini assenti con permissione. Il reggimento de' granatieri della guardia costa 208 800 fior. all' anno: un reggimento di fanteria costa 130,440 fior.; un reggimento

Digitized by Google

Decreti Reali.

FERDINANDO I.

Per la grazia di Dio Re del Regno delle Due Sicilie, di Gerusalemme, ec. Infante di Spagna, Duca di Parma, Piacenza, Castro, ec. ec. Gran Principe Ereditario di Toscana, ec. ec. ec.

Veduto il nostro decreto de' 20 luglio, col quale abbiamo abolito dal dì 1 di settembre in poi gli ufizi di protonotaro del regno, e di protonotaro della camera reginale ne' nostri dominii oltre il Faro;

Sulla proposizione del nostro segretario di Stato ministro di grazia e giustizia;

Abbiamo risoluto di decretare e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Sino a che ne' nostri dominii oltre il Faro non saranno istallate le camere notariali, continueranno ad essere provvisoriamente in vigore le leggi e le disposizioni sul regime notariale, le quali sono attualmente in osservanza negli stessi dominii.

Art. 2. Per gli oggetti relativi al notariato, compresi nelle attribuzioni degli aboliti ufizi di protonotaro, il ministero di Stato presso il nostro Luogotenente generale è autorizzato a dare in caso di urgenza i provvedimenti opportuni, e per lo di più corrisponderà col nostro segretario di Stato ministro di grazia e giustizia, a' termini dell' articolo 2 del sopraccennato nostro decreto de' 20 luglio.

Art. 3. Il nostro segretario di Stato ministro di grazia e giustizia, ed il ministero di Stato presso il nostro Luogotenente generale ne' reali dominii oltre il Faro, sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Capodimonte, 25 agosto 1819.

FERDINANDO.

Il segretario di Stato ministro di grazia e giustizia, Marchese Tommasi.

Il segretario di Stato ministro cancelliere, Marchese Tommasi.

FERDINANDO I.

Per la grazia di Dio Re del Regno delle Due Sicilie, di Gerusalemme ec. Infante di Spagna, Duca di Parma, Piacenza, Castro ec. ec. Gran Principe Ereditario di Toscana ec. ec. ec.

Sulla proposizione del nostro segretario di Stato ministro di grazia e giustizia;

Abbiamo risoluto di decretare e decretiamo quanto segue.

Art. 1. Eleggiamo D. Salvatore Russo Ferruggia cancelliere del giudice istruttore del distretto di Trapani;

D. Carmelo Omodei cancelliere del giudice istruttore del distretto di Caltanissetta; e

D. Nicola La Rosa cancelliere del giudice di circondario di Noara.

Art. 2. I nostri segretari di Stato ministri di grazia e giustizia, e delle finanze, ed il ministero di Stato presso il nostro Luogotenente generale ne' reali dominii oltre il Faro, sono incaricati, ciascuno per la parte che lo riguarda, dell' esecuzione del presente decreto.

Capodimonte, 24 agosto 1819

FERDINANDO.

Il segretario di Stato ministro di grazia e giustizia, Marchese Tommasi.

Il segretario di Stato ministro cancelliere, Marchese Tommasi.

COMETE (1).

La bella cometa comparsa ne' primi giorni di luglio nella costellazione della Lince, dopo aver brillato di una luce vivissima sopra il nostro orizzonte, ci ha abbandonato da più giorni e non si vede più che con buoni telescopi. Traversando la costellazione della Lince, ella si è avvicinata all' Orsa maggiore, da dove s' incamminerà verso il Cancro; si avvicinerà quindi nuovamente all' equatore, ove sparirà interamente seguitando il viaggio nell' immensità degli spazi, ove la nostra stessa immaginazione durerà fatica a seguirla.

Questa cometa, dal 3 luglio, in cui fu scoperta, è andata sempre allontanandosi. In detto giorno la sua distanza dalla terra era di 67 milioni e 109 mila miglia italiane di 60 al grado. Il dì 8 era già lontana più di 80 milioni di miglia. Il 2 agosto era alla distanza di 132 milioni e mezzo di miglia, e dimane (12 agosto) sarà lontana di 146 milioni e 172 mila miglia. La sua luce è diminuita in proporzione dal 3 luglio in appresso: il giorno 11 era ridotta ad una terzo; il 1 agosto ad un ventiduesimo, e dopodimane non avrà più che una quarantesimaquinta parte della sua luce.

Ricaviamo questi calcoli da un eccellente articolo sulle comete, inserito nell' ultimo fascicolo della *Correspondance astronomique* ec. del Signor barone di Zach.

Gli astronomi non hanno riconosciuto in questa cometa che l' andamento ordinario di tutte le altre comete grandi o piccole; ma l' improvvisa sua comparsa ha fatto dire malignamente a qualcheduno che questa cometa sdegnando l' eticchetta dei cerimonieri d' Urania, anzi quasi a loro dispetto, si era mostrata senza punto farsi annunziare; e mentre gli astronomi, sull' avviso del Signor Pons, andavano in traccia di una miserabile *Cometuccia* di piccolo nucleo, con rarissima chioma e priva affatto di coda, esistente tuttavia, ma sempre invisibile ad occhio nudo, nella costellazione del Lione, ecco una seconda cometa, che tutto ad un tratto brilla fulgidissima agli occhi attoniti del volgo profano non meno che a quelli de' sa-

(1) Togliamo questo articolo dalla *Gazzetta di Genova*, e forse opportunamente per taluni de' nostri leggitori.

Digitized by Google

cerdoti di Urania. Il Signor barone di Zach conviene del fatto, e lo conferma anzi con le relazioni ricevute da tutte le parti, ma rivendica molto a proposito l' onore degli astronomi, dimostrando che la cometa facendo allora il suo corso sul nostro orizzonte quasi nel tempo stesso a quello del sole, era sì avvolta ne' di lui raggi, che fino al 29 giugno era affatto impossibile di poterla riconoscere.

Cinque astronomi hanno già calcolato l' orbita di questa cometa, il Signor *Santini* a Padova, il Signor *Rumker* a Londra, il Signor *Enke* a Gota, il Signor *Nicolai* a Manheim ed il Signor *Bouvard* a Parigi (1). Le orbite de' quattro primi si accordano benissimo tra di loro, trattandosi di elementi approssimativi, ma quella dell' astronomo francese se ne allontana a segno, che il Signor barone di Zach, in queste cose *maestro di color che sanno*, dubita perfino che il *Moniteur* abbia riportato gli elementi della prima cometa, invece di quelli della seconda. Per esempio, i primi quattro astronomi stabiliscono il perielio tra il 26 e il 28 giugno, ed il Signor Bouvard lo trasporta ai 2 di agosto: la differenza è veramente enorme.

Sarebbe mai che i Parigini, per l' abuso continuo che fanno degli occhiali, abbiano agli occhi le traveggole? Anche i compilatori del *Journal des Dèbats*, sembrano affetti da questo morbo: essi credendo di dire una cosa spiritosa e scherzando su di una piccola figura della cometa, premessa agli articoli di questa gazzetta, hanno preso i raggi per corna, come appunto gli Ebrei nel deserto presero per corna i raggi che portava in fronte Mosè quando scese dal Sinai; ma gli Ebrei erano compatibili: essi uscivano da una lunga schiavitù in Egitto, erano quarant' anni che andavano errando nel deserto, e non appare che in alcuno di que' luoghi avessero nè università, nè mutuo insegnamento, nè *Journal des Debats*, nè *uffizio di longitudine*.

« *Ma che significa questa grande Cometa? E dessa di buono o di cattivo augurio? Ci ha ella recato i grandi calori, che abbiamo sofferto? Ci annunzia ella la guerra, la carestia o il fine del Mondo?* Noi, prosegue il barone di Zach, non crediamo di avere un solo lettore capace di farci simili dimande, e possiamo per conseguenza dispensarci dal rispondervi. Ma se corrono nel pubblico rumori, predizioni, asserzioni evidentemente contrarie al senso comune, che sono accolte con avidità e con credulità veramente inconcepibili, siamo astretti a gemere sullo stato di incivilimento di un popolo, presso cui tali assurdità possono trovar credenza ». La sentenza è dura, ma giusta! Noi non sappiamo veramente di che popolo parli; sappiamo solamente che l' annunzio del *finimondo* è venuto da una gazzetta straniera, e che dapertutto il popolo è popolo. Il guaio sarebbe di quella nazione in cui tutti fossero popolo.

(1) Il barone di Zach ignorava che il Signor Brioschi, direttore del nostro Reale Osservatorio di Miradois, avea anch' egli determinati gli elementi della nuova cometa, e che questi elementi approssimativi si accordano con quelli de' quattro primi astronomi da esso lodati.

DIREZIONE DELLA REAL CASSA DI AMMORTIZZAZIONE.

Nel dì due settembre 1819, nella cassa di ammortizzazione si procederà alla seconda candela diffinitiva per la vendita, a' termini de' decreti de' 6 novembre 1816, 3 luglio e 31 agosto 1818 de' seguenti fondi in provincia di Terra di Lavoro, di proprietà dell' amministrazione de' beni, e rendite riservate a disposizione di S. M.

Territorio di moggia due circa, sito in tenimento di Faibano, rimasto ad estinto della prima candela detta provvisoria al Signor D. Francesco Monteforte, per sè e per persona da nominare, per l' annua rendita scritta sul gran libro di ducati ventitrè.

Altro territorio di moggia nove circa, sito in Airola nel luogo detto Ponte di S. Pietro, rimasto ad estinto della prima candela detta provvisoria al Signor D. Domenico Truppi, per l' annua rendita scritta sul gran libro di ducati centodicinanove.

E masseria dell' estensione di moggia settantasei, quarta una, none quattro, e quintelle due circa, denominata S. Antonio Abate, Chiantelle, Sala; e S. Lorenzo con case rurali, una delle quali per uso di cantina con tutti gli arnesi in essa esistenti, e col piccolo giardinetto annesso, sita in Aizala, rimasta ad estinto della prima candela detta provvisoria al Signor D. Mariano Pasquale, per persona da nominare, per l' annua rendita scritta sul gran libro di ducati millequattrocentoventuno.

Chiunque voglia attendere all'a compra di detti fondi, potrà comparire in detta cassa nel citato giorno o ne' precedenti, per avere tutte le notizie analoghe all' oggetto.

AVVISI.

Martedì, 31 del corrente, il Signor Paganini darà nel Teatro de' Fiorentini una quinta accademia, ove eseguirà, per ultimo pezzo, delle variazioni, espressamente da lui composte sul *rondò: Non più mesta accanto al fuoco*, nell' opera la Cenerentola.

SPETTACOLI.

Real Teatro di S. Carlo. L' Apoteosi d' Ercole — I Portoghesi nell' Indie.
Teatro Nuovo. Adelaide e Comingio.
S. Carlino. La Sposa del Tirolo — Il Pitocco.
Fenice. Il Caffettiere di Firenze.

Digitized by Google

N 216. Venerdì, 10 settembre 1819

GIORNALE
DEL
REGNO DELLE DUE SICILIE

Gli atti del Governo inseriti nel Giornale del Regno delle Due Sicilie sono officiali.

NOTIZIE ESTERE.

INGHILTERRA.

Londra, 13 *agosto*.

Le lettere giunte ieri da Angustura dicono, che il governo di Venezuela ha concedute ad alcuni negozianti inglesi, i quali erano partiti dall' Inghilterra con la spedizione del colonnello, ora generale English, alcune terre sull' Orenoco, poco distanti dal mare, dove i coloni novelli potranno stabilirsi, senza essere tenuti ad altro servizio militare che a quello, che essi reputeranno necessario per opporsi alle incursioni dei naturali.

— Riceviamo in questo momento da Blackburn la notizia, che il *constabile* John Kay arrestò, perchè accusata di *fellonia*, una delle più ardenti riformatrici di colà, per nome Maria Bradshaw. Le compagne di lei le promisero di andarla a liberare, confidando, dicono esse, che gli ufiziali delle truppe reali sono troppo gentili, perchè si abbia a temere, che essi vogliano far tirare contra il bel sesso.

(*Quot.*)

RUSSIA.

Pietroburgo, 24 *luglio*.

Il Signor Kosodawlew, ministro dell' interno e consigliere privato attuale, è da 8 giorni ammalato; pare, che i medici temano della sua morte. L' imperatore inquieto sullo stato di questo ministro, lo zelo e la fedeltà del quale si sono manifestati nel corso di molti anni, ha ordinato al consigliere privato barone di Willie, suo medico, di assistere l' infermo con ogni maniera di puntualità.

— Il consigliere di Stato d' Oubril va a viaggiare in paese straniero. Si dice, che si recherà a Carlsbad, a Parigi ed a Londra.

(*G. U.*)

SVEZIA.

Stocolma, 5 *agosto*.

Il conte Gustavo di Lowenhielm, nostro ministro a Parigi, è stato eletto a generale di cavalleria della seconda divisione. La prima ha per comandante il principe Oscarre. Si dice, che il Signor di Lowenhielm rimarrà a Parigi sino a nuovo ordine.

— Alcuni viaggiatori, giunti non ha guari dalla Finlandia, dicono, che quivi e nell' isola di Æland si sono già fatti i preparativi per il ricevimento dell' imperatore Alessandro, che è atteso fra breve in quelle contrade.

(*O. A.*)

PRUSSIA.

Berlino, 8 *agosto*.

Checchè siasi detto, è certo che il principe di Hardenberg è stato per dieci giorni assente dalla sua villa di Glienki. Era stato proibito a tutte le persone di servizio di parlare di questo viaggio, ed il segreto fu custodito in guisa che quí nulla si seppe. Pare che il principe siasi recato di persona a Tœplitz per dare al re tutte le informazioni che avea raccolto intorno alle società segrete, e gli ordini che a tale uopo avea dati. Egli ha trovato a Tœplitz il principe di Metternich, il conte di Bernstorff, il Signor di Krusemark ed il principe di Sayn-Vittgenstein. Si crede che siansi date energiche provvidenze, ma esse sono tuttora segrete.

— Accertasi oggi che la notizia della traslazione del dottor John a Silberberga nella Silesia è una favola inventata per distogliere i Berlinesi dal recarsi a Spandaw. John ha ottenuto di uscire dal carcere e passeggiare nella fortezza accompagnato da un soldato.

(*F. F.*)

Digitized by Google

domicilio a ciascun individuo. Il concordato che ordina i loro interessi è stato approvato a gran maggioranza dai cantoni, sotto riserva della ratifica, che dovrà esser mandata entro il prossimo mese di gennaio. Si spera che anche i tre o quattro cantoni, il cui voto è stato negativo, aderiranno a questa risoluzione.

Nella sessione del sei la dieta ha ricevuta la comunicazione di una nota del ministro di Francia, in data del 3 corrente, in cui riferendosi a quella del 23 luglio relativa al domicilio dei Francesi in Svizzera, S E dichiara che è incaricato di intavolare diverse trattative colla Svizzera, le quali dovranno comprendere tutto ciò che concerne gli affari litigiosi, personali e di commercio. Il ministro propone di conservare per la nuova convenzione gli articoli 12 fino al 20 del trattato del 1803; la dieta ha risoluto di rimandare questa proposizione all' esame della commissione anteriormente nominata per riguardo al capitolato colla Francia.

FRANCIA.

Parigi, 18 *agosto*.

La corte suprema di appello di Manheim ha proposto che si eseguisca la sentenza di morte pronunziata contro Sand, il quale è vicino a spirare; ma il granduca non ha ancora dato il suo assenso.

— A Sch field, in Inghilterra, sono stati uccisi, in due giorni, circa seicento cani, affine di preservarsi dai pericoli di manifestata idrofobia. Ogni testa di cane veniva pagata tre scellini.

— Questa mattina S. M. ricevè gli omaggi del maresciallo Soult.

— Dal mese di novembre dell' anno scorso si sono osservate quattro comete. Il Signor Pons di Marsiglia ne scoperse tre; una il 26 di novembre 1818 nel collo del Pegaso; la seconda, due giorni dopo, tra la coda dell' Idra ed il Corvo; la terza il 12 di giugno 1819 nel Leone; finalmente la quarta fu veduta in giugno nella Lince.

Fino ai tempi di Newton era cosa incerta, se le comete appartenessero o no, alla famiglia delle meteore; dopo quel tempo è stato riconosciuto, che esse descrivono una curva attorno al sole.

— Uno de' nostri stampatori ha proposto ad alcuni giornalisti di far comporre i loro fogli ad un terzo meno del prezzo ordinario di composizione. Quest' idea economica è figlia di una lunga esperienza; egli ha notato con somma accuratezza le parole e le frasi, che gli scrittori di questa o quella parte adoprano più sovente, e si è convinto, che dopo un certo giro di tempo le stesse parole e le stesse frasi tornano a ricomparire sotto rubriche diverse. Da questa osservazione egli conchiuse che conservando sempre composte le parole — *Dottrinari*, *indipendenti*, *indipendenza*, *uomini monarchici*, *oligarchia*, *ministeriale*, *elettore*, *elezione*, e simili, si poteva risparmiare un terzo della spesa di composizione.

— Il governo sassone fa ristaurare con celerità le fortificazioni di Torgau.

— Scrivono dagli Stati Uniti di America, che si attende incessantemente a fabbricar navi di alto bordo.

— Corso de' pubblici capitali di ieri:

5 per 100 consolid del 22 marzo 1819.	71 35
Ricevute di liquid. del 22 marzo 1819.	83 65
Azioni del banco	1430 —

(*G. di Fr.*)

PIEMONTE.

Torino, 24 *agosto*.

Sabato a sera, la brigata di Genova fece nella piazza d' arme gli esercizi a fuoco, e le evoluzioni di reggimento alla presenza di S M., la quale parve soddisfattissima dell' istruzione de' soldati, e della precisione con la quale eseguirono le più difficili mosse.

— Una dirottissima pioggia accompagnata da forti colpi di tuono allagò ierl'altro a mattina i nostri contorni. Sentiamo che il più gran guasto sia stato sulla strada della *Valle di Salice*: l' acqua caduta a torrenti uscì dal rivo, rovesciò un muro di cinto della polveriera, ed un altro di una villa ivi attiguo, sotto le rovine del quale colse sgraziatamente una donna che passava in quell' istante: distrusse un ponte, e ne rovinò quasi interamente tre altri. La strada stessa è stata guasta dalle frane per modo, che in varie parti non è più praticabile.

— Il regio museo di storia naturale, posto nel palazzo della reale accademia delle scienze è stato di fresco arricchito di alcune preziose cose appartenenti alla Sardegna, e tanto più preziose in quanto che quest' isola è ricca di produzioni non ancora conosciute dai naturalisti. A quelle che sono dovute alle instancabili cure del cavaliere de Pronner dobbiamo ora aggiungere quelle, delle quali ha fatto cortese dono il cavaliere Alberto della Marmora, capitano nel reggimento dei granatieri guardie, il quale imprese a bella posta il viaggio della Sardegna, onde accrescere le cognizioni che già si hanno sulla storia naturale di quell' isola. Si distinguono, fra le altre, come affatto nuove non solamente al museo, ma alla stessa scienza, uno storno tutto nero, tre beccafichi (*Sylviæ*), uno de' quali rassomigliante al cenerino (*Sylvia cinerea*), l' altro che per tenere il

Digitized by Google

N. 235. *Sabato, 2 ottobre 1819.*

GIORNALE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE

Gli atti del governo inseriti nel Giornale del Regno delle Due Sicilie sono officiali.

NOTIZIE ESTERE.

INGHILTERRA.

Londra, 6 settembre.

La contessa di Montholon è giunta da S. Elena sopra una nave che è ancoreggiata alle Dune: essa ha chiesto, ma non le venne conceduto, di recarsi in Londra.

— La spedizione che velegria verso il Polo, per ampliare le osservazioni principiate nell' anno scorso, è stata veduta il 16 luglio al 72 grado 36 minuti di latitudine. Non se ne ebbero dappoi altre notizie.

— Vediamo dall' ultima lettera giunta dal Capo di Buona Speranza, che i Caffri sono stati interamente sconfitti in tutti i luoghi dove hanno osato mostrarsi, sì che per lungo tempo non potranno tentare nuove imprese. Ci dispiace però di dovere annunziare che la mancanza di ogni sorta di provvisioni è tanto grande, che il governo ha dovuto sottoporre tutti gli abitanti e le milizie ad una scarsa distribuzione di vettovaglie, sinchè non giungano quelle aspettate dall' Inghilterra. In seguito alla notizia di questa carestia, il nostro governo ha spedito mille bariglioni di farina all' isola di S. Elena, che prima traea le sue provvisioni dal Capo di Buona Speranza.

— Abbiamo ricevuto (dice il *Courier*) il seguente estratto di una lettera di Buenos-Ayres, il quale ci dà le più fresche notizie di quel paese. Sembrano esse di qualche importanza, in quanto che vi si parla di un cambiamento nelle operazioni del generale San Martin, che, malcontento di lord Cochrane, non vuol più andar d' accordo con lui intorno alla spedizione di Lima. La lettera peraltro non dice nulla della risoluzione presa da lord Cochrane. « *Buenos-Ayres, primo giugno*; Le nostre relazioni con Artigas e Santa-Fè sono sempre nello stato di prima. Abbiamo ricevuto notizie da Lima, in data del 13 marzo, dal Chilì, in data del 10 maggio, e dalla squadra di Callao (lord Cochrane), in data del 25 maggio. Si supponeva, che il blocco delle coste del Perù sarebbe severamente osservato. Il governo del Chilì avea pubblicato un manifesto per confermarlo; ma nel tempo stesso avea ordinato a lord Cochrane di aprire il porto di Payta alle navi destinate alla pesca delle balene. I mercanti inglesi nel Chilì sono fortemente malcontenti di questo blocco, il quale non ha lasciato loro il tempo necessario per mandare altrove le loro mercanzie: essi se ne sono richiamati al loro proprio governo. Il brigantino, *Maria*, di Boston, era partito per recare alcune munizioni da guerra alla picciola armata di lord Cochrane, il quale tratta assai male la marineria degli Stati Uniti, allettando anche i loro marinai a disertare, mentre egli ha una condotta affatto opposta con la marineria inglese. La nave americana, il *Macedone*, era partita per la California, per farsi restituire la ciurma, ed il carico di una nave, che era stata sequestrata in quei luoghi. I doppioni sono stati ragguagliati dal governo del Chilì a 17 dollari, ed il dollaro al 3 per 100 d' aggio. Si aspetta qui il generale S. Martin; credesi, che egli abbia rinunziato affatto alla spedizione ideata contra Lima.

— Il Signor Brougham, membro del parlamento, ed uno dei capi dell' opposizione, è gravemente malato, e si crede ch' egli non possa attendere così presto alle sue incumbenze parlamentarie. Hunt è aspettato a Londra, ove farà il suo ingresso, e sir Francis-Burdett manderà le sue mute, e le sue carrozze per il corteggio; egli si era riconciliato con Hunt, col quale non solamente non fu finora di accordo, ma audò quando a quando scambiando ingiurie e villanie. Sir Francis è capo dei riformatosi *Wighs*, i quali amano una riforma parziale, mentre Hunt tende ad una riforma radicale ed al suffragio universale. Sir Francis è alla testa dei possidenti, che mirano a rifor-

Digitized by Google

» Considerando S. M. che l' arte dell' intaglio in pietra dura, e quella dell' incisione delle medaglie, così giovevoli all' istoria, e creatrici di durevoli monumenti, vanno in parte debitrici de loro presenti progressi al Signor Iouffrey, il quale ha prodotti ottimi modelli, ed ha insegnato a' suoi alunni a battere le sue pedate, e volendo dare al Signor Iouffrey un attestato della sua soddisfazione, lo ha creato cavaliere della Legion d' onore ».

(*G. di Fr.*)

PIEMONTE.

Torino, 13 *settembre*.

I Signori Zumstein e Vincent di Gressoney salirono il 12 dello scorso mese sopra una delle vette del Monterosa, dalla parte che fronteggia il Piemonte, e vi fecero le seguenti osservazioni meteorologiche, le quali presentarono poi alla reale accademia delle scienze, come le prime, che siano state fatte sull' altezza di quella montagna. Essi hanno anche promesso di parteciparle l' intiera serie di quelle fatte sopra le altre vette più elevate della stessa montagna; eccole:

Altezza del barometro . . . 11*p.* 10 *l.*
Termometro di Reaumur unito al barometro . . . . 12*g.* sopra 0.
Termometro all aria libera . 8 1/2.

Applicando questa notizia alla formola del celebre *La Place*, l' altezza della sommità osservata da questi viaggiatori sarebbe di 4506 metri, ossia di 2312 tese parigine al di sopra del livello del mare, altezza poco minore di quella del Montebianco.

— La cometa di famosa memoria nello scorso mese di agosto, è stata veduta pochi giorni sono, e con perfettissimi stromenti, nella vicinanza dell' Orsa.

(*G. P.*)

NOTIZIE INTERNE

Napoli, 2 *ottobre*.

Decreti Reali.

FERDINANDO I.

PER LA GRAZIA DI DIO RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE, DI GERUSALEMME, ec. INFANTE DI SPAGNA, DUCA DI PARMA, PIACENZA, CASTRO, ec. ec. GRAN PRINCIPE EREDITARIO DI TOSCANA, ec. ec. ec.

Veduto il decreto da noi reso il 27 luglio di questo anno con cui è prescritto di doversi conservare dai venditori di tessuti esteri soggetti a bollo quel capo della pezza, ove trovasi apposto il bollo doganale, fino al totale smercio della medesima;

Sulla proposizione del nostro segretario di Stato ministro delle finanze;

Abbiamo risoluto di decretare e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Il regolamento annesso al presente decreto contenente delle disposizioni per rendere più facile e sicura l' esecuzione dell' enunciato nostro decreto de' 27 luglio di questo anno, è da noi approvato.

Art. 2. Il nostro segretario di Stato ministro delle finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Capodimonte, 27 settembre 1819.

FERDINANDO.

Il segretario di Stato ministro delle finanze De' Medici.

Il segretario di Stato ministro cancelliere Marchese Tommasi

REGOLAMENTO per rendere più facile e sicura la esecuzione del real decreto de' 27 luglio 1819.

Art. 1. Ne luoghi più prossimi ai fondaci de' commercianti di maggiore spaccio di manifatture saranno stabilite tre officine, nelle quali verranno apposti i bolli a tutte quelle porzioni di una pezza di manifattura che piacerà ai detti commercianti di far bollare, per sicurezza de' piccioli venditori di tagli, ne quali dee conservarsi il bollo della dogana, in forza del citato real decreto.

Art. 2. Le mentovate tre officine saranno stabilite nella sola capitale, giacchè da questa rifluisce la maggior parte delle manifatture che servono al consumo delle provincie.

Art. 3. Ciascun commerciante di manifatture per le vendite che farà a piccoli dettagliatori non a pezze intere, ma a tagli di qualunque dimensione che dovranno ugualmente esser posti in vendita, potrà rimettere la pezza o le pezze alle dette officine, onde apporsi uno o più bolli a quelle parti della pezza che dovran passare a' rivenditori.

Art. 4. Gl' impiegati delle suddette tre officine, dopo avere esaminato il bollo che dee trovarsi attaccato alla pezza e alle pezze che si presentano, e dopo essersi assicurati che tale bollo sia in perfetta regola, far mio apporre i nuovi bolli a' punti della pezza che verranno loro indicati da' proprietari delle medesime.

Art. 5. I tagli senza bollo che si troveranno ne' negozi de' commercianti di Napoli e delle provincie, nel dì 1 del venturo ottobre, potranno esser conservati da' proprietari de' fondaci, a tutto il mese di dicembre di questo anno.

Art. 6. Ognuna delle tre officine avrà una macchina per bollare simile a quella della gran dogana. Il conio sarà anche simile a quello della stessa gran dogana, ma porterà impressa la lettera R onde distinguersi da' bolli ordinari delle dogane.

Art. 7. Ogni officina sarà presieduta da un contro'oro o ispettore, ed avrà un commesso che farà da ricevitore, un' altro pel registro, ed un bollatore.

Art. 8. In ogni officina vi sarà un registro nel quale saranno notati il numero de' bolli, i nomi de' proprietari che faranno bollare, e la data dell' apposizione del bollo.

Art. 9. Affinchè le misure enunciate nel presente regolamento abbiano per oggetto la sola facilitazione del commercio senza verun interesse, i bolli che saranno apposti nelle tre officine di cui si tratta, verranno pagati alla ragione di tre quarti di grano per ciascuno, prezzo effettivo del piombo.

Art. 10. Gl' impiegati da destinarsi nelle stesse officine saranno scelti fra quelli della gran dogana e de' dazi di consumo, e fra i soprannumerari.

L' approvo FERDINANDO.

Il segretario di Stato ministro cancelliere, Marchese Tommasi.

Digitized by Google

N. 248. Lunedì, 18 ottobre 1819.

GIORNALE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE.

Gli atti del Governo inseriti nel Giornale del Regno delle Due Sicilie sono officiali.

NOTIZIE ESTERE.

RUSSIA.

Arcangelo, 13 agosto.

Il giorno 9, alle 11 della sera, fra le acclamazioni degli abitanti, l'imperatore Alessandro fece il suo ingresso in questa città, la quale da 117 anni non avea mai veduto il suo sovrano. S. M. si recò direttamente alla cattedrale, e dopo aver detto le sue preci, uscì dirigendosi verso la casa del Signor Clascu, nostro negoziante, ove era destinato il suo alloggio. Nella stessa sera, l'imperatore accolse i soli due governatori civile e militare, il clero ed i negozianti. La M. S. si è trattenuta con le maniere più affabili con molte delle persone presentate; e quindi passò a visitare i vari stabilimenti pubblici.

Il giorno 11, l'imperatore dopo il mezzogiorno è andato a vedere la fortezza di Nowodwinsk, distante 15 werste dalla nostra città. S. M. fece ritorno alla sera, intervenne ad una festa da ballo brillante e numerosa, che le avea offerta il commercio, danzò una polacca, e fu graziosissimo verso le Signore.

Ieri, si varorono due bastimenti da guerra in presenza dell'imperatore. S. M. è partita verso le 5 della sera, lasciandoci la speranza di rivederla da qui a pochi anni.

(*I. de Francf.*)

PRUSSIA.

La nostra gazzetta officiale scrive in data del 7 quanto segue:

« In uno degli ultimi fascicoli della *Minerva* il Signor Beniamino Constant continua le edificanti sue osservazioni *sullo stato dell'Europa*, le quali si riferiscono specialmente alla Prussia. Egli in ciò si giova di un metodo, il quale non è già nuovo, ma non è neppure da raccomandarsi, mentre crea ingegnosamente i fatti dai quali deduce poi i suoi sillogismi. Così, per esempio, egli crea una *cospirazione*, di cui nessuno fra noi ha il menomo sentore: giacchè una misura la quale tende a reprimere traviamenti giovanili, ed a prevenire perchè non si proceda innanzi in un sentiero pericoloso o minacciante pericolo, non è già un processo di cospirazione. Anche il professore Bavoux in Francia era stato accusato di aver tenuto discorsi sediziosi in un luogo pubblico: anche ad esso furono sequestrate le carte, e furono pure arrestati alcuni allievi della scuola del diritto; ma, per quanto sappiamo, gli autori liberali della Francia non hanno parlato di verun processo di cospirazione. Il Signor Beniamino Constant cita fra gli arrestati in Prussia i Signori Arndt, Goerres, Schleiermacher, Neander, de Plehwe, de Gruner, e de Varenhagen, dicendo, che furono tolti dal seno delle loro famiglie e messi in ceppi. Anche diversi altri, di cui dice di essersi sgraziatamente dimenticato il nome, hanno avuto la stessa sorte. In somma le misure di rigore non si sono già limitate alle sole università, ma furono estese a tutte le classi degli abitanti. I Signori de Thielmann, de Gneisenau, il principe Wrede ed il Barone de Stein sono anch' essi in sospetto di opinioni pericolose. E per coronare in un certo qual modo questa leggierezza (1), non troppo decente per un eroe della politica, il Signor de Constant aggiunge: « Credo che alcune di queste voci possano essere prive di fondamento, ma servono però sempre a provare, quale stato di inquietudine e di spavento abbiano all'

(1) Come piacerebbe se una gazzetta di Berlino dicesse che i Signori Agnau, Constant, Dumoulin, Etienne, Jay, Jouy e Lacretelle si rendettero sospetti di congiura contra la costituzione attualmente in vigore in Francia, e che perciò furono arrestati! e che anche il Signor Lafayette ed altri sono in sospetto di nutrire opinioni pericolose?

Digitized by Google

vantaggi degli altri: alla terza dimanda, aver già S. M. dato gli ordini opportuni per la punizione del contrabbando, ed esser pronta a rinnovarli, e che della quinta ne avrebbe fatto un serio esame col suo ministro della giustizia. S. M. soggiunse poi che essa era soddisfattissima dei progressi dell' industria francese, e principalmente dell' arte della lana.

— Monsignore di Bombelles, vescovo di Amiens, primo cappellano della Duchessa di Berry, amministrò ieri l' acqua lustrale alla principessa Maria Luisa Teresa d' Artois, *mademoiselle*: fra pochi giorni il re e S. A. R. *madame*, Duchessa d' Angouleme, la terranno alle sacre fonti.

— Un astronomo alemanno ha pubblicato una nuova ipotesi intorno alle comete. Egli crede che esse non siano composte che di acqua e che la coda loro non sia formata che dai raggi solari che passano a traverso della loro massa. Dice che attraggono una quantità di quel gas impuro che ondeggia per l' etere e che si scioglie quand' è vicino al sole. Da questi corpi acquosi si svolge assai gas ossigeno, e concorrono così in due modi a purgare l' atmosfera dei pianeti ed a giovare alla vegetazione.

— Il conte di Spencer, già presidente dell' ammiragliato d' Inghilterra, il celebre poeta inglese Moore, chiamato l' anacreonte britannico, ed il figliuolo del duca di Bedfort, sono giunti in questa capitale.

— Corso de' pubblici capitali:

5 per 100 consol. del 22 marzo 1819. . .	71 30
Ricevute di liquid. del 22 marzo 1819	84 65
Id. del 22 settembre 1819 . . .	82 70
Azioni del banco	1460 »

PIEMONTE.

Torino, 2 *ottobre*.

Una lunga esperienza del modo, col quale si tenta da una mano di giornalisti stranieri di risvegliare la pubblica curiosità, ci ha da gran tempo trattenuti dall' entrare in lizza con essi, confutando partitamente le menzogne delle quali son larghi, quando parlano delle cose italiane; abbiamo adunque preferito il silenzio all' enorme fatica, che avremmo senza alcun frutto assunta. Egli è per altro dover nostro d' indicare a' lettori imparziali questo bel modo di procedere per via d' invenzione, onde essi vedano come si cerca di abusare della loro buona fede, ed acciò dall' altro canto que' giornalisti non attribuiscano a debolezza un silenzio, che ci sembra assai più dignitoso di ogni risposta. Un giornale straniero, che non vogliamo nominare, annunziò un mese fa che una flotta inglese avea sbarcato in Genova cinquemila uomini di truppe. Quest' annunzio così alla sfuggita, in un cantuccio oscuro di un foglio poco noto, non meritava una risposta, poichè bastava la forza viva del fatto a contraddirlo. Incorato dal nostro silenzio, lo stesso giornale ristampò alcun tempo dopo l' articolo con note e comenti; molti altri fogli lo ricopiarono, ed eccolo in giro per le stamperie di Brusselles, di Germania e di Parigi. Finalmente esso venne a trovar luogo nel *Monitore*, occupando l' Europa diplomatica di questa fantastica pappolata. E' inutile il dire che nel vario suo viaggio l' articolo cangiò di aspetto, lo sbarco diventò una vera *occupazione* della città e dei forti di Genova, e questa occupazione *congiunta alla possessione delle isole Ionie e di quella di Malta rende gl Inglesi Signori assoluti del littorale italiano*, ec. ec. Basta un cenno ad atterrare questo grande edifizio di menzogne: » Non v' ha in tutto il Genovesato un soldato inglese ».

(*G. di P.*)

STATO PONTIFICIO.

Roma, 9 *ottobre*.

Parigi in rilievo forma tuttora l' ammirazione degli abitanti di Roma. Anche la Santità di Nostro Signore si è benignata di osservare da vicino questo lavoro per mezo del quale si possono riconoscere tutte le fabbriche e gli edifizi pubblici di quella grande città. Il che deve recarsi a sommo onore del Signor *Arnaud*, che fu il primo che vi diede opera, e del Signor *Maurice*, che l ha perfezionato, e che n' è l' attuale proprietario.

— In seguito della promozione alla sacra porpora dell' Eminentissimo Guerrieri Gonzaga già tesoriere generale, la Santità di Nostro Signore avendo sospeso la nomina del nostro tesoriere, ha incaricato provvisoriamente Monsignor Gasparri commissario generale della Rev. Camera di disimpegnare le funzioni del tesorierato, nel modo stesso che si pratica allorchè Monsignor tesoriere generale si trova assente da Roma.

Contemporaneamente avendo la Santità Sua rivolto le paterne sue cure alla rettificazione del sistema della finanza, ed al miglioramento della medesima senza ricorrere a nuove imposte sopra i suoi sudditi, ha nominato una commissione consultiva la quale, senza aver parte nell' amministrazione corrente addossata a Monsignor commissario della Camera, si occupi di proporre le provvidenze opportune tanto a rimovere gl' inconvenienti che possano essere stati introdotti dalle vicende dei tempi, quanto a rendere più utili all' erario i suoi mezzi con un sistema adattato alle circostanze.

(*D. R.*)

Digitized by Google

N. 292. Venerdì, 26 novembre 1819.

GIORNALE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE.

Gli atti del Governo inseriti nel Giornale del Regno delle Due Sicilie sono officiali.

NOTIZIE ESTERE.

INGHILTERRA.

Londra, 26 *ottobre*.

Il 25to reggimento di dragoni, che arriva dalle Indie stava per essere licenziato a Chatam; l' ordine del suo congedo fu rivocato; lo stesso è avvenuto all' 86to reggimento.

— Oggi la borsa è chiusa.

— Ecco la somma delle tasse nel corso dei due ultimi anni e dell' anno corrente:

		1817	1818	1819
Dogane	*li. sterl.*	251,898	219,430	184,545
Assisie		690,145	816,811	808,702
Bollo		61,362	56,162	50,593
Poste		21,000	26,000	36,000
Casuali . . .		1,130	. . . .	. . . .
		1,025,333	1,118,403	1,080,842

(*F. Ingl e Fr.*)

RUSSIA.

Pietroburgo, 3 *ottobre*.

L' ambasciatore britannico, lord Cathcarth è partito da questa capitale.

(*O. A.*)

SVEZIA.

Cristiania (Norvegia), 6 *ottobre*.

A norma dell' articolo 5 della convenzione stipulata il primo settembre con la Norvegia, lo spianamento diffinitivo di varii punti fra la Danimarca e la Norvegia dee trattarsi in Copenhaguen, ed il re di Svezia ha quivi per ciò inviato il segretario di Stato Holst.

Stocolma, 15 *ottobre*.

Una lettera di Marsiglia del 20 di agosto reca le seguenti notizie scritte dal barone Carlo di Wetterstedt, segretario del consolato svezzese a Tunisi, ad un suo amico: » Allorchè partimmo da Tunisi il console di Francia ci mandò una cassa di lettere, perciocchè tutti gl' inviarono le loro per non perdere l' occasione di una così pronta partenza. Durante il nostro soggiorno al lazzeretto non vi ebbe chi fosse coraggioso abbastanza per esporre la propria vita nell' aprir quelle lettere, la maggior parte delle quali era di consoli, che scriveano ai loro respettivi govern. Ve ne avea parimente a un dipresso un centinaio scritte da Ebrei e da altri Mori, già attaccati dalla pestilenza allorquando essi le inviarono, poichè si seppe quindi, che eglino, dopo quel tempo, erano stati vittime di quel morbo micidiale. Animoso qual io mi sono, ed avvezzo a non curar que' pericoli, mentre io stava in Tunisi, deliberai di aprirle io stesso. Taluni me ne dissuasero dicendo, che per quanto importanti potessero essere quelle carte, era più sano partito il bruciarle. Tuttavia essendomi io mostrato costante nel mio proponimento, l' amministrazione accettò la mia offerta, ed io vi diedi opera nel corso di due giorni, dalla mattina alla sera con due membri dell' amministrazione, che stavansi ad una rispettosa distanza dal mio cancello. Nell' aprire ogni lettera io la gettava nell' aceto, dal quale essi le andavano traendo, e vi metteano un coperto, su cui scriveano l' indirizzo della lettera, renduto quasi impossibile a leggersi dalla immersione nell' aceto. Queste lettere erano 6000 circa. Prima d' incominciare l' operazione mi fregai le mani e le braccia con una manteca composta di cera, d' olio e di acido sulfureo: più di cento volte toccai le lettere in quei luoghi che erano più infetti dell' umor pestilenziale, e non mi avvenne mai alcun sinistro; nel tempo stesso io masticava scorza di china-china, ecc. » .

(*O. A.*)

PRUSSIA.

Berlino, 24 *ottobre*.

Le risoluzioni prese dalla dieta alemanna nella

sessione del 20 settembre, hanno riempito di terrore i malevoli, ed hanno imposto silenzio alle grida degli importuni che si travagliavano per usurpare la tutela del pubblico. Si osserva persino che la foggia nera di vestire, detta alla *teutonica*, va passando di moda. Le informazioni intorno alle trame demagogiche proseguono tuttora, ma il risultamento di esse non verrà dalla giunta di Magonza pubblicato che più tardi.

— Il libello del professore Goerres, *l' Alemagna e la rivoluzione*, è stato qui letto avidamente dopo che è stato proibito; ma gli uomini sensati non vi rinvengono altra cosa che il delirio di un fanatico il quale grida al fuoco, benchè non vi sia incendio in luogo alcuno, fuorchè nel suo disordinato cervello.

Allorquando gli uomini della specie di Goerres parlano del popolo, il nome del popolo deesi applicare solamente ad essi, perchè il popolo propriamente detto, ad eccezione di qualche malcontento, non alza ridicole pretensioni, e non chiede straordinarie ricompense per gli onorevoli sforzi che ha fatti negli ultimi tempi, sapendo bene di non avere operato solamente per il bene del suo principe, ma principalmente per il bene suo proprio. Lo scioglimento delle instituzioni create per circostanze urgenti, alcuni anni sono, siccome la *landwher* e la *landsturm* non ecciterà più alcuna lagnanza, giacchè tutti le trovano inutili in tempo di pace, ed anche incomode per il pacifico abitante e per il coltivatore, i quali preferiscono di attendere a' loro affari che di maneggiare le armi, che si lusingano di non dover più ripigliare per tutta la loro vita.

— La Signora Catalani ha qui adottata, e con sè condotta una fanciulla di dieci anni dotata di bellissima voce.

(*G. di V.*)

IMPERO DI AUSTRIA.

Vienna, 22 *ottobre*.

La cometa, che durante i mesi di luglio e di agosto occupò cotanto gli astronomi ed i curiosi, ha preso congedo anche da noi, per non ritornare probabilmente se non dopo molti secoli. Già fin dal principio di settembre la sua luce era così debole, che non la si scorgeva, se non con l' aiuto de' migliori cannocchiali. Siccome oltre tante altre, particolarmente una cometa osservata l' anno scorso, sembrava scostarsi dalle note regole, per le quali si calcola la forza della luce di questi corpi celesti, *nell ipotesi che derivi loro dal sole*, si è tentato anche di determinare il cambiamanto di luce nella ipotesi che abbiano luce propria. Ma i nuovi calcoli combinano tanto poco, quanto combinavano i vecchi, e pare pur troppo che resteremo anche, a questo proposito, per lungo tempo all' oscuro sulla natura di questi corpi singolari. La cometa del 1819 avea questo di prerogativa, che favoriva l' ipotesi di una luce rifratta dal sole, meglio che quella di una luce propria. Le osservazioni ed i calcoli coincidevano meglio con la prima premessa. Prendendo per unità la luce che avea in luglio all' epoca della prima sua apparizione, al principio di settembre ne avea solo 1195 ammettendo la luce derivata, e 116 ammettendo la propria. Chi l' ha osservata attentamente non dubita, che *la sua* luce non derivi dal sole. Del resto il suo corso in questi due mesi si lascia determinare assai approssimativamente col mezzo di una parabola: ma se si voglia anche ridurlo a un ellissi, si avrà sempre un' orbita immensa. E' veramente peccato, che nessuno (per quanto è noto fin qui) abbia osservato la cometa sul finir di giugno, allorquando passò davanti al sole; perchè un' apparizione così rara ed importante poteva procurarci moltissimi lumi sulla esterna sua conformazione, e forse anche sulla interna.

— L' anniversario della gran battaglia di Lipsia venne celebrato il 18 con molta pompa in questa casa degl' invalidi. In una delle sale si vedevano due quadri dipinti dal noto pittore Pietro *Krafft*. Uno rappresentava appunto la battaglia di *Lipsia* nel momento in cui è stata decisa la vittoria; l' altro la battaglia di Aspern guadagnata nel 1809. Alla sera, l' intera entrata de' teatri imperiali, e la metà di quella della Leopoldstadt furono assegnate a beneficio della casa degl' invalidi.

(*Quot.*)

GERMANIA.

Annover, 20 *ottobre*.

Il conte di Munster, ministro di Stato e di gabinetto, è partito oggi alla volta della provincia di Osnabruck.

— Il generale di Doernberg, nostro ministro plenipotenziario alla corte di Russia, è qui ritornato da Pietroburgo.

— In varii Stati dell' Alemagna settentrionale è stata abolita la milizia conosciuta col nome di *landsturm*.

(*F. T.*)

SVIZZERA.

Zurigo, 28 *ottobre*.

Si è manifestata già da alcuni mesi nel nostro cantone un' epizootia tra le volpi, in seguito alla quale alcune di quelle bestie entrano ne' villaggi e persino nelle case, ed altre cadono morte nelle campagne, e, ciò che reca meraviglia, inseguono esse i cani, in vece di essere da' cani

Digitized by Google

N. 302. *Lunedì, 20 dicembre 1819*

GIORNALE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE.

Gli atti del Governo inseriti nel Giornale del Regno delle Due Sicilie sono officiali.

NOTIZIE ESTERE.

INGHILTERRA.

Londra, 20 novembre.

Nel punto, in cui eravamo tutti da stupore compresi per la straordinaria calma dei *radicali*, s'intese la notizia della loro risurrezione con le seguenti particolarità della grande adunanza ch' essi tennero lunedì scorso in Buruley, nella contea di Lancastro:

» Di buon mattino, 23 in 30 mila uomini ridottisi insieme da molte leghe all' intorno, attraversarono quella città; le colonne erano precedute da musicali stromenti, da bandiere, e da altri segni di varia maniera. Quell' esercito radicale s'incamminò alla volta dei palchi che erano stati eretti ad un mezzo miglio da Buruley, sulla strada Preston. Tutti gli uomini portavano bastoni, l'estremità dei quali essendo ferrata, era visibilmente stata fatta così, perchè vi si potesse in un batter d' occhio aggiungere un ferro acuto; nè questo pensiero andò punto fallito, poichè i *radicali*, appena schieratisi in quel vasto sito, si posero ad aggiustare le loro picche, le quali trassero essi dalle loro scarselle senza nemmeno prendersi cura di celarle.

» Molti fra essi erano armati di pistole, e le mostravano agli spettatori con la stessa disinvoltura. Trenta *notabili* si arrampicarono per salire sul palco, ed un certo John Knight la fece da presidente. Costui s' imbaccuccò il capo con un ampio berretto rosso; e tostamente comparvero tre altri simili berretti posti in cima di pertiche, e diciotto bandiere. Su di una di queste leggevasi: *Fitzwilliam ed i riformatori di Yorck!*

» L' assemblea prese varie risoluzioni, 1. Hunt, e Johnson presenteranno un memoriale al Principe Reggente: 2. Se il parlamento osa far legge tendenti a restringere la libertà di radunarsi, esse saranno guardate all' istante siccome il segnale di un adunamento *universale*.

» Terminata l' adunanza, quella moltitudine si divise in varii gruppi. Lungo la via si udivano orribili schiamazzi e minacce contra i pubblici ufiziali, e queste erano a quando a quando accompagnate da spari di pistole.

(*F. I. e Fr.*)

— Si dice, che i ministri pensano di proporre alle camere cinque leggi di precauzione contra le discordie intestine che tormentano l' Inghilterra: 1. Una legge, la quale prescriverà, che nelle assemblee che tiene il popolo per esporre i suoi bisogni, e fare le sue domande, dovranno aver luogo i soli abitanti del cantone nel quale si terranno, e che non vi potrà prender parte alcuno abitante di altro cantone; 2. Una legge per imporre una tassa per qualunque scrittura stampata che versi intorno alla politica, sia essa in forma di scritto periodico o di circostanza, sia di avviso, di lettera, o di qualunque altra specie; 3 Una legge per rendere più pronti e sommarii i processi che riguardano alla sicurezza dello Stato; 4 Una legge per impedire al popolo di esercitarsi nel maneggio dell' armi; 6. Finalmente, una nuova legge contra gli scritti sediziosi o contenenti bestemmie.

— La stanchezza del parlamento e dei ministri nelle due lunghe sessioni di ieri e di ierlaltro, rendea impossibile una sessione per oggi. Alle quattro, l' oratore della camera dei comuni ha contato i membri presenti: non se ne trovarono se non trent' otto, e si disciolse l' assemblea.

— Il Signor Canning, dopo aver dimorato lungo tempo nel continente, tornò ieri in Londra, e questa mattina ebbe una lunga udienza dal Principe Reggente.

— Sir Francis Burdett è stato in modo giudiziario avvertito, che l' avvocato generale raccoglie informazioni contro di lui a cagione della lettera sediziosa da esso indiritta agli elettori di Westminster.

Digitized by Google

scese dal suo trono fra le più vive acclamazioni, e venne ricondotta alla carrozza dalle deputazioni che erano state dai pari e dai deputati elette a riceverla.

—La nostra accademia reale delle scienze ha eletto a socio straniero, in luogo del defunto Signor Watt, il celebre chimico inglese sir Humphry Davy. S. M. ha confermato questa elezione con decreto del 27 del corrente.

—I terribili colpi d'apoplesia fulminante si succedono pur troppo con rapidità. Ieri l'altro, due persone, una di 43 anni, e l'altra di 30, sono state atterrate quasi nella stessa ora da questo fatale accidente. (*F. Fr.*)

NOTIZIE INTERNE

Napoli, 20 dicembre.

Credesi che parecchi distinti professori siano decisi ad iscriversi per concorrere alla cattedra delle *Dimostrazioni Anatomiche*, vacante nella Reale Università degli Studi.

—Lo *Spettatore Napoletano*, *giornale letterario-scientifico* è il titolo di un nuovo foglio, del quale abbiamo sottocchio il primo numero. La soscrizione è aperta presso i Signori R. Marotta e Vaspandoch, successori di G. Piatti e Compagni, Largo di S. Domenico Maggiore, N. 13.

—Il Signor Vestris è da più giorni in Napoli. Gli amatori della danza ci fanno credere che egli ci compenserà la perdita di Duport e di Albert. La sua prima comparsa sulle scene è stabilita per il 12 gennaio. Sono pure arrivati e Rubini ed Ambrogi. Il riposo de' teatri è in questo momento dedicato ad apparecchiare nuovi spettacoli.

Decreti Reali.

FERDINANDO I.

Per la grazia di Dio Re del Regno delle Due Sicilie, di Gerusalemme, ec. Infante di Spagna, Duca di Parma, Piacenza, Castro, ec. ec. Gran Principe Ereditario di Toscana, ec. ec. ec.

Veduto l'articolo 7 del nostro real decreto del 1 gennaro 1817, col quale fu attribuita alla cassa di ammortizzazione l'amministrazione delle eredità giacenti;

Veduto l'articolo 17 dell'altro nostro decreto del 30 dell'anzidetto mese ed anno, col quale furono gli agenti del demanio incaricati di prendere l'amministrazione di quelle eredità che da' sindaci si sarebbero discoperte giacenti;

Veduti gli articoli 731 e 732 della prima parte — Leggi civili — del Codice per lo Regno delle Due Sicilie, co' quali si prescrive, che nel caso di essersi dichiarata giacente una eredità debbasi dal tribunale civile nominare un curatore all'amministrazione stessa;

Sulla proposizione de' nostri segretari di Stato ministri di grazia e giustizia e delle finanze;

Abbiamo risoluto di decretare e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Le disposizioni contenute ne' due cennati reali decreti del primo e del 30 gennaro 1817 relative all'amministrazione delle eredità giacenti, ne' nostri reali dominii di qua dal Faro, sono rivocate.

Art. 2. Da ora innanzi, i beni di qualsivoglia natura, che si appartengono alle eredità reputate giacenti saranno amministrati secondo trovasi prescritto negli articoli 731 e 732 della parte prima, Leggi civili: da un curatore da nominarsi dal tribunale civile, il quale curatore dovrà versare alla cassa di ammortizzazione il contante di pertinenza della eredità giacente.

Art. 3. I detti nostri segretari di Stato ministri di grazia e giustizia e delle finanze sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Napoli, 13 settembre 1819.

FERDINANDO.

Il segret. di Stato ministro di grazia e giustizia, March. Tommasi. — Il segretario di Stato ministro delle finanze, Dr. Medici. — Il segretario di Stato ministro cancelliere, March. Tommasi.

Astronomia.

Dalla terra innalziamo per un momento gli sguardi a' cieli, e facciamoci rispettosamente a considerare sotto nuovo aspetto quegli ospiti celesti, i quali, oggetti una volta di spavento per intere nazioni, sono oggi divenuti scopo delle meditazioni de' taciturni figliuoli di Urania. Piaccia a' nostri leggitori rinvenire in questo articolo, che togliamo da accreditati giornali, una novella congliettura sulla natura delle Comete, non perchè noi crediamo che sia con essa l'astronomia accresciuta di qualche nuova verità, ma perchè avvisiamo utile non ignorare le opinioni de' dotti anche quando dovessero unicamente servire alla storia delle scienze.

Secondo i calcoli di *Olbers*, la cometa che abbiamo veduto nel mese di luglio è passata davanti al sole il giorno 26 giugno fra le 5 e le 9 della mattina. Fino ad ora abbiamo due relazioni delle osservazioni fatte intorno a questo curioso fenomeno, le quali combinano fra loro, e divengono poi tanto più importanti in quanto che conducono a risultamenti affatto inaspettati. Il Signor generale di Luidener, di 77 anni, il quale dimorando in Glaz osserva dal 1800 in qua giornalmente, e molte volte il sole per quanto il permette l'atmosfera, lo trovò al 26 di giugno alle 5, 6 e 7 ore della mattina senza la più piccola macchia; ed al 27 di mattina osservò vicinissimo all'orlo O. S. del disco solare una piccola macchia, che la sera era anche disparsa. Il professore *Steinheibel*, il quale da tre anni a questa parte osserva il sole a Weienor-Neustad ogni giorno, e con somma attenzione, notandone diligentemente in un giorna-

Digitized by Google

le [illegible] vecchie, osservò pure, che quell'astro [illegible] n' era affatto privo. Avendo *Olbers* riveduto il suo calcolo, ed avendolo riscontrato giusto, nè potendovi più esser dubbio che nel tempo indicato la cometa non si trovasse davanti al sole, si conferma la somma trasparenza delle comete. Siccome a traverso della coda, e vicino anche al nucleo si veggono brillare le più piccole stelle fisse, ne deriva, che lo splendore possente del sole penetra intieramente traverso alla nebbia sottile, di cui sembrano composti quei corpi celesti, talmente che lo stesso nucleo non pare che una leggerissima macchia sul disco luminoso del sole, e non può quindi essere opaco. La mancanza totale di *fusi* basta già a provare la somma trasparenza di questi corpi. In quel giorno la terra si trovava esattamente nella direzione della coda della cometa, e quantunque sia probabilissimo, che sia passata traverso quella coda, non per ciò si è osservato il più piccolo effetto sia nell' atmosfera, sia nel tempo. In prova ecco le osservazioni di quei giorni:

	barom.	term.	stato del cielo.
Al 25 giugno alle ore 10 sera	28, 6 »	15 1/2	sereno
26 . . . . 8 matt.	28, 6 »	17 1/2	fosco
26 . . . . 3 p m.	28, 5 »	23	sereno

È quindi fuori di ogni probabilità, che questi corpi, se anche si avvicinassero di molto alla nostra terra, possano fare qualche grave disordine, e perchè da Ipparco in qua nessun disordine di tal fatta è mai accaduto, e perchè la teoria della reciproca attrazione dei pianeti basta da sè sola a giudicare di tutte le anomalie con precisione, senza che vi sia bisogno di ricorrere alle comete per spiegarle. Maggiori possono essere all' incontro i disordini che le comete essendo così permeabili e sottili possono risentire dagli altri corpi celesti. Le molte masse luminose che *Hèrschel* ha veduto errare pei cieli possono, qualora si avvicinino di troppo al nostro sole, fornir la materia prima alla formazione delle comete, e forse a quella dei pianeti stessi; e se nel loro corso eccentrico le comete si avviciuano alla sfera di attrazione di altre comete, o di qualche pianeta, sempre dal sole equidistante assai, è probabile, che soffrano gravi disordini; che la loro orbita venga alterata; che esse stesse siano divise e ridotte in così piccolo volume, che non ci sembrino altro, che corpi nebulosi, che appena si scorgano con ottimi cannocchiali; ovvero che svaniscano del tutto, e si sciolgano totalmente, e ritornino a far parte dell' originaria materia luminosa di cui furono composte. Nel che sta forse il motivo, che delle comete fino ad ora osservate, due sole si sono vedute ritornare nel nostro sistema solare.

DIREZIONE DELLA REAL CASSA DI AMMORTIZZAZIONE.

Nell' intendenza della provincia di Calabria Ulteriore primo si procederà alle subaste, per la vendita a' termini de' decreti de' 6 novembre 1816 3 luglio e 31 agosto 1818 di due territorii, siti in Casalnuovo, nella contrada detta Peniterna, il primo di un moggio ed un ottavo, e l' altro di sei ottavi, provincia suddetta, di proprietà della pubblica beneficenza di Polistina, sull' offerta prodotta da D. Pasquale Marruchey, per persona da nominare. La rendita fissata netta della metà della fondiaria è di annui ducati dieci.

Chiunque voglia attendere alla compra di detti fondi potrà comparire in detta cassa o nell' intendenza suddetta, per avere tutte le notizie analoghe all' oggetto.

AVVISI.

— Nella spezieria di Francesco Saverio Barbati, strada Pigna Secca, N. 33, si vendono dolci a' prezzi seguenti:

Mostaccinoli fini, grana 18 la libbra; innasprati sotto e sopra, grana 20; imbottiti di varii sciroppati, grana 24; simili della migliore qualità, grana 36; biscotti correnti, grana 10; simili innasprati, grana 22; *sosamelli*, grana 22 il rotolo; simile all' uso del monastero della Sapienza, grana 14 la libbra; simili innasprati, grana 16; pasta di mandorle, lavorata in diverse maniere, grana 22; rosolio di ottima qualità, grana 28 la mezza boccia forestiera; rhum di Giamaica, grana 50 la bottiglia vino di Malaga, grana 45 la bottiglia; zucchero fino, grana 52 il rotolo; caffè di Martinica, carlini 10 il rotolo; cannellini e confettini di Sulmona, grana 34 la libbra; cioccolata fina, grana 24 la libbra: simile con cannella, grana 30; simile con vainiglia, grana 36; simile con otto once di cannella e metà di *caràcca*, grana 36; simile con caracca e vainiglia, grana 45 la libbra.

— Alle Cisterne della Città si prosegue la vendita degli olii per lumi e per condimento di ottima qualità a prezzi sottonotati, quali saranno variati secondo le circostanze, ma sempre regolati secondo la massima moderazione. Prezzo attuale dell' olio per lume, duc. 2. 90 lo staio; olio fino per condimento, duc. 3. 80 lo staio.

— Nella bottega del Signor Giovanni Bosso, strada S. Nicola alla Carità a Toledo, n. 371, si vendono tappeti di Caserta di ottima qualità, all'ingrosso carlini 36 la canna, ed alla minuta carlini 38; casimiri di Francia della migliore qualità, carlini 34 la canna; e segovia, ducati 8, 10 e 18 la canna.

— La mattina del 22 del corrente, nel magazzino, sito dirimpetto alla Dogana della Calce, si procederà alla vendita dei viveri di marina, superati al servizio della guerra composti di

Biscotto, vino, *tosino*, formaggio, pasta, fagiuoli, fave, olio, aceto, sale e legna.

Le quantità ed i prezzi saranno annunziati agli offerenti, prima di aprirsi la licitazione. La vendita per conto della guerra sarà ad estinto di candela nel giorno stesso ai migliori offerenti; e si eseguirà per ciascun genere o per tutte le razioni, secondo che meglio sarà offerto sulla giuridica perizia e valutazione già stabilita.

Digitized by Google

N. 307. Sabato, 25 dicembre 1819.

GIORNALE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE.

Gli atti del governo inseriti nel Giornale del Regno delle Due Sicilie sono officiali.

NOTIZIE ESTERE.

STATI UNITI DI AMERICA.

Nuova Yorck, 23 *ottobre.*

Non abbiamo ancora potuto rivedere il brigantino di questo porto il *Fattore*, partito dall' Avre il 26 agosto, che avea a bordo, oltre ad un ricco carico, 180,000 franchi spettanti ad un negoziante francese e sessanta passeggieri, tre dei quali erano addetti alla legazione di Francia. Temiamo assai che il brigantino siasi perduto, ed il timore viene accresciuto dalla notizia che è stata trovata galleggiante sul mare una cassa di fettucce che si crede facesse parte del carico di quel bastimento.

INGHILTERRA.

Londra, 26 *novembre*

Lord Granville, cancelliere dell' università d' Oxford, ha presentato a S. A. R., in nome dell' università medesima, la protesta della sua devozione al trono, e la preghiera perchè il legittimo potere difenda lo statuto contra tutte le imprese dell'anarchia. S. A R. ha risposto che le brame dei buoni saranno appagate.

— Abbiamo saputo che a Parigi sono stati arrestati quattro Inglesi i quali teneano ragionamenti sediziosi in luoghi pubblici. Si aggiunge che questi arresti sono stati fatti a richiesta del nostro ambasciatore.

— Ieri, il Principe Reggente ha accolto tutto il corpo diplomatico. L' ambasciatore di Spagna ha presentato a S. A. R. lettere del suo Sovrano; il marchese di Latour-Maubourg, ambasciadore di Francia, introdotto da lord Castlereagh, ha preso commiato dal Principe Reggente, e gli ha annunziato il suo ritorno in Francia.

— Mercoledì scorso, dopo che l' assemblea di Smithfield fu disciolta, Watson venne arrestato e condotto in carcere, a richiesta del locandiere della Corona e dell' Ancora, al quale sono dovute circa 80 lire sterline pel desinare *radicale* ordinato da Watson nel giorno dell' ingresso famoso fatto da Hunt.

— Lord Cochrane ha spedito al suo agente in Londra seimila lire sterline; fra breve i debiti che egli ha dovuto contrarre per il processo, che gli si formò nel 1815 saranno pagati, ed i suoi beni saranno liberi. Egli ha guadagnato grandi somme con la spedizione che ha intrapresa nell' America meridionale.

— Parlasi di una importante negoziazione intavolata da una potenza europea del continente coll' Imperator di Marocco, per aprire un gran traffico con Tombuctoo, (luogo dell' Affrica) passando per Fez, Tafilet, Zahara, Bled, Iered ec.

— Per darvi un' idea in qual proporzione stanno i nostri giornali ministeriali con quelli dell' opposizione, diamo qui l' elenco di tutti i fogli, che si pubblicano in Londra: questo vi farà conoscere la necessità in cui si trova il governo d' intraprendere qualche cosa contra la moltitudine degli ultimi, e specialmente contra quelli che sono schiettamente sediziosi.

Fogli quotidiani ministeriali: New-Times, *i tempi moderni*; Morning Post, *la posta del mattino*; Courier, *il corriere*; Sun, *il sole*. *Fogli dell'* Opposizione: Times, *i tempi*; Morning Chronicle, *la cronaca del mattino*, Morning Herald, *l' araldo mattutino*; Morning Advertiser, *l' annunziatore del mattino*; British Press, *la stampa inglese*; Public Ledger, *il registro pubblico*; Star, *la stella*; States-man, *l' uomo di Stato*.

Fogli della domenica ministeriali: Bell's Messenger, *il messaggere di Bell*; Observer; *l' osservatore*. Antiministeriali: Examiner, *lo scrutatore*; Indipendent Whig, *il Whig Indipendente*, News, *Novelle*; Luminary, *il rischiaratore*; Sunday-Monitor, *il monitore della domenica*: Dispotch, *il dispaccio*: Britishman, *l' inglese*: Sunday-Advertiser, *l' annunziatore della domenica*; Champion,

Digitized by Google

gono approvati senza difficoltà; fra questi il Signor Savoie-Rollin (sinistra) sale alla tribuna e fa rapporto su le elezioni della Corsica, concludendo che la camera può riconoscerle valide. Il Signor Lainè (centro verso destra) sale alla tribuna; la camera mormora e s'agita: il Signor Lainè dice che egli è da stupire che gli elettori di Corsica siano in numero di 35 mentre non possono essere, secondo i suoi computi, più di 18; che prima di approvare l'elezione, conviene vedere se le leggi non sono state violate, o domandare un giuramento particolare agli eletti. Il generale Sebastiani (sinistra) uno degli eletti, assicura la camera, che tutti i decreti, tutte le istruzioni sono state scrupolosamente osservate nell'elezione. Il Signor Lainè insiste; il generale si appella al ministro degli interni presente, perchè confermi quanto si è detto intorno alla regolarità delle operazioni di quel collegio. Il ministro tace. Il Signor Lainè propone, che il generale Sebastiani dia la sua parola che non c'è stato broglio nè prevaricazione; *datemi la vostra parola, e mi basta, poichè ho fede nella vostra parola*. Il Signor Villèle domanda, che si sospenda la deliberazione, e che si prendano altre informazioni. Il Signor Courvoisier (centro) si oppone al Signor Villèle. Si domanda finalmente il partito, e la proposizione del Signor Lainè è rifiutata. Il presidente riconosce come deputati il generale Sebastiani ed il Signor Ramolino.

(*F. F.*)

NOTIZIE INTERNE

Napoli, 25 dicembre.

Un' apoplessia fulminante ha rapito in questi giorni il Signor Freemantle, contrammiraglio della marina di Sua Maestà Britannica, comandante della stazione nel mediterraneo, gran croce del Real Ordine di S. Ferdinando e del Merito ec. ec. Le spoglie mortali del defunto furono accompagnate al sepolcro da' più ragguardevoli personaggi napoletani e stranieri. S. M. volendo dare una testimonianza di affezione al defunto, che avea particolarmente distinto in Sicilia ed in Napoli, e rendere ad un tempo solenni l'esequie d'illustre generale delle armate di uno de' suoi amici ed alleati, ordinò che il convoio funebre fosse scortato dalla sua cavalleria, e che alcune truppe della Real Marina gli rendessero gli ultimi onori sul luogo della sepoltura. La morte del contrammiraglio Fremantle è riuscita dolorosa a quanti aveano avuto la sorte di conoscere da vicino i suoi talenti militari, le sue virtù e gli eminenti suoi pregi.

Sentiamo dalle lettere di Roma che S. E. il cardinal Consalvi, segretario di Stato di Sua Santità, tornando dall'udienza del Santo Padre, fu sorpreso in mezzo alle scale, da gravi giramenti di capo e da molesti incomodi che lo travagliarono per più ore. Alla partenza del corriere, S. Em. era ancora afflitta dalla febbre e da' primi sintomi attribuiti a' nervi del capo.

Astronomia.

Venerdì 3 dicembre 1819. verso le 4 alle 5 della mattina, il Signor Pons ha scoperto a Marlia nelle vicinanze di Lucca, sul petto della Vergine una picciolissima cometa, invisibile ad occhio nudo, senza coda, senza chioma, e difficoltosissima a scorgersi. Si presentò al cannocchiale *Cercatore* come una rotonda nebulosa di cinque in sei minuti di diametro. Era situata al nord delle due stelle r e n della Vergine, e formava con esse un triangolo presso che isoscele. Perchè quel piccolo astro non mostrava nella sua figura nessun carattere distintivo, congetturossi, che potesse essere una cometa, per non trovarsi indicata ne' cataloghi nessuna nebulosa in quella situazione, e si dovette poi per conseguenza riconoscerla per il suo moto proprio. Il tempo cattivo ed il chiaror della luna avendo per più giorni di seguito impedito le osservazioni, non si è potuto più rivedere quell'astro, se non a' 9 di dicembre, quando già si era cangiato di luogo ed erasi avanzato verso il nord. Ma invece di formare, come a' 3 di dicembre, un triangolo isoscele con le due stelle r e n, in questo giorno facea con le medesime un triangolo quasi rettangolo, posto l'angolo retto in r. Fino agli 11 dicembre più non si è veduta quella cometa. Era nuovamente montata verso il nord, ed era cresciuta in ascensione retta.

Basteranno le indicazioni seguenti per facilitare agli astronomi la ricerca di quell'astro. Il 3 dicembre, era nel rombo formato dalle quattro stelle r, n, d, e c della Vergine. Dal 9 agli 11 dicembre si trovava nel quadrilatero compreso dalle quattro stelle d, e, z e c della Vergine parimente. Per conseguenza ha esso traversato tutto il petto della Vergine e passerà all'ala dritta e nella palma; si avvicinerà alla stella z della medesima costellazione, ed ascendendo sempre verso il nord, si dirigerà probabilmente verso la chioma di Berenice e verso i Livrieri, e quindi con buoni telescopi l'avremo visibile per lungo tempo.

Digitized by Google